

# COMUNE DI ARESE

(Provincia di Milano)

20020 Arese (MI) via Roma 2 / Tel. 02935271 / Fax 0293580465 / www.comune.arese.mi.it /  
P.Iva 03366130155

**ORIGINALE**

## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Numero 29 del 27/03/2014

### **OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - I.E.**

L'anno duemilaquattordici il giorno ventisette del mese di marzo alle ore 21:19 in Arese, presso la sede comunale, in seguito a convocazione disposta ai sensi di legge, si e' riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria, seduta Pubblica di Prima convocazione sotto la presidenza del **SIG.RA VERONICA CERA**.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

<b>Nominativo</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
PALESTRA MICHELA	SI	NO
NUVOLI LUCA	SI	NO
PANDOLFI PAOLA	SI	NO
TONIOLO PAOLA	SI	NO
VARRI CHIARA MARIA	SI	NO
GUSMEROTTI MARCO	SI	NO
BURONI EDOARDO	SI	NO
CERA VERONICA	SI	NO
BELLUNATO TITO FLAVIO	SI	NO
PERGOLI ILIA	SI	NO
CASTELLI ANTONIO	SI	NO
MURATORI LUIGI	SI	NO
MIRAGOLI ANDREA	SI	NO
BETTINARDI GIUSEPPE	SI	NO
GIUDICI CARLO	SI	NO
ANTIMIANI LAURA	SI	NO
TURCONI VITTORIO	SI	NO

**Totale Presenti 17      Totale Assenti 0**

Sono, altresì, presenti gli Assessori: Sigg.ri Enrico Ioli, Eleonora Gonnella, Roberta Tellini, Giuseppe Augurusa, Barbara Scifo.

Partecipa il **SEGRETARIO GENERALE**, Dott. Paolo Pepe

Constatato il numero legale degli intervenuti, il **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE** espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

Prima dell'introduzione del punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Adozione del Piano di Governo del Territorio", il Segretario Generale rammenta gli obblighi di astensione previsti dall'art.78, comma 2, del D.Lgs 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni con le specificità definite per i provvedimenti di carattere generale, quali i piani urbanistici.

Precisa, inoltre, che nei termini prescritti è stato presentato un emendamento sul quale sono stati acquisiti i prescritti pareri.

#### **IL PRESIDENTE**

Introduce l'argomento posto al punto n. 3 dell'ordine del giorno ad oggetto: "Adozione del Piano di Governo del Territorio. I.E." di cui alla proposta di deliberazione n. 42 del 18.03.2014, allegata al presente atto, quale parte integrante e sostanziale.

Comunica che in data 25.03.2014 il Sindaco, Michela Palestra, ha presentato un emendamento alla sopra citata proposta come da documento di cui all'allegato "B" e passa la parola al Sindaco per l'illustrazione dell'emendamento dalla stessa presentato di cui al prot. n. 6818 del 25.03.2014, di cui all'allegato "B".

Aprè la discussione durante la quale intervengono l'assessore Ioli, il Segretario Generale e vari Consiglieri, come da registrazione, agli atti d'ufficio;

Il Presidente pone in votazione l'emendamento di cui all'allegato "B";

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udita l'illustrazione dell'emendamento presentato in data 25.03.2014 prot. n. 6818 da parte del Sindaco;

Visto che, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. — D.Lgs. n. 267/2000 sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile, sulla proposta di emendamento sopra citato, di cui all'allegato "C";

Con n. 16 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Antimiani), essendo presenti n. 17 Consiglieri, resi per alzata di mano;

#### **DELIBERA**

1. di approvare l'emendamento presentato dal Sindaco di cui al prot. n. 6818 del 25.03.2014, di cui all'allegato "B";

Successivamente,

#### **IL PRESIDENTE**

dispone la prosecuzione dell'illustrazione e quindi del dibattito Consiliare.

Seguono gli interventi dell'Assessore Ioli, la relazione da parte del Geom.Milani, dell'Arch. Ubezio, dell'Arch. Arcidiacono del Politecnico di Milano e quindi gli interventi dei Consiglieri, come risulta dalla trascrizione del verbale della seduta, in atti;

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione, così come emendata in seduta:

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso che:**

1. a seguito del formale invito del Segretario Generale circa la sussistenza di Consiglio Comunale: Verbale di Deliberazione N. 29 del 27/03/2014



eventuali incompatibilità con quanto oggetto della presente deliberazione, il Sindaco e nessuno dei Consiglieri comunali presenti dichiarano che non sussistono obblighi di astensione ai sensi dell'art. 78, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000;

2. che il Comune di Arese è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 27326 del 8.4.1997;
3. ai sensi della Legge Regionale n. 12 del 11.3.2005 e s.m.i. i Comuni della Regione devono procedere all'approvazione del Piano del Governo del Territorio (P.G.T.), strumento di pianificazione generale che deve sostituire i vigenti Piani Regolatori Generali (P.R.G.);
4. il Comune di Arese in ottemperanza alle disposizioni di legge ha attivato con deliberazione della Giunta Comunale n. 147 del 26.9.2005 l'avvio del procedimento per la redazione del P.G.T.;
5. l'art. 4 della Legge Regionale n. 12 del 11.3.2005 e s.m.i. dispone che *"al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente ... gli Enti locali nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla Direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedendo alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi"* durante la fase preparatoria del piano e/o programma stesso ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura di approvazione, secondo i criteri attuativi delle delibere di Giunta Regionale n. 8/1563 del 22.12.2005 e n. 8/6420 del 27.12.2007;

**Ricordato che:**

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 109 del 28.4.2008 è stato costituito l'Ufficio di Piano per l'elaborazione progettuale del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.);
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 110 del 28.4.2008 è stato costituito l'Ufficio di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di supporto al Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 111 del 28.4.2008 è stato costituito l'Ufficio Sistemi Informativi Territoriali (S.I.T.) integrato necessario per l'elaborazione progettuale del Piano di Governo del Territorio;

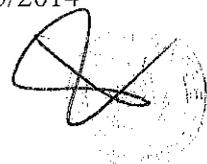
**Preso atto che:**

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 1.2.2011 sono stati recepite per prescrizioni della D.G.R. 10.11.2010 n. IX/761 relative ai procedimenti di V.A.S. del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio;
- con deliberazione Commissariale n. 153 del 3.12.2012, a seguito delle riorganizzazioni dell'Ente, sono state modificate le identificazioni delle Autorità relative ai procedimenti di V.A.S. del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio;

**Accertato** che la L.R. 1 del 4.6.2013, ha determinato nuovamente i termini entro cui procedere all'adozione ed alla successiva approvazione del P.G.T., stabilendo, fra l'altro, nel caso di inottemperanza dei Comuni, la *nomina di un commissario ad acta il quale dispone degli uffici tecnici comunali e regionali di supporto, ove necessario, nonché dei poteri idonei a completare la procedura di approvazione del piano....;*

**Ricordato** che con deliberazione giuntales n. 2 del 27.6.2013 si è ritenuto di

Consiglio Comunale: Verbale di Deliberazione N. 29 del 27/03/2014



riconfermare la scelta di mantenere la progettazione del P.G.T. all'interno dell'Ente avvalendosi delle professionalità in servizio presso il Comune di Arese in coerenza con quanto previsto dalla legge;

**Ricordato** altresì che:

- Le scelte strategiche dell'Amministrazione in merito al P.G.T. furono definite dalla Amministrazione in carica alla data di avvio del procedimento di Piano e contenute in: " La Città di domani ~ criteri generali del P.G.T.", approvato con le deliberazioni consiliari n. 85 del 20.12.2007 e n. 24 del 24.4.2008 e che, in concomitanza con l'approssimarsi delle elezioni amministrative, aveva ritenuto di sospendere la predisposizione del P.G.T. assumendo idoneo atto deliberativo (G.C. n. 59 del 6.4.2009);
- La successiva Giunta si era espressa in modo formale circa l'impostazione di detto P.G.T., dopo tempo, con deliberazione n. 171 del 18.10.2011, stabilendo inoltre che il termine per la predisposizione degli atti tecnici fosse il 29.6.2012;
- In data 02.12.2011 sono giunte le dimissioni del Sindaco e quindi il Comune è stato retto dal Commissario Prefettizio (poi Straordinario), che ha portato a termine tutti gli atti amministrativi in materia urbanistica per i quali l'Amministrazione aveva già avviato l'iter approvativo (delibera di adozione già assunta);
- Nella primavera del 2012 si sono svolte le elezioni amministrative ed è stata nominata la nuova Giunta Comunale;
- In data 27.7.2012 il Sindaco ha rassegnato le dimissioni ed è quindi stato nominato il Commissario Prefettizio (poi Straordinario);
- Con Deliberazione n° 176 del 27/12/2012 il Commissario Straordinario ha indicato gli "INDIRIZZI PER LA STESURA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO";
- Il 27 maggio 2013 si sono svolte le elezioni amministrative ed è stata nominata la nuova Giunta Comunale;
- Il 17 luglio 2013 la nuova Giunta Comunale ha ritenuto di indire un Consiglio Comunale Aperto alla cittadinanza, per illustrare i nuovi "INDIRIZZI PER LA STESURA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO";
- con deliberazione n. 24 del 25.7.2013 la Giunta Comunale ha approvato i seguenti macro-obiettivi per la redazione del P.G.T.:
  1. riduzione della popolazione obiettivo a 20.500 abitanti;
  2. eliminazione delle previsioni di sviluppo residenziale in ambiti esterni al tessuto urbano consolidato, ad eccezione delle previsioni di sviluppo già convenzionate e non ancora attuate;
  3. contenimento delle trasformazioni di suolo agricolo, secondo il criterio del saldo zero del consumo di suolo;
  4. censimento delle aree suscettibili di rigenerazione, recupero, riqualificazione;
  5. conferma delle scelte di riqualificazione delle aree dismesse e della trasformazione degli ambiti industriali in zone a prevalente vocazione residenziale;
  6. contenimento delle capacità edificatorie su tutti gli ambiti;
  7. applicazione dei principi della perequazione ed incentivazione legata alla bio-edilizia ed alla qualità architettonica;
  8. attuazione di politiche per la casa in rapporto allo sviluppo edilizio;
  9. riconnessione del sistema del verde;
  10. incremento della dotazione di servizi pubblici e miglioramento di quelli esistenti;
  11. conferma degli ambiti di trasformazione già convenzionati;
  12. valorizzazione dell'edificato esistente ed in particolare dei centri storici, mediante strumenti urbanistici flessibili;

Consiglio Comunale: Verbale di Deliberazione N. 29 del 27/03/2014



13. sviluppo e sostegno delle attività artigianali e commerciali, consolidamento delle attività produttive esistenti, incentivazione nuovi insediamenti produttivi qualificati;
14. recepimento delle previsioni urbanistiche contenute nell'Accordo di Programma relativo alla ripermetrazione, riqualificazione e reindustrializzazione dell'area ex Fiat-Alfa Romeo;
15. attuazione degli obiettivi contenuti nel Piano della Mobilità e nel Piano Generale del Traffico Urbano, con particolare attenzione alla messa a sistema della rete ciclabile ed alla tutela delle utenze deboli

**nonché** di stabilire un cronoprogramma delle attività preordinate alla definitiva approvazione del P.G.T. entro il termine del 30 giugno 2014;

**Atteso che:**

- ai sensi dell'art. 57 della L.R. 12/2005 ai fini della prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici e sismici il Documento di Piano deve contenere la definizione dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico del territorio comunale sulla base dei criteri emanati dalla Giunta regionale e che per la predisposizione di tale studio è stato affidato con Determinazione n. 29 del 04.03.2003 incarico esterno allo studio Studio Idrogeotecnico Associato Adriano Grezzi e, a seguito di aggiornamento ed integrazione dovuti a modifiche normative, allo stesso studio con Determina n. 6 del 21.05.2012;
- ai sensi del comma 8 dell'art. 9 della L.R. n. 12/2005 per quanto riguarda l'infrastrutturazione il Piano dei Servizi è integrato con le disposizioni del Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo, per la cui redazione con Determina n. 135- del -26.11.2008 è stato incaricato I.A.No.Mi. S.p.A. (ora fuso in CAP Holding S.p.A.) ;

ed inoltre:

- con Determinazione n. 6 del 02.07.2008 è stato conferito l'incarico al PIM per effettuare le attività di analisi, studi specialistici legati al sistema della mobilità ed al sistema urbano;
- con Determinazione n. 9 del 05.09.2008 è stato conferito incarico al Consorzio Parco delle Groane connesse allo studio del PGT con particolare riferimento al sistema paesaggio e a quello agricolo;
- con Determinazione n. 16 del 10.10.2013, sulla base degli indirizzi forniti dalla Giunta comunale con proprio atto n. 51 del 19.09.2013 è stato incaricato il Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani per l'espletamento del coordinamento e l'indirizzo generale del PGT finalizzato alla definizione di linee guida del contenimento del consumo di suolo e di supporto alla redazione del PGT;

**Dato atto che:**

- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 28.04.2008, integrata con la delibera n. 138 del 09/06/2008, sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati da invitare alla Conferenza di valutazione di seguito elencati:
  - Autorità competenti in materia ambientale: Azienda Sanitaria Locale (ASL); Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA); Parco delle Groane; Ministero per i beni e le attività culturali; Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Milano, Bergamo, Como, Pavia, Sondrio, Lecco, Lodi e Varese; Ambito Territoriale Ottimale (ATO) della Provincia di Milano;
  - Altri soggetti competenti per aspetti connessi alla pianificazione comunale: Infrastrutture Acque Nord Milano (I.A.NO.MI.); Consorzio Acqua Potabile (CAP); Consorzio Bonifica Est Ticino e Villorosi; Gestione Servizi Municipali Nord Milano (GeSeM); Società Enel SpA; Società Enel Sole SpA; Società Enel Gas SpA; Società TERNA SpA ; Società SNAM SpA.

Consiglio Comunale: Verbale di Deliberazione N. 29 del 27/03/2014



5

- Enti territorialmente interessati: Regione Lombardia; Provincia di Milano; Comune di Milano; Comune di Rho ; Comune di Bollate; Comune di Lainate; Comune di Garbagnate Milanese.
- Con deliberazione di Giunta comunale n. 156 del 30.06.2008, confermata dalla delibera commissariale n. 154 del 03/12/2012 e successivamente integrata con delibera di giunta comunale. n. 36 del 29/08/2013, sono stati identificati:
  - le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione
  - i settori del pubblico interessati all'iter decisionale di seguito elencati;
  - le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni
- I settori del pubblico interessati dall'iter decisionale individuati dalla medesima D.G.C. sono:
  - associazioni di volontariato e no-profit (ambientali, sociali, culturali) iscritte all'Albo comunale;
  - associazioni sportive;
  - gruppi parrocchiali;
  - sindacati e associazioni di categoria;
  - commercianti ed imprese;
  - scuole;
  - gruppi politici
- La consultazione delle autorità competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati si è svolta mediante la Conferenza di Valutazione ha previsto le seguenti sedute:
  - in data 17 luglio 2008, è stata convocata la prima Conferenza di Valutazione al fine di presentare il processo di pianificazione e di VAS intrapreso, nonché la valutazione delle interferenze generate dal sistema degli obiettivi proposti per il Documento di Piano;
  - in data 17 gennaio 2012, è stata indetta una nuova seduta della prima Conferenza di Valutazione, resasi necessaria per aggiornare i soggetti invitati in merito ad alcune modifiche occorse al sistema degli obiettivi di Piano e all'inquadramento ambientale, in seguito all'avvenuto commissariamento;
  - fin data 31 gennaio 2014, è stata convocata la Conferenza di Valutazione finale per la presentazione dei contenuti della bozza del Documento di Piano e la condivisione delle valutazioni effettuate nel Rapporto Ambientale;
- Per garantire l'informazione e la consultazione del pubblico, sono state sviluppate le seguenti azioni di coinvolgimento e partecipazione:
  - i numeri speciali del notiziario comunale "Aresium Flash", distribuiti a tutti i residenti e a tutte le associazioni ;
  - attivazione di un blog linkato al sito internet del comune (<http://pgtcomunediarese.wordpress.com/>), quale strumento interattivo per la diffusione delle informazioni e la raccolta di contributi da parte del pubblico interessato;
  - evento pubblico iniziale, tenutosi il 26 maggio 2008 presso l'Auditorium comunale, aperto a cittadini, associazioni e gruppi di interesse, finalizzato a presentare l'avvio del processo di PGT e VAS, illustrando le modalità di lavoro, i tempi previsti, gli strumenti per l'informazione e la presentazione di osservazioni e proposte;
  - evento pubblico conclusivo, tenutosi il 3 febbraio 2014 presso l'Auditorium comunale, dedicato a cittadini, associazioni e gruppi di interesse, per la presentazione dei contenuti del Documento di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, nonché delle modalità per la presentazione di

osservazioni come previste dalla normativa vigente.

**Preso atto che:**

- In seguito alla messa a disposizione, in data 30/12/2013, della bozza del Documento di Piano, del Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica, alla data 13/03/2014, sono formalmente pervenute al protocollo del Comune diverse osservazioni e pareri formulati da parte di alcuni dei soggetti invitati alla Conferenza di Valutazione e da alcuni settori del pubblico, come precisato nel Parere Motivato;

**Rilevato che:**

- con nota del 14.02.2007 prot. n. U1.2007.2747 la Regione Lombardia ha comunicato il parere tecnico favorevole all'elaborato tecnico di individuazione del Reticolo Idrico Minore e la definizione delle fasce di rispetto e delle attività vietate o soggette ad autorizzazione sul territorio comunale;
- con nota ns. prot. n. 25830 del 22.11.2012 è stato trasmesso da parte dello Studio Idrogeotecnico Associato Adriano Grezzi lo studio della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT;
- con nota ns. prot. n. 25971 del 14.10.2010 il PIM ha trasmesso le risultanze dell'attività di analisi, studi specialistici legati al sistema della mobilità ed al sistema urbano;
- con nota ns. prot. n. 27711 del 25.11.2013 il Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani ha depositato la definizione di linee guida del contenimento del consumo di suolo e di supporto alla redazione del PGT;
- con nota ns. prot. n. 6294 del 19.03.2014 il CAP Holding S.p.A. (per conto di I.A.No.Mi) ha trasmesso il piano urbano generale dei servizi del sottosuolo (PUGSS);

**Preso atto** del documento di ERIR approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 27.04.2004 e successivo aggiornamento di cui alla deliberazione n. 77 del 27.11.2007;

**Preso atto** altresì che in data 16.01.2014 è stata attivata la consultazione prevista dall'art. 13 comma 3 della L.R. n. 12/2005 e preso atto che è pervenuto nei termini esclusivamente un contributo da parte della Società Italmatch Chemicals con ns. prot. n. 5811 del 13.03.2014(All. "D");

**Visti:**

- il Decreto di parere motivato inerente la procedura di VAS rilasciato a firma congiunta dell'Autorità procedente e dell'Autorità competente, allegato alla presente deliberazione;
- la dichiarazione di sintesi rilasciata dall'Autorità procedente parte integrante e sostanziale del PGT;
- l'Appendice di integrazione al Parere Motivato e Dichiarazione di Sintesi, anch'esso parte integrante e sostanziale del PGT;

Vista la proposta di Piano di Governo del Territorio elaborata dall'Ufficio di Piano costituita dai seguenti elaborati allegati (anche in formato DVD):

**Documento di Piano:**

Documenti				Relazione	
				A5.5A	Scheda Ambiti
				A5.6	Criteri di Attuazione
Tavole	A1.	2	.01	Piani Enti Sovraordinati. Piano Territoriale Regionale e Piano Paesistico Regionale (1:600.000 - 1:300.000 - 1:10.000)	
UdP	A1.	2	.02	Piani Sovraordinati. PTCP vigente e Adottato	
UdP	A1.	2	.03A	Elementi del sistema ambientale sovralocale (1:10.000)	
UdP	A1.	2	.03B	Piani Enti Sovraordinati. Dettaglio PTC Parco delle	

Consiglio Comunale: Verbale di Deliberazione N. 29 del 27/03/2014



				Groane
UdP	A1.	2	.04	Piani Enti Sovraordinati. Progetti infrastrutturale di rilevanza sovracomunale
UdP	A1.	3	.01	Tavola di sintesi dei vincoli (1:5.000)
UdP	A1.	3	.01A	Tavola di sintesi dei vincoli (1:2.000)
UdP	A1.	3	.01B	Tavola di sintesi dei vincoli (1:2.000)
UdP	A1.	3	.01C	Tavola di sintesi dei vincoli (1:2.000)
UdP	A1.	3	.01D	Tavola di sintesi dei vincoli (1:2.000)
UdP	A1.	3	.01E	Tavola di sintesi dei vincoli (1:2.000)
UdP	A1.	3	.02	Strumenti urbanistici Comuni confinanti - Mosaico destinazioni d'uso dei suoli (1:10.000)
UdP	A1.	4	.01	Raccolta istanze e proposte (1:5.000)
UdP	A1.	4	.01A	Raccolta istanze e proposte (1:2.000)
UdP	A1.	4	.01B	Raccolta istanze e proposte (1:2.000)
UdP	A1.	4	.01C	Raccolta istanze e proposte (1:2.000)
UdP	A1.	4	.01D	Raccolta istanze e proposte (1:2.000)
UdP	A1.	4	.01E	Raccolta istanze e proposte (1:2.000)
PG	1			Uso del Suolo (1:5.000)
PG	2			Unità di Paesaggio (1:5.000)
PG	3			Elementi del Paesaggio e Criticità (1:5.000)
PG	4			Vincoli Ambientali (1:5.000)
PG	5			Zone e barriere paesaggistiche sensibili (1:5.000)
PG	6			Sistema Verde (1:5.000)
PIM	1.1			Inquadramento sovracomunale delle reti di mobilità - Stato di fatto (1:25.000)
PIM	1.2			Inquadramento sovracomunale delle reti di mobilità - Scenario di progetto (1:25.000)
PIM	2A			Classificazione funzionale della rete viaria (1:5.000)
PIM	2B			Classificazione funzionale della rete viaria (1:5.000)
PIM	3A			Sistema insediativo. Destinazioni d'uso prevalente e stato utilizzo dei fabbricati. (1:5.000)
PIM	3B			Sistema insediativo. Destinazioni d'uso prevalente e stato utilizzo dei fabbricati. (1:5.000)
PIM	4A			Sistema insediativo. Destinazioni d'uso al piano terra e stato utilizzo. (1:5.000)
PIM	4B			Sistema insediativo. Destinazioni d'uso al piano terra e stato utilizzo. (1:5.000)
PIM	5A			Sistema insediativo. Tipologie edilizie (1:5.000)
PIM	5B			Sistema insediativo. Tipologie edilizie (1:5.000)
PIM	6A			Sistema insediativo. Altezza degli edifici (1:5.000)
PIM	6B			Sistema insediativo. Altezza degli edifici (1:5.000)
PIM	7A			Sistema dei servizi e stato di attuazione Prg (1:5.000)
PIM	7B			Sistema dei servizi e stato di attuazione Prg (1:5.000)
PIM	8A			Sistema ambientale. Uso dello spazio aperto (1:5.000)
PIM	8B			Sistema ambientale. Uso dello spazio aperto (1:5.000)
PIM	9A			Sistema insediativo. Fasi di sviluppo (1:5.000)
PIM	9B			Sistema insediativo. Fasi di sviluppo (1:5.000)
PIM	9C			Sistema insediativo. Fasi di sviluppo: nuclei storici (1:5.000)
PIM	10			Stato di conservazione degli edifici ed elementi architettonici e paesistici da preservare (1:1.000)
PIM	11A			Sistema insediativo. Densità fondiaria per isolato (1:5.000)
PIM	11B			Sistema insediativo. Densità fondiaria per isolato (1:5.000)
PIM	12A			Sistema insediativo. Rapporto di copertura medio per isolato (1:5.000)
PIM	12B			Sistema insediativo. Rapporto di copertura medio per isolato (1:5.000)



UdP	A4.	1	.01	Stato Attuazione PRG (1:5.000)
UdP	A4.	1	.01A	Stato Attuazione PRG (1:2.000)
UdP	A4.	1	.01B	Stato Attuazione PRG (1:2.000)
UdP	A4.	1	.01C	Stato Attuazione PRG (1:2.000)
UdP	A4.	1	.01D	Stato Attuazione PRG (1:2.000)
UdP	A4.	1	.01E	Stato Attuazione PRG (1:2.000)
UdP	A4.	1	.02	Consumo di suolo PRG e Tessuto Urbanizzato (1:5.000)
UdP	A4.	2	.01	Potenzialità e opportunità, criticità e rischi (1:5.000)
UdP	A5.	1	.01	Insedimenti commerciali (1:10.000 – 1:2.000)
PG	5B			Sensibilità paesaggistica (1:5000)
UdP	A5.	4	.01	Insedimenti rurali (1:10.000 – 1:2.000)
UdP	A5.	5	.01	Ambiti di trasformazione (1:5.000)
UdP	A5.	5	.01A	Ambiti di trasformazione (1:2.000)
UdP	A5.	5	.01B	Ambiti di trasformazione (1:2.000)
UdP	A5.	5	.01C	Ambiti di trasformazione (1:2.000)
UdP	A5.	5	.01D	Ambiti di trasformazione (1:2.000)
UdP	A5.	5	.01E	Ambiti di trasformazione (1:2.000)
UdP	A6.	1		Tavola delle Previsioni di Piano (1:10.000)
Allegati	Quadro conoscitivo – Centro Studi PIM			
	Inquadramento Socio-economico - Centro Studi PIM			
	Elementi del quadro conoscitivo delle indicazioni di Piano inerenti al paesaggio e al sistema verde- Consorzio Parco Groane - Area Tecnica			
	Componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano del Governo del Territorio – STUDIO IDROGEOTECNICO associato Adriano Grezzi fondatore – 1964, così costituita:			
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazione</li> <li>• Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà</li> <li>• Tav 1_Caratteri geologici e geomorfologici ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05</li> <li>• Tav 2_Caratteri idrogeologici e di vulnerabilità ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05</li> <li>• Tav 2a_Ubicazione dei centri di pericolo ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05</li> <li>• Tav 3_Sezioni idrogeologiche ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05</li> <li>• Tav 4_Caratteri geologico-tecnici ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05</li> <li>• Tav 5_Pericolosità sismica ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05</li> <li>• Tav 6_Carta dei vincoli ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05</li> <li>• Tav 7_Sintesi degli elementi conoscitivi ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05</li> <li>• Tav 8a_Fattibilità geologica ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05</li> <li>• Tav 8b_Fattibilità geologica ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05</li> </ul>			
	Indirizzi strategici e misure di sostenibilità ambientale e sociale per la redazione del Documento di Piano - Coordinamento tecnico-scientifico alla redazione del Piano del Governo del Territorio (PGT) del Comune di Arese - Dipartimento di Architettura e Studi Urbani Politecnico di Milano, così composti:			
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazione</li> <li>• Tav AC_00_Struttura e azioni strategiche</li> <li>• Tav AC_01_Consumo di suolo</li> <li>• Tav Ac_02_Previsioni sovraordinate del sistema ambientale e agricolo</li> <li>• Tav AC_03_Stato di attuazione del PRG vigente</li> <li>• Tav AC_04_Sistema urbanizzato, spazio aperto e aree agricole</li> </ul>			

### Valutazione Ambientale Strategica

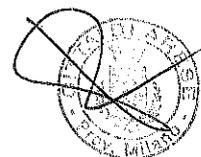
	Rapporto ambientale
	Sintesi non tecnica
	Dichiarazione di Sintesi
	Parere motivato
	Appendice al parere motivato e dichiarazione di sintesi

### Piano dei Servizi:

Documenti				Relazione
				Norme di Attuazione
				Atlante dei Servizi pubblici esistenti
Tavole	III	.01		Atlante dei Servizi pubblici esistenti
UdP	III	.01	A	Atlante dei Servizi pubblici esistenti
UdP	III	.01	B	Atlante dei Servizi pubblici esistenti
UdP	III	.01	C	Atlante dei Servizi pubblici esistenti
UdP	III	.01	D	Atlante dei Servizi pubblici esistenti
UdP	III	.01	E	Atlante dei Servizi pubblici esistenti
UdP	III	.02		Servizi Pubblici esistenti e previste e Mobilità
UdP	III	.02	A	Servizi Pubblici esistenti e previste e Mobilità
UdP	III	.02	B	Servizi Pubblici esistenti e previste e Mobilità
UdP	III	.02	C	Servizi Pubblici esistenti e previste e Mobilità
UdP	III	.02	D	Servizi Pubblici esistenti e previste e Mobilità
UdP	III	.02	E	Servizi Pubblici esistenti e previste e Mobilità
UdP	III	.03		Il Sistema del verde
UdP	VI	.01		Edilizia Residenziale Pubblici
Allegati:	Piano Urbano dei servizi nel Sottosuolo (PUGSS):			
	-	Relazione		
	-	Tav. 01 - Rete acquedotto		
	-	Tav. 02 - Rete fognatura		
	-	Tav. 03 - Rete gas		
	-	Tav. 04 - Rete elettricità		
	-	Tav. 05 - Rete telecomunicazioni		
	-	Tav. 06 - Rete illuminazione pubblica		
	-	Regolamento Attuativo		

### Piano delle Regole:

Documenti				Relazione
				Norme Tecniche di Attuazione
Tavole	III	.01		Viabilità e zone di rispetto stradale
UdP	III	.01	A	Viabilità e zone di rispetto stradale
UdP	III	.01	B	Viabilità e zone di rispetto stradale
UdP	III	.01	C	Viabilità e zone di rispetto stradale
UdP	III	.01	D	Viabilità e zone di rispetto stradale
UdP	III	.01	E	Viabilità e zone di rispetto stradale
UdP	III	.02		Carta della disciplina delle aree
UdP	III	.02	A	Carta della disciplina delle aree
UdP	III	.02	B	Carta della disciplina delle aree
UdP	III	.02	C	Carta della disciplina delle aree
UdP	III	.02	D	Carta della disciplina delle aree
UdP	III	.02	E	Carta della disciplina delle aree
UdP	III	.03	a	Vecchio nucleo - Capoluogo (A)
UdP	III	.03	b	Vecchio nucleo - Località Valera (B)
UdP	III	.03	c	Vecchio nucleo - Altre località
UdP	III-IV	.01		Tavola dei vincoli
UdP	III-IV	.01	A	Tavola dei vincoli



UdP	III-IV	.01	B	Tavola dei vincoli
UdP	III-IV	.01	C	Tavola dei vincoli
UdP	III-IV	.01	D	Tavola dei vincoli
UdP	III-IV	.01	E	Tavola dei vincoli
UdP	IV	.01		Vincolo paesaggistico
UdP	IV	.01	A	Vincolo paesaggistico
UdP	IV	.01	B	Vincolo paesaggistico
UdP	IV	.01	C	Vincolo paesaggistico
UdP	IV	.01	D	Vincolo paesaggistico
UdP	IV	.01	E	Vincolo paesaggistico
Allegati:	Reticolo Idrico Minore:			
	-	Nota regionale del 14.02.2007 prot. n. U1.2007.2747		
	-	Elaborato n. 1 - Relazione tecnica		
	-	Elaborato n. 2- Regolamento di Polizia Idraulica		
	-	Elaborato n. 3 - Planimetria d'Inquadramento con individuazione del Reticolo Idrico e relative fasce		
	-	Specificazione agli elaborati		
	Delibera di Consiglio comunale n. 77 del 27.11.2007 con l'allegato aggiornamento dell'Elaborato Tecnico Rischio di Incidente Rilevante redatto ai sensi del DM 09.05.2001 n. 151			

**Considerato** che la Commissione consiliare urbanistica si è riunita più volte nel corso di elaborazione del PGT e nell'ultima seduta del 05.03.2014 ha espresso parere favorevole alla proposta di PGT;

**Preso Atto** dell'integrazione agli atti dell'Appendice di integrazione al Parere Motivato e Dichiarazione di Sintesi e dell'aggiornamento dei files relativi al Rapporto Ambientale VAS e della Sintesi non Tecnica VAS;

**Tenuto conto** dell'esito della votazione sull'emendamento presentato in data 25.03.2014, prot.n. 6818;

**Dato atto** che il presente provvedimento non prevede oneri finanziari a carico del bilancio comunale;

**Vista** la L.R. n. 12/2005

**Dato atto** che ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. — D.Lgs. n. 267/2000 sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile;

**Ritenuto** pertanto di procedere all'adozione del PGT nelle consistenze di cui ai sottoelencati allegati;

Con n. 16 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Antimiani), essendo presenti n. 17 Consiglieri, resi per alzata di mano

### DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sopra riportate sono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di adottare gli atti del Piano di Governo del Territorio (PGT) costituiti dai seguenti elaborati allegati (anche in formato digitale DVD):

#### Documento di Piano:

Documenti				Relazione
			A5.5A	Scheda Ambiti

Consiglio Comunale: Verbale di Deliberazione N. 29 del 27/03/2014



				A5.6 Criteri di Attuazione
Tavole	A1.	2	.01	Piani Enti Sovraordinati. Piano Territoriale Regionale e Piano Paesistico Regionale (1:600.000 - 1:300.000 - 1:10.000)
UdP	A1.	2	.02	Piani Sovraordinati. PTC vigente e Adottato
UdP	A1.	2	.03A	Elementi del sistema ambientale sovralocale (1:10.000)
UdP	A1.	2	.03B	Piani Enti Sovraordinati. Dettaglio PTC Parco delle Groane
UdP	A1.	2	.04	Piani Enti Sovraordinati. Progetti infrastrutturale di rilevanza sovracomunale
UdP	A1.	3	.01	Tavola di sintesi dei vincoli (1:5.000)
UdP	A1.	3	.01A	Tavola di sintesi dei vincoli (1:2.000)
UdP	A1.	3	.01B	Tavola di sintesi dei vincoli (1:2.000)
UdP	A1.	3	.01C	Tavola di sintesi dei vincoli (1:2.000)
UdP	A1.	3	.01D	Tavola di sintesi dei vincoli (1:2.000)
UdP	A1.	3	.01E	Tavola di sintesi dei vincoli (1:2.000)
UdP	A1.	3	.02	Strumenti urbanistici Comuni confinanti - Mosaico destinazioni d'uso dei suoli (1:10.000)
UdP	A1.	4	.01	Raccolta istanze e proposte (1:5.000)
UdP	A1.	4	.01A	Raccolta istanze e proposte (1:2.000)
UdP	A1.	4	.01B	Raccolta istanze e proposte (1:2.000)
UdP	A1.	4	.01C	Raccolta istanze e proposte (1:2.000)
UdP	A1.	4	.01D	Raccolta istanze e proposte (1:2.000)
UdP	A1.	4	.01E	Raccolta istanze e proposte (1:2.000)
PG	1			Uso del Suolo (1:5.000)
PG	2			Unità di Paesaggio (1:5.000)
PG	3			Elementi del Paesaggio e Criticità (1:5.000)
PG	4			Vincoli Ambientali (1:5.000)
PG	5			Zone e barriere paesaggistiche sensibili (1:5.000)
PG	6			Sistema Verde (1:5.000)
PIM	1.1			Inquadramento sovracomunale delle reti di mobilità - Stato di fatto (1:25.000)
PIM	1.2			Inquadramento sovracomunale delle reti di mobilità - Scenario di progetto (1:25.000)
PIM	2A			Classificazione funzionale della rete viaria (1:5.000)
PIM	2B			Classificazione funzionale della rete viaria (1:5.000)
PIM	3A			Sistema insediativo. Destinazioni d'uso prevalente e stato utilizzo dei fabbricati. (1:5.000)
PIM	3B			Sistema insediativo. Destinazioni d'uso prevalente e stato utilizzo dei fabbricati. (1:5.000)
PIM	4A			Sistema insediativo. Destinazioni d'uso al piano terra e stato utilizzo. (1:5.000)
PIM	4B			Sistema insediativo. Destinazioni d'uso al piano terra e stato utilizzo. (1:5.000)
PIM	5A			Sistema insediativo. Tipologie edilizie (1:5.000)
PIM	5B			Sistema insediativo. Tipologie edilizie (1:5.000)
PIM	6A			Sistema insediativo. Altezza degli edifici (1:5.000)
PIM	6B			Sistema insediativo. Altezza degli edifici (1:5.000)
PIM	7A			Sistema dei servizi e stato di attuazione Prg (1:5.000)
PIM	7B			Sistema dei servizi e stato di attuazione Prg (1:5.000)
PIM	8A			Sistema ambientale. Uso dello spazio aperto (1:5.000)
PIM	8B			Sistema ambientale. Uso dello spazio aperto (1:5.000)
PIM	9A			Sistema insediativo. Fasi di sviluppo (1:5.000)
PIM	9B			Sistema insediativo. Fasi di sviluppo (1:5.000)
PIM	9C			Sistema insediativo. Fasi di sviluppo: nuclei storici (1:5.000)
PIM	10			Stato di conservazione degli edifici ed elementi architettonici e paesistici da preservare (1:1.000)
PIM	11A			Sistema insediativo. Densità fondiaria per isolato

PIM	11B		(1:5.000)	Sistema insediativo. Densità fondiaria per isolato (1:5.000)
PIM	12A		(1:5.000)	Sistema insediativo. Rapporto di copertura medio per isolato (1:5.000)
PIM	12B		(1:5.000)	Sistema insediativo. Rapporto di copertura medio per isolato (1:5.000)
UdP	A4.	1	.01	Stato Attuazione PRG (1:5.000)
UdP	A4.	1	.01A	Stato Attuazione PRG (1:2.000)
UdP	A4.	1	.01B	Stato Attuazione PRG (1:2.000)
UdP	A4.	1	.01C	Stato Attuazione PRG (1:2.000)
UdP	A4.	1	.01D	Stato Attuazione PRG (1:2.000)
UdP	A4.	1	.01E	Stato Attuazione PRG (1:2.000)
UdP	A4.	1	.02	Consumo di suolo PRG e Tessuto Urbanizzato (1:5.000)
UdP	A4.	2	.01	Potenzialità e opportunità, criticità e rischi (1:5.000)
UdP	A5.	1	.01	Insedimenti commerciali (1:10.000 - 1:2.000)
PG	5B			Sensibilità paesaggistica (1:5000)
UdP	A5.	4	.01	Insedimenti rurali (1:10.000 - 1:2.000)
UdP	A5.	5	.01	Ambiti di trasformazione (1:5.000)
UdP	A5.	5	.01A	Ambiti di trasformazione (1:2.000)
UdP	A5.	5	.01B	Ambiti di trasformazione (1:2.000)
UdP	A5.	5	.01C	Ambiti di trasformazione (1:2.000)
UdP	A5.	5	.01D	Ambiti di trasformazione (1:2.000)
UdP	A5.	5	.01E	Ambiti di trasformazione (1:2.000)
UdP	A6.	1		Tavola delle Previsioni di Piano (1:10.000)
Allegati	Quadro conoscitivo - Centro Studi PIM			
	Inquadramento Socio-economico - Centro Studi PIM			
	Elementi del quadro conoscitivo delle indicazioni di Piano inerenti al paesaggio e al sistema verde- Consorzio Parco Groane - Area Tecnica			
	Componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano del Governo del Territorio - STUDIO IDROGEOTECNICO associato Adriano Grezzi fondatore - 1964, così costituita:			
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazione</li> <li>• Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà</li> <li>• Tav 1_Caratteri geologici e geomorfologici ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05</li> <li>• Tav 2_Caratteri idrogeologici e di vulnerabilità ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05</li> <li>• Tav 2a_Ubicazione dei centri di pericolo ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05</li> <li>• Tav 3_Sezioni idrogeologiche ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05</li> <li>• Tav 4_Caratteri geologico-tecnici ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05</li> <li>• Tav 5_Pericolosità sismica ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05</li> <li>• Tav 6_Carta dei vincoli ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05</li> <li>• Tav 7_Sintesi degli elementi conoscitivi ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05</li> <li>• Tav 8a_Fattibilità geologica ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05</li> <li>• Tav 8b_Fattibilità geologica ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05</li> </ul>			
	Indirizzi strategici e misure di sostenibilità ambientale e sociale per la redazione del Documento di Piano - Coordinamento tecnico-scientifico alla redazione del Piano del Governo del Territorio (PGT) del Comune di Arese - Dipartimento di Architettura e Studi Urbani Politecnico di Milano così composti:			

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazione</li> <li>• Tav AC_00_Struttura e azioni strategiche</li> <li>• Tav AC_01_Consumo di suolo</li> <li>• Tav Ac_02_Previsioni sovraordinate del sistema ambientale e agricolo</li> <li>• Tav AC_03_Stato di attuazione del PRG vigente</li> <li>• Tav AC_04_Sistema urbanizzato, spazio aperto e aree agricole</li> <li>• Tav AC_05 Qualità degli spazi aperti</li> </ul>
--	--

### Valutazione Ambientale Strategica

	Rapporto ambientale
	Sintesi non tecnica
	Dichiarazione di Sintesi
	Parere motivato
	Appendice al parere motivato e dichiarazione di sintesi

### Piano dei Servizi:

Documenti				Relazione
				Norme di Attuazione
Tavole	III	.01		Atlante dei Servizi pubblici esistenti
UdP	III	.01	A	Atlante dei Servizi pubblici esistenti
UdP	III	.01	B	Atlante dei Servizi pubblici esistenti
UdP	III	.01	C	Atlante dei Servizi pubblici esistenti
UdP	III	.01	D	Atlante dei Servizi pubblici esistenti
UdP	III	.01	E	Atlante dei Servizi pubblici esistenti
UdP	III	.02		Servizi Pubblici esistenti e previste e Mobilità
UdP	III	.02	A	Servizi Pubblici esistenti e previste e Mobilità
UdP	III	.02	B	Servizi Pubblici esistenti e previste e Mobilità
UdP	III	.02	C	Servizi Pubblici esistenti e previste e Mobilità
UdP	III	.02	D	Servizi Pubblici esistenti e previste e Mobilità
UdP	III	.02	E	Servizi Pubblici esistenti e previste e Mobilità
UdP	III	.03		Il Sistema del verde
UdP	VI	.01		Edilizia Residenziale Pubblici
Allegati:	Piano Urbano dei servizi nel Sottosuolo (PUGSS):			
	-	Relazione		
	-	Tav. 01 - Rete acquedotto		
	-	Tav. 02 - Rete fognatura		
	-	Tav. 03 - Rete gas		
	-	Tav. 04 - Rete elettricità		
	-	Tav. 05 - Rete telecomunicazioni		
	-	Tav. 06 - Rete illuminazione pubblica		
	-	Regolamento Attuativo		

### Piano delle Regole:

Documenti				Relazione
				Norme Tecniche di Attuazione
Tavole	III	.01		Viabilità e zone di rispetto stradale
UdP	III	.01	A	Viabilità e zone di rispetto stradale
UdP	III	.01	B	Viabilità e zone di rispetto stradale
UdP	III	.01	C	Viabilità e zone di rispetto stradale
UdP	III	.01	D	Viabilità e zone di rispetto stradale
UdP	III	.01	E	Viabilità e zone di rispetto stradale
UdP	III	.02		Carta della disciplina delle aree
UdP	III	.02	A	Carta della disciplina delle aree
UdP	III	.02	B	Carta della disciplina delle aree
UdP	III	.02	C	Carta della disciplina delle aree
UdP	III	.02	D	Carta della disciplina delle aree

Consiglio Comunale: Verbale di Deliberazione N. 29 del 27/03/2014



UdP	III	.02	E	Carta della disciplina delle aree
UdP	III	.03	a	Vecchio nucleo - Capoluogo (A)
UdP	III	.03	b	Vecchio nucleo - Località Valera (B)
UdP	III	.03	c	Vecchio nucleo - Altre località
UdP	III-IV	.01		Tavola dei vincoli
UdP	III-IV	.01	A	Tavola dei vincoli
UdP	III-IV	.01	B	Tavola dei vincoli
UdP	III-IV	.01	C	Tavola dei vincoli
UdP	III-IV	.01	D	Tavola dei vincoli
UdP	III-IV	.01	E	Tavola dei vincoli
UdP	IV	.01		Vincolo paesaggistico
UdP	IV	.01	A	Vincolo paesaggistico
UdP	IV	.01	B	Vincolo paesaggistico
UdP	IV	.01	C	Vincolo paesaggistico
UdP	IV	.01	D	Vincolo paesaggistico
UdP	IV	.01	E	Vincolo paesaggistico
Allegati:		Reticolo Idrico Minore:		
	-	Nota regionale del 14.02.2007 prot. n. U1.2007.2747		
	-	Elaborato n. 1 - Relazione tecnica		
	-	Elaborato n. 2- Regolamento di Polizia Idraulica		
	-	Elaborato n. 3 - Planimetria d'Inquadramento con individuazione del Reticolo Idrico e relative fasce		
	-	Specificazione agli elaborati		
	Delibera di Consiglio comunale n. 77 del 27.11.2007 con l'allegato aggiornamento dell'Elaborato Tecnico Rischio di Incidente Rilevante redatto ai sensi del DM 09.05.2001 n. 151			

3. Dare atto che dalla data della presente deliberazione si applicano le misure di salvaguardia previste dall'art. 13, comma 12, della L.R. n. 12/2005;
4. di depositare gli atti di Governo del Territorio di cui al precedente punto 2. entro 90 giorni dall'adozione, nella Segreteria Generale e/o presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) per un periodo di trenta giorni ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi 30 giorni;
5. di dare mandato per la pubblicazione sul BURL su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale, del deposito degli atti presso la Segreteria Generale e sul sito web comunale;
6. di dare mandato di trasmettere gli atti costituenti il PGT di cui al punto 2. agli Enti previsti dalla procedura di cui all'art. 13 della L.R. n. 12/2005;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa, né diminuzione di entrata;
8. di dare mandato al Responsabile dell'Area Territorio e Sviluppo perchè provveda a tutti gli atti necessari e conseguenti per l'esecuzione del presente provvedimento;

Successivamente,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

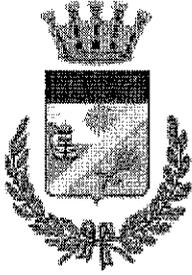
Con n. 16 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Antimiani), essendo presenti n. 17 Consiglieri, resi per alzata di mano

### **DELIBERA**

1. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U.E.L. - D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rispettare il termine stabilito dalla legislazione regionale per la definitiva approvazione del P.G.T. Fissato alla data del 30 giugno 2014.

Consiglio Comunale: Verbale di Deliberazione N. 29 del 27/03/2014





IL SINDACO GENERALE  
(Prof. Pepe)

## COMUNE DI ARESE

(Provincia di Milano)

20020 Arese (MI) via Roma 2 / Tel. 02935271 / Fax 0293580465 / www.comune.aresse.mi.it /  
P.Iva 03366130155

### AREA TERRITORIO E SVILUPPO - SETTORE PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE, VERIFICA STRATEGICA - S.I.T. E PATRIMONIO IMMOBILIARE

### SERVIZIO AREA TERRITORIO E SVILUPPO - SETTORE PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE, VERIFICA STRATEGICA - S.I.T. E PATRIMONIO IMMOBILIARE

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 18/03/2014  
avente per oggetto:

**ADOZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - I.E.**

Visto per presa visione:

IOLI ENRICO GASTONE - VICE SINDACO

Arese,

27 MAR. 2014



## Proposta al Consiglio Comunale

**OGGETTO:** ADOZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - I.E.

**Premesso che:**

1. a seguito del formale invito del Segretario Generale circa la sussistenza di eventuali incompatibilità con quanto oggetto della presente deliberazione, il Sindaco e nessuno dei Consiglieri comunali presenti dichiarano che non sussistono obblighi di astensione ai sensi dell'art. 78, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000;
2. che il Comune di Arese è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 27326 del 8.4.1997;
3. ai sensi della Legge Regionale n. 12 del 11.3.2005 e s.m.i. i Comuni della Regione devono procedere all'approvazione del Piano del Governo del Territorio (P.G.T.), strumento di pianificazione generale che deve sostituire i vigenti Piani Regolatori Generali (P.R.G.);
4. il Comune di Arese in ottemperanza alle disposizioni di legge ha attivato con deliberazione della Giunta Comunale n. 147 del 26.9.2005 l'avvio del procedimento per la redazione del P.G.T.;
5. l'art. 4 della Legge Regionale n. 12 del 11.3.2005 e s.m.i. dispone che *"al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente ... gli Enti locali nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla Direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedendo alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi"* durante la fase preparatoria del piano e/o programma stesso ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura di approvazione, secondo i criteri attuativi delle delibere di Giunta Regionale n. 8/1563 del 22.12.2005 e n. 8/6420 del 27.12.2007;

**Ricordato che:**

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 109 del 28.4.2008 è stato costituito l'Ufficio di Piano per l'elaborazione progettuale del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.);
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 110 del 28.4.2008 è stato costituito l'Ufficio di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di supporto al Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 111 del 28.4.2008 è stato costituito l'Ufficio Sistemi Informativi Territoriali (S.I.T.) integrato necessario per l'elaborazione progettuale del Piano di Governo del Territorio;

**Preso atto che:**



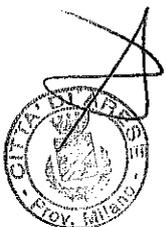
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 1.2.2011 sono stati recepiti per prescrizioni della D.G.R. 10.11.2010 n. IX/761 relative ai procedimenti di V.A.S. del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio;
- con deliberazione Commissariale n. 153 del 3.12.2012, a seguito delle riorganizzazioni dell'Ente, sono state modificate le identificazioni delle Autorità relative ai procedimenti di V.A.S. del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio;

**Accertato** che la L.R. 1 del 4.6.2013, ha determinato nuovamente i termini entro cui procedere all'adozione ed alla successiva approvazione del P.G.T., stabilendo, fra l'altro, nel caso di inottemperanza dei Comuni, la *nomina di un commissario ad acta il quale dispone degli uffici tecnici comunali e regionali di supporto, ove necessario, nonché dei poteri idonei a completare la procedura di approvazione del piano....;*

**Ricordato** che con deliberazione giuntale n. 2 del 27.6.2013 si è ritenuto di riconfermare la scelta di mantenere la progettazione del P.G.T. all'interno dell'Ente avvalendosi delle professionalità in servizio presso il Comune di Arese in coerenza con quanto previsto dalla legge;

**Ricordato** altresì che:

- Le scelte strategiche dell'Amministrazione in merito al P.G.T. furono definite dalla Amministrazione in carica alla data di avvio del procedimento di Piano e contenute in: " La Città di domani ~ criteri generali del P.G.T.", approvato con le deliberazioni consiliari n. 85 del 20.12.2007 e n. 24 del 24.4.2008 e che, in concomitanza con l'approssimarsi delle elezioni amministrative, aveva ritenuto di sospendere la predisposizione del P.G.T. assumendo idoneo atto deliberativo (G.C. n. 59 del 6.4.2009);
- La successiva Giunta si era espressa in modo formale circa l'impostazione di detto P.G.T., dopo tempo, con deliberazione n. 171 del 18.10.2011, stabilendo inoltre che il termine per la predisposizione degli atti tecnici fosse il 29.6.2012;
- In data 02.12.2011 sono giunte le dimissioni del Sindaco e quindi il Comune è stato retto dal Commissario Prefettizio (poi Straordinario), che ha portato a termine tutti gli atti amministrativi in materia urbanistica per i quali l'Amministrazione aveva già avviato l'iter approvativo (delibera di adozione già assunta);
- Nella primavera del 2012 si sono svolte le elezioni amministrative ed è stata nominata la nuova Giunta Comunale;
- In data 27.7.2012 il Sindaco ha rassegnato le dimissioni ed è quindi stato nominato il Commissario Prefettizio (poi Straordinario);
- Con Delibera n° 176 del 27/12/2012 il Commissario Straordinario ha indicato gli "INDIRIZZI PER LA STESURA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO";
- Il 27 maggio 2013 si sono svolte le elezioni amministrative ed è stata nominata la nuova Giunta Comunale;
- Il 17 luglio 2013 la nuova Giunta Comunale ha ritenuto di indire un Consiglio Comunale Aperto alla cittadinanza, per illustrare i nuovi "INDIRIZZI PER LA STESURA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO";
- con deliberazione n. 24 del 25.7.2013 la Giunta Comunale ha approvato i seguenti macro-obiettivi per la redazione del P.G.T.:
  1. riduzione della popolazione obiettivo a 20.500 abitanti;



2. eliminazione delle previsioni di sviluppo residenziale in ambiti esterni al tessuto urbano consolidato, ad eccezione delle previsioni di sviluppo già convenzionate e non ancora attuate;
3. contenimento delle trasformazioni di suolo agricolo, secondo il criterio del saldo zero del consumo di suolo;
4. censimento delle aree suscettibili di rigenerazione, recupero, riqualificazione;
5. conferma delle scelte di riqualificazione delle aree dismesse e della trasformazione degli ambiti industriali in zone a prevalente vocazione residenziale;
6. contenimento delle capacità edificatorie su tutti gli ambiti;
7. applicazione dei principi della perequazione ed incentivazione legata alla bio-edilizia ed alla qualità architettonica;
8. attuazione di politiche per la casa in rapporto allo sviluppo edilizio;
9. riconnessione del sistema del verde;
10. incremento della dotazione di servizi pubblici e miglioramento di quelli esistenti;
11. conferma degli ambiti di trasformazione già convenzionati;
12. valorizzazione dell'edificato esistente ed in particolare dei centri storici, mediante strumenti urbanistici flessibili;
13. sviluppo e sostegno delle attività artigianali e commerciali, consolidamento delle attività produttive esistenti, incentivazione nuovi insediamenti produttivi qualificati;
14. recepimento delle previsioni urbanistiche contenute nell'Accordo di Programma relativo alla ripermetrazione, riqualificazione e reindustrializzazione dell'area ex Fiat-Alfa Romeo;
15. attuazione degli obiettivi contenuti nel Piano della Mobilità e nel Piano Generale del Traffico Urbano, con particolare attenzione alla messa a sistema della rete ciclabile ed alla tutela delle utenze deboli

**nonché** di stabilire un cronoprogramma delle attività preordinate alla definitiva approvazione del P.G.T. entro il termine del 30 giugno 2014;

**Atteso** che:

- ai sensi dell'art. 57 della L.R. 12/2005 ai fini della prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici e sismici il Documento di Piano deve contenere la definizione dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico del territorio comunale sulla base dei criteri emanati dalla Giunta regionale e che per la predisposizione di tale studio è stato affidato con Determina n. 29 del 04.03.2003 incarico esterno allo studio Studio Idrogeotecnico Associato Adriano Grezzi e, a seguito di aggiornamento ed integrazione dovuti a modifiche normative, allo stesso studio con Determina n. 6 del 21.05.2012;
- ai sensi del comma 8 dell'art. 9 della L.R. n. 12/2005 per quanto riguarda l'infrastrutturazione il Piano dei Servizi è integrato con le disposizioni del Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo, per la cui redazione con Determina n. 135- del -26.11.2008 è stato incaricato I.A.No.Mi. S.p.A. (ora fuso in CAP Holding S.p.A.);

ed inoltre:

- con Determinazione n. 6 del 02.07.2008 è stato conferito l'incarico al PIM per effettuare le attività di analisi, studi specialistici legati al sistema della mobilità ed al sistema urbano;



- con Determinazione n. 9 del 05.09.2008 è stato conferito incarico al Consorzio Parco delle Groane connesse allo studio del PGT con particolare riferimento al sistema paesaggio e a quello agricolo;
- con Determinazione n. 16 del 10.10.2013, sulla base degli indirizzi forniti dalla Giunta comunale con proprio atto n. 51 del 19.09.2013 è stato incaricato il Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani per l'espletamento del coordinamento e l'indirizzo generale del PGT finalizzato alla definizione di linee guida del contenimento del consumo di suolo e di supporto alla redazione del PGT;

**Dato atto che:**

- Con delibera di Giunta Comunale n. 110 del 28.04.2008, integrata con la delibera n. 138 del 09/06/2008, sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati da invitare alla Conferenza di valutazione di seguito elencati:
  - Autorità competenti in materia ambientale: Azienda Sanitaria Locale (ASL); Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA); Parco delle Groane; Ministero per i beni e le attività culturali; Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Milano, Bergamo, Como, Pavia, Sondrio, Lecco, Lodi e Varese; Ambito Territoriale Ottimale (ATO) della Provincia di Milano;
  - Altri soggetti competenti per aspetti connessi alla pianificazione comunale: Infrastrutture Acque Nord Milano (I.A.NO.MI.); Consorzio Acqua Potabile (CAP); Consorzio Bonifica Est Ticino e Villoresi; Gestione Servizi Municipali Nord Milano (GeSeM); Società Enel SpA; Società Enel Sole SpA; Società Enel Gas SpA; Società TERNA SpA ; Società SNAM SpA.
  - Enti territorialmente interessati: Regione Lombardia; Provincia di Milano; Comune di Milano; Comune di Rho ; Comune di Bollate; Comune di Lainate; Comune di Garbagnate Milanese.
- Con delibera di Giunta comunale n. 156 del 30.06.2008, confermata dalla delibera commissariale n. 154 del 03/12/2012 e successivamente integrata con delibera di giunta comunale. n. 36 del 29/08/2013, sono stati identificati:
  - le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione
  - i settori del pubblico interessati all'iter decisionale di seguito elencati;
  - le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni
- I settori del pubblico interessati dall'iter decisionale individuati dalla medesima D.G.C. sono:
  - associazioni di volontariato e no-profit (ambientali, sociali, culturali) iscritte all'Albo comunale;
  - associazioni sportive;
  - gruppi parrocchiali;
  - sindacati e associazioni di categoria;
  - commercianti ed imprese;
  - scuole;
  - gruppi politici
- La consultazione delle autorità competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati si è svolta mediante la Conferenza di Valutazione ha previsto le seguenti sedute:
  - in data 17 luglio 2008, è stata convocata la prima Conferenza di Valutazione al fine di presentare il processo di pianificazione e di VAS intrapreso, nonché la



valutazione delle interferenze generate dal sistema degli obiettivi proposti per il Documento di Piano;

- in data 17 gennaio 2012, è stata indetta una nuova seduta della prima Conferenza di Valutazione, resasi necessaria per aggiornare i soggetti invitati in merito ad alcune modifiche occorse al sistema degli obiettivi di Piano e all'inquadramento ambientale, in seguito all'avvenuto commissariamento;
- fin data 31 gennaio 2014, è stata convocata la Conferenza di Valutazione finale per la presentazione dei contenuti della bozza del Documento di Piano e la condivisione delle valutazioni effettuate nel Rapporto Ambientale;
- Per garantire l'informazione e la consultazione del pubblico, sono state sviluppate le seguenti azioni di coinvolgimento e partecipazione:
  - i numeri speciali del notiziario comunale "Aresium Flash", distribuiti a tutti i residenti e a tutte le associazioni ;
  - attivazione di un blog linkato al sito internet del comune (<http://pgtcomunediarese.wordpress.com/>), quale strumento interattivo per la diffusione delle informazioni e la raccolta di contributi da parte del pubblico interessato;
  - evento pubblico iniziale, tenutosi il 26 maggio 2008 presso l'Auditorium comunale, aperto a cittadini, associazioni e gruppi di interesse, finalizzato a presentare l'avvio del processo di PGT e VAS, illustrando le modalità di lavoro, i tempi previsti, gli strumenti per l'informazione e la presentazione di osservazioni e proposte;
  - evento pubblico conclusivo, tenutosi il 3 febbraio 2014 presso l'Auditorium comunale, dedicato a cittadini, associazioni e gruppi di interesse, per la presentazione dei contenuti del Documento di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, nonché delle modalità per la presentazione di osservazioni come previste dalla normativa vigente.

**Preso atto che:**

- in seguito alla messa a disposizione, in data 30/12/2013, della bozza del Documento di Piano, del Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica, alla data 13/03/2014, sono formalmente pervenute al protocollo del Comune diverse osservazioni e pareri formulati da parte di alcuni dei soggetti invitati alla Conferenza di Valutazione e da alcuni settori del pubblico, come precisato nel Parere Motivato;

**Rilevato che:**

- con nota del 14.02.2007 prot. n. U1.2007.2747 la Regione Lombardia ha comunicato il parere tecnico favorevole all'elaborato tecnico di individuazione del Reticolo Idrico Minore e la definizione delle fasce di rispetto e delle attività vietate o soggette ad autorizzazione sul territorio comunale;
- con nota ns. prot. n. 25830 del 22.11.2012 è stato trasmesso da parte dello Studio Idrogeotecnico Associato Adriano Grezzi lo studio della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT;
- con nota ns. prot. n. 25971 del 14.10.2010 il PIM ha trasmesso le risultanze dell'attività di analisi, studi specialistici legati al sistema della mobilità ed al sistema urbano;
- con nota ns. prot. n. 27711 del 25.11.2013 il Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani ha depositato la definizione di linee guida del contenimento del consumo di suolo e di supporto alla redazione del PGT;
- con nota ns. prot. n. 6294 del 19.03.2014 il CAP Holding S.p.A. (per conto di I.A.No.Mi) ha trasmesso il piano urbano generale dei servizi del sottosuolo (PUGSS);



**Preso atto** del documento di ERIR approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 27.04.2004 e successivo aggiornamento di cui alla deliberazione n. 77 del 27.11.2007;

**Preso atto** altresì che in data 16.01.2014 è stata attivata la consultazione prevista dall'art. 13 comma 3 della L.R. n. 12/2005 e preso atto che è pervenuto nei termini esclusivamente un contributo da parte della Società Italmatch Chemicals con ns. prot. n. 5811 del 13.03.2014(All. 5);

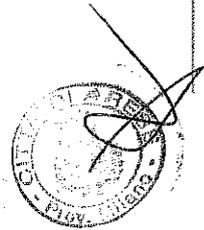
**Visti:**

- il Decreto di parere motivato inerente la procedura di VAS rilasciato a firma congiunta dell'Autorità procedente e dell'Autorità competente, allegato alla presente deliberazione (All. 5);
- la dichiarazione di sintesi rilasciata dall'Autorità procedente (All. 5) parte integrante e sostanziale del PGT;

Vista la proposta di Piano di Governo del Territorio elaborata dall'Ufficio di Piano costituita dai seguenti elaborati allegati (anche in formato DVD):

**Documento di Piano:**

Documenti				Relazione
				A5.5A Scheda Ambiti
				A5.6 Criteri di Attuazione
Tavole	A1.	2	.01	Piani Enti Sovraordinati. Piano Territoriale Regionale e Piano Paesistico Regionale (1:600.000 - 1:300.000 - 1:10.000)
UdP	A1.	2	.02	Piani Sovraordinati. PTCP vigente e Adottato
UdP	A1.	2	.03A	Elementi del sistema ambientale sovralocale (1:10.000)
UdP	A1.	2	.03B	Piani Enti Sovraordinati. Dettaglio PTC Parco delle Groane
UdP	A1.	2	.04	Piani Enti Sovraordinati. Progetti infrastrutturale di rilevanza sovracomunale
UdP	A1.	3	.01	Tavola di sintesi dei vincoli (1:5.000)
UdP	A1.	3	.01A	Tavola di sintesi dei vincoli (1:2.000)
UdP	A1.	3	.01B	Tavola di sintesi dei vincoli (1:2.000)
UdP	A1.	3	.01C	Tavola di sintesi dei vincoli (1:2.000)
UdP	A1.	3	.01D	Tavola di sintesi dei vincoli (1:2.000)
UdP	A1.	3	.01E	Tavola di sintesi dei vincoli (1:2.000)
UdP	A1.	3	.02	Strumenti urbanistici Comuni confinanti - Mosaico destinazioni d'uso dei suoli (1:10.000)
UdP	A1.	4	.01	Raccolta istanze e proposte (1:5.000)
UdP	A1.	4	.01A	Raccolta istanze e proposte (1:2.000)
UdP	A1.	4	.01B	Raccolta istanze e proposte (1:2.000)
UdP	A1.	4	.01C	Raccolta istanze e proposte (1:2.000)
UdP	A1.	4	.01D	Raccolta istanze e proposte (1:2.000)
UdP	A1.	4	.01E	Raccolta istanze e proposte (1:2.000)
PG		1		Uso del Suolo (1:5.000)
PG		2		Unità di Paesaggio (1:5.000)
PG		3		Elementi del Paesaggio e Criticità (1:5.000)
PG		4		Vincoli Ambientali (1:5.000)
PG		5		Zone e barriere paesaggistiche sensibili (1:5.000)
PG		6		Sistema Verde (1:5.000)
PIM	1.1			Inquadramento sovracomunale delle reti di mobilità - Stato di fatto (1:25.000)
PIM	1.2			Inquadramento sovracomunale delle reti di mobilità - Scenario di progetto (1:25.000)



PIM	2A			Classificazione funzionale della rete viaria (1:5.000)
PIM	2B			Classificazione funzionale della rete viaria (1:5.000)
PIM	3A			Sistema insediativo. Destinazioni d'uso prevalente e stato utilizzo dei fabbricati. (1:5.000)
PIM	3B			Sistema insediativo. Destinazioni d'uso prevalente e stato utilizzo dei fabbricati. (1:5.000)
PIM	4A			Sistema insediativo. Destinazioni d'uso al piano terra e stato utilizzo. (1:5.000)
PIM	4B			Sistema insediativo. Destinazioni d'uso al piano terra e stato utilizzo. (1:5.000)
PIM	5A			Sistema insediativo. Tipologie edilizie (1:5.000)
PIM	5B			Sistema insediativo. Tipologie edilizie (1:5.000)
PIM	6A			Sistema insediativo. Altezza degli edifici (1:5.000)
PIM	6B			Sistema insediativo. Altezza degli edifici (1:5.000)
PIM	7A			Sistema dei servizi e stato di attuazione Prg (1:5.000)
PIM	7B			Sistema dei servizi e stato di attuazione Prg (1:5.000)
PIM	8A			Sistema ambientale. Uso dello spazio aperto (1:5.000)
PIM	8B			Sistema ambientale. Uso dello spazio aperto (1:5.000)
PIM	9A			Sistema insediativo. Fasi di sviluppo (1:5.000)
PIM	9B			Sistema insediativo. Fasi di sviluppo (1:5.000)
PIM	9C			Sistema insediativo. Fasi di sviluppo: nuclei storici (1:5.000)
PIM	10			Stato di conservazione degli edifici ed elementi architettonici e paesistici da preservare (1:1.000)
PIM	11			Sistema insediativo. Densità fondiaria per isolato (1:5.000)
PIM	11	A		Sistema insediativo. Densità fondiaria per isolato (1:5.000)
PIM	11	B		Sistema insediativo. Densità fondiaria per isolato (1:5.000)
PIM	12			Sistema insediativo. Rapporto di copertura medio per isolato (1:5.000)
PIM	12	A		Sistema insediativo. Rapporto di copertura medio per isolato (1:5.000)
PIM	12	B		Sistema insediativo. Rapporto di copertura medio per isolato (1:5.000)
UdP	A4.	1	.01	Stato Attuazione PRG (1:5.000)
UdP	A4.	1	.01A	Stato Attuazione PRG (1:2.000)
UdP	A4.	1	.01B	Stato Attuazione PRG (1:2.000)
UdP	A4.	1	.01C	Stato Attuazione PRG (1:2.000)
UdP	A4.	1	.01D	Stato Attuazione PRG (1:2.000)
UdP	A4.	1	.01E	Stato Attuazione PRG (1:2.000)
UdP	A4.	1	.02	Consumo di suolo PRG e Tessuto Urbanizzato (1:5.000)
UdP	A4.	2	.01	Potenzialità e opportunità, criticità e rischi (1:5.000)
UdP	A5.	1	.01	Insedimenti commerciali (1:10.000 - 1:2.000)
PG	5B			Sensibilità paesaggistica (1:5000)
UdP	A5.	4	.01	Insedimenti rurali (1:10.000 - 1:2.000)
UdP	A5.	5	.01	Ambiti di trasformazione (1:5.000)
UdP	A5.	5	.01A	Ambiti di trasformazione (1:2.000)
UdP	A5.	5	.01B	Ambiti di trasformazione (1:2.000)
UdP	A5.	5	.01C	Ambiti di trasformazione (1:2.000)
UdP	A5.	5	.01D	Ambiti di trasformazione (1:2.000)
UdP	A5.	5	.01E	Ambiti di trasformazione (1:2.000)
UdP	A6.	1		Tavola delle Previsioni di Piano (1:10.000)
Allegati	Quadro conoscitivo - Centro Studi PIM			
	Inquadramento Socio-economico - Centro Studi PIM			
	Elementi del quadro conoscitivo delle indicazioni di Piano inerenti al paesaggio e al sistema verde- Consorzio Parco Groane - Area Tecnica			
	Componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano del Governo del Territorio - STUDIO IDROGEOTECNICO associato Adriano Grezzi fondatore - 1964.			
	Indirizzi strategici e misure di sostenibilità ambientale e sociale per la redazione del Documento di Piano - Coordinamento tecnico-scientifico alla redazione del Piano del Governo del Territorio (PGT) del Comune di Arese - Dipartimento di Architettura e Studi Urbani Politecnico di Milano			



### Piano dei Servizi:

Documenti				Relazione
				Norme di Attuazione
				Atlante dei Servizi pubblici esistenti
Tavole	III	.01		Atlante dei Servizi pubblici esistenti
UdP	III	.01	A	Atlante dei Servizi pubblici esistenti
UdP	III	.01	B	Atlante dei Servizi pubblici esistenti
UdP	III	.01	C	Atlante dei Servizi pubblici esistenti
UdP	III	.01	D	Atlante dei Servizi pubblici esistenti
UdP	III	.01	E	Atlante dei Servizi pubblici esistenti
UdP	III	.02		Servizi Pubblici esistenti e previste e Mobilità
UdP	III	.02	A	Servizi Pubblici esistenti e previste e Mobilità
UdP	III	.02	B	Servizi Pubblici esistenti e previste e Mobilità
UdP	III	.02	C	Servizi Pubblici esistenti e previste e Mobilità
UdP	III	.02	D	Servizi Pubblici esistenti e previste e Mobilità
UdP	III	.02	E	Servizi Pubblici esistenti e previste e Mobilità
UdP	III	.03		Il Sistema del verde
UdP	VI	.01		Edilizia Residenziale Pubblici
Allegati:	Piano Urbano dei servizi nel Sottosuolo (PUGSS):			
	-	Relazione		
	-	Tav. 01 - Rete acquedotto		
	-	Tav. 02 - Rete fognatura		
	-	Tav. 03 - Rete gas		
	-	Tav. 04 - Rete elettricità		
	-	Tav. 05 - Rete telecomunicazioni		
	-	Tav. 06 - Rete illuminazione pubblica		
	-	Regolamento Attuativo		

### Piano delle Regole:

Documenti				Relazione
				Norme Tecniche di Attuazione
Tavole	III	.01		Viabilità e zone di rispetto stradale
UdP	III	.01	A	Viabilità e zone di rispetto stradale
UdP	III	.01	B	Viabilità e zone di rispetto stradale
UdP	III	.01	C	Viabilità e zone di rispetto stradale
UdP	III	.01	D	Viabilità e zone di rispetto stradale
UdP	III	.01	E	Viabilità e zone di rispetto stradale
UdP	III	.02		Carta della disciplina delle aree
UdP	III	.02	A	Carta della disciplina delle aree
UdP	III	.02	B	Carta della disciplina delle aree
UdP	III	.02	C	Carta della disciplina delle aree
UdP	III	.02	D	Carta della disciplina delle aree
UdP	III	.02	E	Carta della disciplina delle aree
UdP	III	.03	a	Vecchio nucleo - Capoluogo (A)
UdP	III	.03	b	Vecchio nucleo - Località Valera (B)
UdP	III	.03	c	Vecchio nucleo - Altre località
UdP	III-IV	.01		Tavola dei vincoli
UdP	III-IV	.01	A	Tavola dei vincoli
UdP	III-IV	.01	B	Tavola dei vincoli
UdP	III-IV	.01	C	Tavola dei vincoli
UdP	III-IV	.01	D	Tavola dei vincoli
UdP	III-IV	.01	E	Tavola dei vincoli
Allegati:	Reticolo Idrico Minore:			
	-	Nota regionale del 14.02.2007 prot. n. U1.2007.2747		
	-	Elaborato n. 1 - Relazione tecnica		
	-	Elaborato n. 2- Regolamento di Polizia Idraulica		
	-	Elaborato n. 3 - Planimetria d'Inquadrimento con individuazione		



		del Reticolo Idrico e relative fasce
	-	Specificazione agli elaborati
	Delibera di Consiglio comunale n. 77 del 27.11.2007 con l'allegato aggiornamento dell'Elaborato Tecnico Rischio di Incidente Rilevante redatto ai sensi del DM 09.05.2001 n. 151	

**Considerato** che la Commissione consiliare urbanistica si è riunita più volte nel corso di elaborazione del PGT e nell'ultima seduta del 05.03.2014 ha espresso parere favorevole alla proposta di PGT;

**Dato atto** che il presente provvedimento non prevede oneri finanziari a carico del bilancio comunale;

**Vista** la L.R. n. 12/2005

**Dato atto** che ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. — D.Lgs. n. 267/2000 sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile;

**Ritenuto** pertanto di procedere all'adozione del PGT nelle consistenze di cui ai sottoelencati allegati;

**Con voti**, , resi nelle forme di legge

### D E L I B E R A

1. di dare atto che le premesse sopra riportate sono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di adottare gli atti del Piano di Governo del Territorio (PGT) costituiti dai seguenti elaborati allegati (anche in formato digitale DVD):

**Documento di Piano:**

Documenti			Relazione
			A5.5A Scheda Ambiti
			A5.6 Criteri di Attuazione
Tavole	A1. 2	.01	Piani Enti Sovraordinati. Piano Territoriale Regionale e Piano Paesistico Regionale (1:600.000 - 1:300.000 - 1:10.000)
UdP	A1. 2	.02	Piani Sovraordinati. PTCP vigente e Adottato
UdP	A1. 2	.03A	Elementi del sistema ambientale sovralocale (1:10.000)
UdP	A1. 2	.03B	Piani Enti Sovraordinati. Dettaglio PTC Parco delle Groane
UdP	A1. 2	.04	Piani Enti Sovraordinati. Progetti infrastrutturale di rilevanza sovracomunale
UdP	A1. 3	.01	Tavola di sintesi dei vincoli (1:5.000)
UdP	A1. 3	.01A	Tavola di sintesi dei vincoli (1:2.000)
UdP	A1. 3	.01B	Tavola di sintesi dei vincoli (1:2.000)
UdP	A1. 3	.01C	Tavola di sintesi dei vincoli (1:2.000)
UdP	A1. 3	.01D	Tavola di sintesi dei vincoli (1:2.000)
UdP	A1. 3	.01E	Tavola di sintesi dei vincoli (1:2.000)
UdP	A1. 3	.02	Strumenti urbanistici Comuni confinanti - Mosaico destinazioni d'uso dei suoli (1:10.000)
UdP	A1. 4	.01	Raccolta istanze e proposte (1:5.000)
UdP	A1. 4	.01A	Raccolta istanze e proposte (1:2.000)
UdP	A1. 4	.01B	Raccolta istanze e proposte (1:2.000)
UdP	A1. 4	.01C	Raccolta istanze e proposte (1:2.000)



UdP	A1.	4	.01D	Raccolta istanze e proposte (1:2.000)
UdP	A1.	4	.01E	Raccolta istanze e proposte (1:2.000)
PG		1		Uso del Suolo (1:5.000)
PG		2		Unità di Paesaggio (1:5.000)
PG		3		Elementi del Paesaggio e Criticità (1:5.000)
PG		4		Vincoli Ambientali (1:5.000)
PG		5		Zone e barriere paesaggistiche sensibili (1:5.000)
PG		6		Sistema Verde (1:5.000)
PIM		1.1		Inquadramento sovracomunale delle reti di mobilità – Stato di fatto (1:25.000)
PIM		1.2		Inquadramento sovracomunale delle reti di mobilità – Scenario di progetto (1:25.000)
PIM		2A		Classificazione funzionale della rete viaria (1:5.000)
PIM		2B		Classificazione funzionale della rete viaria (1:5.000)
PIM		3A		Sistema insediativo. Destinazioni d'uso prevalente e stato utilizzo dei fabbricati. (1:5.000)
PIM		3B		Sistema insediativo. Destinazioni d'uso prevalente e stato utilizzo dei fabbricati. (1:5.000)
PIM		4A		Sistema insediativo. Destinazioni d'uso al piano terra e stato utilizzo. (1:5.000)
PIM		4B		Sistema insediativo. Destinazioni d'uso al piano terra e stato utilizzo. (1:5.000)
PIM		5A		Sistema insediativo. Tipologie edilizie (1:5.000)
PIM		5B		Sistema insediativo. Tipologie edilizie (1:5.000)
PIM		6A		Sistema insediativo. Altezza degli edifici (1:5.000)
PIM		6B		Sistema insediativo. Altezza degli edifici (1:5.000)
PIM		7A		Sistema dei servizi e stato di attuazione Prg (1:5.000)
PIM		7B		Sistema dei servizi e stato di attuazione Prg (1:5.000)
PIM		8A		Sistema ambientale. Uso dello spazio aperto (1:5.000)
PIM		8B		Sistema ambientale. Uso dello spazio aperto (1:5.000)
PIM		9A		Sistema insediativo. Fasi di sviluppo (1:5.000)
PIM		9B		Sistema insediativo. Fasi di sviluppo (1:5.000)
PIM		9C		Sistema insediativo. Fasi di sviluppo: nuclei storici (1:5.000)
PIM		10		Stato di conservazione degli edifici ed elementi architettonici e paesistici da preservare (1:1.000)
PIM		11 A		Sistema insediativo. Densità fondiaria per isolato (1:5.000)
PIM		11 B		Sistema insediativo. Densità fondiaria per isolato (1:5.000)
PIM		12 A		Sistema insediativo. Rapporto di copertura medio per isolato (1:5.000)
PIM		12 B		Sistema insediativo. Rapporto di copertura medio per isolato (1:5.000)
UdP	A4.	1	.01	Stato Attuazione PRG (1:5.000)
UdP	A4.	1	.01A	Stato Attuazione PRG (1:2.000)
UdP	A4.	1	.01B	Stato Attuazione PRG (1:2.000)
UdP	A4.	1	.01C	Stato Attuazione PRG (1:2.000)
UdP	A4.	1	.01D	Stato Attuazione PRG (1:2.000)
UdP	A4.	1	.01E	Stato Attuazione PRG (1:2.000)
UdP	A4.	1	.02	Consumo di suolo PRG e Tessuto Urbanizzato (1:5.000)
UdP	A4.	2	.01	Potenzialità e opportunità, criticità e rischi (1:5.000)
UdP	A5.	1	.01	Insedimenti commerciali (1:10.000 – 1:2.000)
PG		5B		Sensibilità paesaggistica (1:5000)
UdP	A5.	4	.01	Insedimenti rurali (1:10.000 – 1:2.000)
UdP	A5.	5	.01	Ambiti di trasformazione (1:5.000)
UdP	A5.	5	.01A	Ambiti di trasformazione (1:2.000)
UdP	A5.	5	.01B	Ambiti di trasformazione (1:2.000)
UdP	A5.	5	.01C	Ambiti di trasformazione (1:2.000)
UdP	A5.	5	.01D	Ambiti di trasformazione (1:2.000)
UdP	A5.	5	.01E	Ambiti di trasformazione (1:2.000)



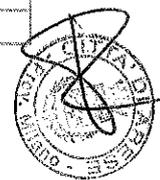
UdP	A6. 1	Tavola delle Previsioni di Piano (1:10.000)
Allegati	Quadro conoscitivo - Centro Studi PIM	
	Inquadramento Socio-economico - Centro Studi PIM	
	Elementi del quadro conoscitivo delle indicazioni di Piano inerenti al paesaggio e al sistema verde- Consorzio Parco Groane - Area Tecnica	
	Componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano del Governo del Territorio - STUDIO IDROGEOTECNICO associato Adriano Grezzi fondatore - 1964.	
	Indirizzi strategici e misure di sostenibilità ambientale e sociale per la redazione del Documento di Piano - Coordinamento tecnico-scientifico alla redazione del Piano del Governo del Territorio (PGT) del Comune di Arese - Dipartimento di Architettura e Studi Urbani Politecnico di Milano	

### Piano dei Servizi:

Documenti			Relazione
			Norme di Attuazione
			Atlante dei Servizi pubblici esistenti
Tavole	III	.01	Atlante dei Servizi pubblici esistenti
UdP	III	.01	A Atlante dei Servizi pubblici esistenti
UdP	III	.01	B Atlante dei Servizi pubblici esistenti
UdP	III	.01	C Atlante dei Servizi pubblici esistenti
UdP	III	.01	D Atlante dei Servizi pubblici esistenti
UdP	III	.01	E Atlante dei Servizi pubblici esistenti
UdP	III	.02	Servizi Pubblici esistenti e previste e Mobilità
UdP	III	.02	A Servizi Pubblici esistenti e previste e Mobilità
UdP	III	.02	B Servizi Pubblici esistenti e previste e Mobilità
UdP	III	.02	C Servizi Pubblici esistenti e previste e Mobilità
UdP	III	.02	D Servizi Pubblici esistenti e previste e Mobilità
UdP	III	.02	E Servizi Pubblici esistenti e previste e Mobilità
UdP	III	.03	Il Sistema del verde
UdP	VI	.01	Edilizia Residenziale Pubblici
Allegati:	Piano Urbano dei servizi nel Sottosuolo (PUGSS):		
	-	Relazione	
	-	Tav. 01 - Rete acquedotto	
	-	Tav. 02 - Rete fognatura	
	-	Tav. 03 - Rete gas	
	-	Tav. 04 - Rete elettricità	
	-	Tav. 05 - Rete telecomunicazioni	
	-	Tav. 06 - Rete illuminazione pubblica	
	-	Regolamento Attuativo	

### Piano delle Regole:

Documenti			Relazione
			Norme Tecniche di Attuazione
Tavole	III	.01	Viabilità e zone di rispetto stradale
UdP	III	.01	A Viabilità e zone di rispetto stradale
UdP	III	.01	B Viabilità e zone di rispetto stradale
UdP	III	.01	C Viabilità e zone di rispetto stradale
UdP	III	.01	D Viabilità e zone di rispetto stradale
UdP	III	.01	E Viabilità e zone di rispetto stradale
UdP	III	.02	Carta della disciplina delle aree
UdP	III	.02	A Carta della disciplina delle aree
UdP	III	.02	B Carta della disciplina delle aree
UdP	III	.02	C Carta della disciplina delle aree
UdP	III	.02	D Carta della disciplina delle aree
UdP	III	.02	E Carta della disciplina delle aree
UdP	III	.03	a Vecchio nucleo - Capoluogo (A)
UdP	III	.03	b Vecchio nucleo - Località Valera (B)



UdP	III	.03	c	Vecchio nucleo – Altre località
UdP	III-IV	.01		Tavola dei vincoli
UdP	III-IV	.01	A	Tavola dei vincoli
UdP	III-IV	.01	B	Tavola dei vincoli
UdP	III-IV	.01	C	Tavola dei vincoli
UdP	III-IV	.01	D	Tavola dei vincoli
UdP	III-IV	.01	E	Tavola dei vincoli
Allegati:	Reticolo Idrico Minore:			
	-	Nota regionale del 14.02.2007 prot. n. U1.2007.2747		
	-	Elaborato n. 1 - Relazione tecnica		
	-	Elaborato n. 2- Regolamento di Polizia Idraulica		
	-	Elaborato n. 3 - Planimetria d'Inquadramento con individuazione del Reticolo Idrico e relative fasce		
	-	Specificazione agli elaborati		
	Delibera di Consiglio comunale n. 77 del 27.11.2007 con l'allegato aggiornamento dell'Elaborato Tecnico Rischio di Incidente Rilevante redatto ai sensi del DM 09.05.2001 n. 151			

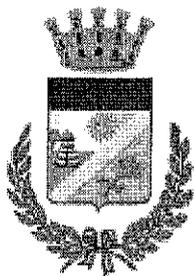
3. Dare atto che dalla data della presente deliberazione si applicano le misure di salvaguardia previste dall'art. 13, comma 12, della L.R. n. 12/2005;
4. di depositare gli atti di Governo del Territorio di cui al precedente punto 2. entro 90 giorni dall'adozione, nella Segreteria Generale e/o presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) per un periodo di trenta giorni ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi 30 giorni;
5. di dare mandato per la pubblicazione sul BURL su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale, del deposito degli atti presso la Segreteria Generale e sul sito web comunale;
6. di dare mandato di trasmettere gli atti costituenti il PGT di cui al punto 2. agli Enti previsti dalla procedura di cui all'art. 13 della L.R. n. 12/2005;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa, né diminuzione di entrata;
8. di dare mandato al Responsabile dell'Area Territorio e Sviluppo perchè provveda a tutti gli atti necessari e conseguenti per l'esecuzione del presente provvedimento;

successivamente con separata votazione con voti -----

## D E L I B E R A

1. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U.E.L. - D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rispettare il termine stabilito dalla legislazione regionale per la definitiva approvazione del P.G.T. Fissato alla data del 30 giugno 2014.





# COMUNE DI ARESE

(Provincia di Milano)

20020 Arese (MI) via Roma 2 / Tel. 02935271 / Fax 0293580465 / www.comune.arese.mi.it /  
P.Iva 03366130155

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n.: 29 del: 27-03-2014

**PARERI ESPRESI AI SENSI DELL'ART. 49  
del T.U. - D.Lgs. n. 267/2000**

**In merito alla deliberazione avente per oggetto:**

**ADOZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - I.E.**

**AREA TERRITORIO E SVILUPPO - SETTORE PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE, VERIFICA  
STRATEGICA - S.I.T. E PATRIMONIO IMMOBILIARE**

**REGOLARITA' TECNICA:**

Si esprime parere **favorevole**

Eventuali motivazioni:

Arese li, 21/03/2014



IL RESPONSABILE AREA TERRITORIO E SVILUPPO  
- SETTORE PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE,  
VERIFICA STRATEGICA - S.I.T. E PATRIMONIO  
IMMOBILIARE  
GEOM. SERGIO MILANI,

**REGOLARITA' CONTABILE:**

Si esprime parere **favorevole**

Eventuali motivazioni: *per prese visione*

Arese li, 21/03/2014



IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA E  
PROGRAMMAZIONE  
DOTT.SSA MARIA TERESA FALDETTA



Arese, 25.3.2014

Comune di Arese

PROT. N. 0006818

25/03/2014

Data: 2.3.3.2013



CITTA' DI ARESE

*Segretario*  
*SIT*

*MP*

Al

Presidente del Consiglio Comunale

SEDE

*h*



**Oggetto:** Emendamento alla proposta di deliberazione n. 42 del 18.3.2014 avente per oggetto *Adozione del Piano di Governo del Territorio*

Con riferimento alla proposta di deliberazione n. 3 dell'OdiG del Consiglio Comunale convocato per il giorno 29.3.2014,

Viste le comunicazioni in data odierna del Responsabile del Procedimento, geom. S. Milani;

Esaminata la documentazione agli atti e pubblicata sul sito del Comune di Arese;

Ravvisata la necessità di dare maggiore completezza e chiarezza in merito alla documentazione relativa alla proposta di P.G.T. all'esame del Consiglio Comunale;

**Rilevato che:**

1. fra i documenti relativi alla V.A.S., per errore materiale, non è stato posto agli atti del Consiglio in data 21.3.2014 l'*Appendice di integrazione al Parere Motivato e Dichiarazione di Sintesi* della VAS, ma successivamente, in data 25.3.2014;
2. è opportuno precisare nel deliberato tutti i documenti di VAS ed esplicitarli nel dispositivo;
3. è opportuno esplicitare nel deliberato tutti i documenti dello studio idrogeologico;
4. è opportuno esplicitare nel deliberato tutti i documenti costituenti gli indirizzi strategici redatti dal Politecnico;
5. occorre completare nel deliberato l'elencazione delle tavole del Piano delle Regole;
6. sono stati aggiornati in data 25.3.2014 i files del Rapporto Ambientale VAS e della Sintesi non Tecnica VAS inseriti nel sito al fine della coerenza con quelli cartacei depositati agli atti del Consiglio in data 21.3.2014;

tutto ciò premesso e considerato,

**si propone di emendare la citata proposta come segue:**

1. inserire a pag. 7 della proposta di deliberato dopo il secondo punto di "Visti.": *l'Appendice di integrazione al Parere Motivato e Dichiarazione di Sintesi, anch'esso parte integrante e sostanziale del PGT;*
2. inserire a pag. 8 ed a pag. 12 della proposta di deliberato nella tabella "Allegati" (del DdiP) dopo gli "Indirizzi strategici e misure di sostenibilità ..."i seguente elenco documenti:

**Valutazione ambientale strategica**

Documenti

- Rapporto ambientale
- Sintesi non tecnica
- Dichiarazione di sintesi
- Parere motivato
- Appendice al parere motivato e dichiarazione di sintesi

3. inserire a pag. 8 ed a pag. 12 della proposta di deliberato nella tabella "Allegati" (del DdiP) dopo gli "Componente geologica ....- 1964" le parole "così costituita" ed il seguente elenco:

Relazione

Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà

Tav 1\_Caratteri geologici e geomorfologici ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05

Tav 2\_Caratteri idrogeologici e di vulnerabilità ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05

Tav 2a\_Ubicazione dei centri di pericolo ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05

Tav 3\_Sezioni idrogeologiche ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05

Tav 4\_Caratteri geologico-tecnici ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05

Tav 5\_Pericolosità sismica ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05

Tav 6\_Carta dei vincoli ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05

Tav 7\_Sintesi degli elementi conoscitivi ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05

Tav 8a\_Fattibilità geologica ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05

Tav 8b\_Fattibilità geologica ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05

4. inserire a pag. 8 ed a pag. 12 della proposta di deliberato nella tabella "Allegati" (del DdiP) dopo gli "Indirizzi strategici ....Politecnico di Milano" le parole "così composti" ed il seguente elenco:

Relazione

Tav AC\_00\_Struttura e azioni strategiche

Tav AC\_01\_Consumo di suolo

Tav Ac\_02\_Previsioni sovraordinate del sistema ambientale e agricolo

Tav AC\_03\_Stato di attuazione del PRG vigente

Tav AC\_04\_Sistema urbanizzato, spazio aperto e aree agricole

Tav AC\_05\_Qualità degli spazi aperti

5. inserire a pag. 9 ed a pag. 13 della proposta di deliberato in coda alla tabella "Allegati" (del PdR):

UdP IV .01 Vincolo paesaggistico

UdP IV .01 A Vincolo paesaggistico

UdP IV .01 B Vincolo paesaggistico

UdP IV .01 C Vincolo paesaggistico

UdP IV .01 D Vincolo paesaggistico

UdP IV .01 E Vincolo paesaggistico

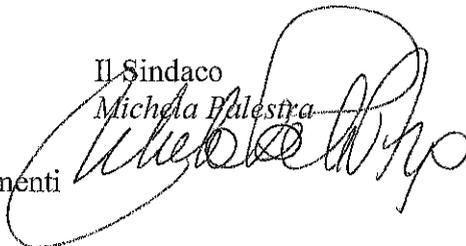
6. inserire a pag. 10 della proposta di deliberato la locuzione "Preso Atto dell'integrazione agli atti dell'Appendice di integrazione al Parere Motivato e Dichiarazione di Sintesi e dell'aggiornamento dei files relativi al Rapporto Ambientale VAS e della Sintesi non Tecnica VAS "

Si allega per maggiore completezza documento con le integrazioni proposte.

Ringraziando per la cortese attenzione e fiduciosa in un positivo riscontro porgo cordiali saluti.

Il Sindaco

Michela Palestina



Allegato: Proposta documento con emendamenti





# COMUNE DI ARESE

(Provincia di Milano)

20020 Arese (MI) via Roma 2 / Tel. 02935271 / Fax 0293580465 / www.comune.arese.mi.it /  
P.Iva 03366130155

## AREA TERRITORIO E SVILUPPO - SETTORE PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE, VERIFICA STRATEGICA - S.I.T. E PATRIMONIO IMMOBILIARE

### SERVIZIO AREA TERRITORIO E SVILUPPO - SETTORE PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE, VERIFICA STRATEGICA - S.I.T. E PATRIMONIO IMMOBILIARE

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 18/03/2014  
avente per oggetto:

**ADOZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - I.E.**

Visto per presa visione:

IOLI ENRICO GASTONE - VICE SINDACO

Arese, 21.03.2014



## Proposta al Consiglio Comunale

**OGGETTO:** ADOZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - I.E.

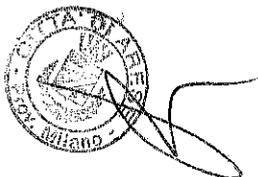
**Premesso che:**

1. a seguito del formale invito del Segretario Generale circa la sussistenza di eventuali incompatibilità con quanto oggetto della presente deliberazione, il Sindaco e nessuno dei Consiglieri comunali presenti dichiarano che non sussistono obblighi di astensione ai sensi dell'art. 78, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000;
2. che il Comune di Arese è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 27326 del 8.4.1997;
3. ai sensi della Legge Regionale n. 12 del 11.3.2005 e s.m.i. i Comuni della Regione devono procedere all'approvazione del Piano del Governo del Territorio (P.G.T.), strumento di pianificazione generale che deve sostituire i vigenti Piani Regolatori Generali (P.R.G.);
4. il Comune di Arese in ottemperanza alle disposizioni di legge ha attivato con deliberazione della Giunta Comunale n. 147 del 26.9.2005 l'avvio del procedimento per la redazione del P.G.T.;
5. l'art. 4 della Legge Regionale n. 12 del 11.3.2005 e s.m.i. dispone che *"al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente ... gli Enti locali nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla Direttiva 2001/42/CEE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedendo alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi"* durante la fase preparatoria del piano e/o programma stesso ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura di approvazione, secondo i criteri attuativi delle delibere di Giunta Regionale n. 8/1563 del 22.12.2005 e n. 8/6420 del 27.12.2007;

**Ricordato che:**

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 109 del 28.4.2008 è stato costituito l'Ufficio di Piano per l'elaborazione progettuale del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.);
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 110 del 28.4.2008 è stato costituito l'Ufficio di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di supporto al Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 111 del 28.4.2008 è stato costituito l'Ufficio Sistemi Informativi Territoriali (S.I.T.) integrato necessario per l'elaborazione progettuale del Piano di Governo del Territorio;

**Preso atto che:**



- con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 1.2.2011 sono stati recepiti per prescrizioni della D.G.R. 10.11.2010 n. IX/761 relative ai procedimenti di V.A.S. del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio;
- con deliberazione Commissariale n. 153 del 3.12.2012, a seguito delle riorganizzazioni dell'Ente, sono state modificate le identificazioni delle Autorità relative ai procedimenti di V.A.S. del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio;

**Accertato** che la L.R. 1 del 4.6.2013, ha determinato nuovamente i termini entro cui procedere all'adozione ed alla successiva approvazione del P.G.T., stabilendo, fra l'altro, nel caso di inottemperanza dei Comuni, *la nomina di un commissario ad acta il quale dispone degli uffici tecnici comunali e regionali di supporto, ove necessario, nonché dei poteri idonei a completare la procedura di approvazione del piano....;*

**Ricordato** che con deliberazione giuntale n. 2 del 27.6.2013 si è ritenuto di riconfermare la scelta di mantenere la progettazione del P.G.T. all'interno dell'Ente avvalendosi delle professionalità in servizio presso il Comune di Arese in coerenza con quanto previsto dalla legge;

**Ricordato** altresì che:

- Le scelte strategiche dell'Amministrazione in merito al P.G.T. furono definite dalla Amministrazione in carica alla data di avvio del procedimento di Piano e contenute in: "La Città di domani ~ criteri generali del P.G.T.", approvato con le deliberazioni consiliari n. 85 del 20.12.2007 e n. 24 del 24.4.2008 e che, in concomitanza con l'approssimarsi delle elezioni amministrative, aveva ritenuto di sospendere la predisposizione del P.G.T. assumendo idoneo atto deliberativo (G.C. n. 59 del 6.4.2009);
- La successiva Giunta si era espressa in modo formale circa l'impostazione di detto P.G.T., dopo tempo, con deliberazione n. 171 del 18.10.2011, stabilendo inoltre che il termine per la predisposizione degli atti tecnici fosse il 29.6.2012;
- In data 02.12.2011 sono giunte le dimissioni del Sindaco e quindi il Comune è stato retto dal Commissario Prefettizio (poi Straordinario), che ha portato a termine tutti gli atti amministrativi in materia urbanistica per i quali l'Amministrazione aveva già avviato l'iter approvativo (delibera di adozione già assunta);
- Nella primavera del 2012 si sono svolte le elezioni amministrative ed è stata nominata la nuova Giunta Comunale;
- In data 27.7.2012 il Sindaco ha rassegnato le dimissioni ed è quindi stato nominato il Commissario Prefettizio (poi Straordinario);
- Con Delibera n° 176 del 27/12/2012 il Commissario Straordinario ha indicato gli "INDIRIZZI PER LA STESURA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO";
- Il 27 maggio 2013 si sono svolte le elezioni amministrative ed è stata nominata la nuova Giunta Comunale;
- Il 17 luglio 2013 la nuova Giunta Comunale ha ritenuto di indire un Consiglio Comunale Aperto alla cittadinanza, per illustrare i nuovi "INDIRIZZI PER LA STESURA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO";
- con deliberazione n. 24 del 25.7.2013 la Giunta Comunale ha approvato i seguenti macro-obiettivi per la redazione del P.G.T.:
  1. riduzione della popolazione obiettivo a 20.500 abitanti;



2. eliminazione delle previsioni di sviluppo residenziale in ambiti esterni al tessuto urbano consolidato, ad eccezione delle previsioni di sviluppo già convenzionate e non ancora attuate;
3. contenimento delle trasformazioni di suolo agricolo, secondo il criterio del saldo zero del consumo di suolo;
4. censimento delle aree suscettibili di rigenerazione, recupero, riqualificazione;
5. conferma delle scelte di riqualificazione delle aree dismesse e della trasformazione degli ambiti industriali in zone a prevalente vocazione residenziale;
6. contenimento delle capacità edificatorie su tutti gli ambiti;
7. applicazione dei principi della perequazione ed incentivazione legata alla bio-edilizia ed alla qualità architettonica;
8. attuazione di politiche per la casa in rapporto allo sviluppo edilizio;
9. riconnessione del sistema del verde;
10. incremento della dotazione di servizi pubblici e miglioramento di quelli esistenti;
11. conferma degli ambiti di trasformazione già convenzionati;
12. valorizzazione dell'edificato esistente ed in particolare dei centri storici, mediante strumenti urbanistici flessibili;
13. sviluppo e sostegno delle attività artigianali e commerciali, consolidamento delle attività produttive esistenti, incentivazione nuovi insediamenti produttivi qualificati;
14. recepimento delle previsioni urbanistiche contenute nell'Accordo di Programma relativo alla ripermetrazione, riqualificazione e reindustrializzazione dell'area ex Fiat-Alfa Romeo;
15. attuazione degli obiettivi contenuti nel Piano della Mobilità e nel Piano Generale del Traffico Urbano, con particolare attenzione alla messa a sistema della rete ciclabile ed alla tutela delle utenze deboli

**nonché** di stabilire un cronoprogramma delle attività preordinate alla definitiva approvazione del P.G.T. entro il termine del 30 giugno 2014;

**Atteso che:**

- ai sensi dell'art. 57 della L.R. 12/2005 ai fini della prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici e sismici il Documento di Piano deve contenere la definizione dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico del territorio comunale sulla base dei criteri emanati dalla Giunta regionale e che per la predisposizione di tale studio è stato affidato con Determina n. 29 del 04.03.2003 incarico esterno allo studio Studio Idrogeotecnico Associato Adriano Grezzi e, a seguito di aggiornamento ed integrazione dovuti a modifiche normative, allo stesso studio con Determina n. 6 del 21.05.2012;
- ai sensi del comma 8 dell'art. 9 della L.R. n. 12/2005 per quanto riguarda l'infrastrutturazione il Piano dei Servizi è integrato con le disposizioni del Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo, per la cui redazione con Determina n. 135- del -26.11.2008 è stato incaricato I.A.No.Mi. S.p.A. (ora fuso in CAP Holding S.p.A.);

ed inoltre:

- con Determinazione n. 6 del 02.07.2008 è stato conferito l'incarico al PIM per effettuare le attività di analisi, studi specialistici legati al sistema della mobilità ed al sistema urbano;



- con Determinazione n. 9 del 05.09.2008 è stato conferito incarico al Consorzio Parco delle Groane connesse allo studio del PGT con particolare riferimento al sistema paesaggio e a quello agricolo;
- con Determinazione n. 16 del 10.10.2013, sulla base degli indirizzi forniti dalla Giunta comunale con proprio atto n. 51 del 19.09.2013 è stato incaricato il Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani per l'espletamento del coordinamento e l'indirizzo generale del PGT finalizzato alla definizione di linee guida del contenimento del consumo di suolo e di supporto alla redazione del PGT;

**Dato atto che:**

- Con delibera di Giunta Comunale n. 110 del 28.04.2008, integrata con la delibera n. 138 del 09/06/2008, sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati da invitare alla Conferenza di valutazione di seguito elencati:
  - Autorità competenti in materia ambientale: Azienda Sanitaria Locale (ASL); Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA); Parco delle Groane; Ministero per i beni e le attività culturali; Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Milano, Bergamo, Como, Pavia, Sondrio, Lecco, Lodi e Varese; Ambito Territoriale Ottimale (ATO) della Provincia di Milano;
  - Altri soggetti competenti per aspetti connessi alla pianificazione comunale: Infrastrutture Acque Nord Milano (I.A.NO.MI.); Consorzio Acqua Potabile (CAP); Consorzio Bonifica Est Ticino e Villoresi; Gestione Servizi Municipali Nord Milano (GeSeM); Società Enel SpA; Società Enel Sole SpA; Società Enel Gas SpA; Società TERNA SpA ; Società SNAM SpA.
  - Enti territorialmente interessati: Regione Lombardia; Provincia di Milano; Comune di Milano; Comune di Rho ; Comune di Bollate; Comune di Lainate; Comune di Garbagnate Milanese.
- Con delibera di Giunta comunale n. 156 del 30.06.2008, confermata dalla delibera commissariale n. 154 del 03/12/2012 e successivamente integrata con delibera di giunta comunale. n. 36 del 29/08/2013, sono stati identificati:
  - le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione
  - i settori del pubblico interessati all'iter decisionale di seguito elencati;
  - le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni
- I settori del pubblico interessati dall'iter decisionale individuati dalla medesima D.G.C. sono:
  - associazioni di volontariato e no-profit (ambientali, sociali, culturali) iscritte all'Albo comunale;
  - associazioni sportive;
  - gruppi parrocchiali;
  - sindacati e associazioni di categoria;
  - commercianti ed imprese;
  - scuole;
  - gruppi politici
- La consultazione delle autorità competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati si è svolta mediante la Conferenza di Valutazione ha previsto le seguenti sedute:
  - in data 17 luglio 2008, è stata convocata la prima Conferenza di Valutazione al fine di presentare il processo di pianificazione e di VAS intrapreso, nonché la



valutazione delle interferenze generate dal sistema degli obiettivi proposti per il Documento di Piano;

- in data 17 gennaio 2012, è stata indetta una nuova seduta della prima Conferenza di Valutazione, resasi necessaria per aggiornare i soggetti invitati in merito ad alcune modifiche occorse al sistema degli obiettivi di Piano e all'inquadramento ambientale, in seguito all'avvenuto commissariamento;
- fin data 31 gennaio 2014, è stata convocata la Conferenza di Valutazione finale per la presentazione dei contenuti della bozza del Documento di Piano e la condivisione delle valutazioni effettuate nel Rapporto Ambientale;
- Per garantire l'informazione e la consultazione del pubblico, sono state sviluppate le seguenti azioni di coinvolgimento e partecipazione:
  - i numeri speciali del notiziario comunale "Aresium Flash", distribuiti a tutti i residenti e a tutte le associazioni ;
  - attivazione di un blog linkato al sito internet del comune (<http://pgtcomunediarese.wordpress.com/>), quale strumento interattivo per la diffusione delle informazioni e la raccolta di contributi da parte del pubblico interessato;
  - evento pubblico iniziale, tenutosi il 26 maggio 2008 presso l'Auditorium comunale, aperto a cittadini, associazioni e gruppi di interesse, finalizzato a presentare l'avvio del processo di PGT e VAS, illustrando le modalità di lavoro, i tempi previsti, gli strumenti per l'informazione e la presentazione di osservazioni e proposte;
  - evento pubblico conclusivo, tenutosi il 3 febbraio 2014 presso l'Auditorium comunale, dedicato a cittadini, associazioni e gruppi di interesse, per la presentazione dei contenuti del Documento di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, nonché delle modalità per la presentazione di osservazioni come previste dalla normativa vigente.

**Preso atto che:**

- In seguito alla messa a disposizione, in data 30/12/2013, della bozza del Documento di Piano, del Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica, alla data 13/03/2014, sono formalmente pervenute al protocollo del Comune diverse osservazioni e pareri formulati da parte di alcuni dei soggetti invitati alla Conferenza di Valutazione e da alcuni settori del pubblico, come precisato nel Parere Motivato;

**Rilevato che:**

- con nota del 14.02.2007 prot. n. U1.2007.2747 la Regione Lombardia ha comunicato il parere tecnico favorevole all'elaborato tecnico di individuazione del Reticolo Idrico Minore e la definizione delle fasce di rispetto e delle attività vietate o soggette ad autorizzazione sul territorio comunale;
- con nota ns. prot. n. 25830 del 22.11.2012 è stato trasmesso da parte dello Studio Idrogeotecnico Associato Adriano Grezzi lo studio della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT;
- con nota ns. prot. n. 25971 del 14.10.2010 il PIM ha trasmesso le risultanze dell'attività di analisi, studi specialistici legati al sistema della mobilità ed al sistema urbano;
- con nota ns. prot. n. 27711 del 25.11.2013 il Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani ha depositato la definizione di linee guida del contenimento del consumo di suolo e di supporto alla redazione del PGT;
- con nota ns. prot. n. 6294 del 19.03.2014 il CAP Holding S.p.A. (per conto di I.A.No.Mi) ha trasmesso il piano urbano generale dei servizi del sottosuolo (PUGSS);



**Preso atto** del documento di ERIR approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 27.04.2004 e successivo aggiornamento di cui alla deliberazione n. 77 del 27.11.2007;

**Preso atto** altresì che in data 16.01.2014 è stata attivata la consultazione prevista dall'art. 13 comma 3 della L.R. n. 12/2005 e preso atto che è pervenuto nei termini esclusivamente un contributo da parte della Società Italmatch Chemicals con ns. prot. n. 5811 del 13.03.2014(All. -);

**Visti:**

- il Decreto di parere motivato inerente la procedura di VAS rilasciato a firma congiunta dell'Autorità procedente e dell'Autorità competente, allegato alla presente deliberazione (All. -);
- la dichiarazione di sintesi rilasciata dall'Autorità procedente (All. -) parte integrante e sostanziale del PGT;
- l'Appendice di integrazione al Parere Motivato e Dichiarazione di Sintesi, anch'esso parte integrante e sostanziale del PGT;

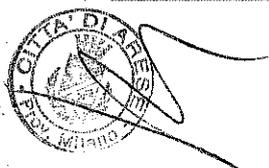
Vista la proposta di Piano di Governo del Territorio elaborata dall'Ufficio di Piano costituita dai seguenti elaborati allegati (anche in formato DVD):

**Documento di Piano:**

Documenti				Relazione	
				A5.5A	Scheda Ambiti
				A5.6	Criteri di Attuazione
Tavole	A1.	2	.01	Piani Enti Sovraordinati. Piano Territoriale Regionale e Piano Paesistico Regionale (1:600.000 - 1:300.000 - 1:10.000)	
UdP	A1.	2	.02	Piani Sovraordinati. PTCP vigente e Adottato	
UdP	A1.	2	.03A	Elementi del sistema ambientale sovralocale (1:10.000)	
UdP	A1.	2	.03B	Piani Enti Sovraordinati. Dettaglio PTC Parco delle Groane	
UdP	A1.	2	.04	Piani Enti Sovraordinati. Progetti infrastrutturale di rilevanza sovracomunale	
UdP	A1.	3	.01	Tavola di sintesi dei vincoli (1:5.000)	
UdP	A1.	3	.01A	Tavola di sintesi dei vincoli (1:2.000)	
UdP	A1.	3	.01B	Tavola di sintesi dei vincoli (1:2.000)	
UdP	A1.	3	.01C	Tavola di sintesi dei vincoli (1:2.000)	
UdP	A1.	3	.01D	Tavola di sintesi dei vincoli (1:2.000)	
UdP	A1.	3	.01E	Tavola di sintesi dei vincoli (1:2.000)	
UdP	A1.	3	.02	Strumenti urbanistici Comuni confinanti - Mosaico destinazioni d'uso dei suoli (1:10.000)	
UdP	A1.	4	.01	Raccolta istanze e proposte (1:5.000)	
UdP	A1.	4	.01A	Raccolta istanze e proposte (1:2.000)	
UdP	A1.	4	.01B	Raccolta istanze e proposte (1:2.000)	
UdP	A1.	4	.01C	Raccolta istanze e proposte (1:2.000)	
UdP	A1.	4	.01D	Raccolta istanze e proposte (1:2.000)	
UdP	A1.	4	.01E	Raccolta istanze e proposte (1:2.000)	
PG		1		Uso del Suolo (1:5.000)	
PG		2		Unità di Paesaggio (1:5.000)	
PG		3		Elementi del Paesaggio e Criticità (1:5.000)	
PG		4		Vincoli Ambientali (1:5.000)	
PG		5		Zone e barriere paesaggistiche sensibili (1:5.000)	
PG		6		Sistema Verde (1:5.000)	
PIM	1.1			Inquadramento sovracomunale delle reti di mobilità - Stato di fatto (1:25.000)	



PIM	1.2			Inquadramento sovracomunale delle reti di mobilità – Scenario di progetto (1:25.000)
PIM	2A			Classificazione funzionale della rete viaria (1:5.000)
PIM	2B			Classificazione funzionale della rete viaria (1:5.000)
PIM	3A			Sistema insediativo. Destinazioni d'uso prevalente e stato utilizzo dei fabbricati. (1:5.000)
PIM	3B			Sistema insediativo. Destinazioni d'uso prevalente e stato utilizzo dei fabbricati. (1:5.000)
PIM	4A			Sistema insediativo. Destinazioni d'uso al piano terra e stato utilizzo. (1:5.000)
PIM	4B			Sistema insediativo. Destinazioni d'uso al piano terra e stato utilizzo. (1:5.000)
PIM	5A			Sistema insediativo. Tipologie edilizie (1:5.000)
PIM	5B			Sistema insediativo. Tipologie edilizie (1:5.000)
PIM	6A			Sistema insediativo. Altezza degli edifici (1:5.000)
PIM	6B			Sistema insediativo. Altezza degli edifici (1:5.000)
PIM	7A			Sistema dei servizi e stato di attuazione Prg (1:5.000)
PIM	7B			Sistema dei servizi e stato di attuazione Prg (1:5.000)
PIM	8A			Sistema ambientale. Uso dello spazio aperto (1:5.000)
PIM	8B			Sistema ambientale. Uso dello spazio aperto (1:5.000)
PIM	9A			Sistema insediativo. Fasi di sviluppo (1:5.000)
PIM	9B			Sistema insediativo. Fasi di sviluppo (1:5.000)
PIM	9C			Sistema insediativo. Fasi di sviluppo: nuclei storici (1:5.000)
PIM	10			Stato di conservazione degli edifici ed elementi architettonici e paesistici da preservare (1:1.000)
PIM	11			Sistema insediativo. Densità fondiaria per isolato (1:5.000)
PIM	A			
PIM	11			Sistema insediativo. Densità fondiaria per isolato (1:5.000)
PIM	B			
PIM	12			Sistema insediativo. Rapporto di copertura medio per isolato (1:5.000)
PIM	A			
PIM	12			Sistema insediativo. Rapporto di copertura medio per isolato (1:5.000)
PIM	B			
UdP	A4.	1	.01	Stato Attuazione PRG (1:5.000)
UdP	A4.	1	.01A	Stato Attuazione PRG (1:2.000)
UdP	A4.	1	.01B	Stato Attuazione PRG (1:2.000)
UdP	A4.	1	.01C	Stato Attuazione PRG (1:2.000)
UdP	A4.	1	.01D	Stato Attuazione PRG (1:2.000)
UdP	A4.	1	.01E	Stato Attuazione PRG (1:2.000)
UdP	A4.	1	.02	Consumo di suolo PRG e Tessuto Urbanizzato (1:5.000)
UdP	A4.	2	.01	Potenzialità e opportunità, criticità e rischi (1:5.000)
UdP	A5.	1	.01	Insediamanti commerciali (1:10.000 – 1:2.000)
PG	5B			Sensibilità paesaggistica (1:5000)
UdP	A5.	4	.01	Insediamanti rurali (1:10.000 – 1:2.000)
UdP	A5.	5	.01	Ambiti di trasformazione (1:5.000)
UdP	A5.	5	.01A	Ambiti di trasformazione (1:2.000)
UdP	A5.	5	.01B	Ambiti di trasformazione (1:2.000)
UdP	A5.	5	.01C	Ambiti di trasformazione (1:2.000)
UdP	A5.	5	.01D	Ambiti di trasformazione (1:2.000)
UdP	A5.	5	.01E	Ambiti di trasformazione (1:2.000)
UdP	A6.	1		Tavola delle Previsioni di Piano (1:10.000)
Allegati	Quadro conoscitivo – Centro Studi PIM			
	Inquadramento Socio-economico - Centro Studi PIM			
	Elementi del quadro conoscitivo delle indicazioni di Piano inerenti al paesaggio e al sistema verde- Consorzio Parco Groane - Area Tecnica			
	Componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano del Governo del Territorio – STUDIO IDROGEOTECNICO associato Adriano Grezzi fondatore – 1964, così costituita:			
	• Relazione			



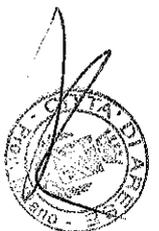
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà</u></li> <li>• <u>Tav 1 Caratteri geologici e geomorfologici ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05</u></li> <li>• <u>Tav 2 Caratteri idrogeologici e di vulnerabilità ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05</u></li> <li>• <u>Tav 2a Ubicazione dei centri di pericolo ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05</u></li> <li>• <u>Tav 3 Sezioni idrogeologiche ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05</u></li> <li>• <u>Tav 4 Caratteri geologico-tecnici ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05</u></li> <li>• <u>Tav 5 Pericolosità sismica ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05</u></li> <li>• <u>Tav 6 Carta dei vincoli ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05</u></li> <li>• <u>Tav 7 Sintesi degli elementi conoscitivi ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05</u></li> <li>• <u>Tav 8a Fattibilità geologica ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05</u></li> <li>• <u>Tav 8b Fattibilità geologica ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05 -</u></li> </ul>
	<p>Indirizzi strategici e misure di sostenibilità ambientale e sociale per la redazione del Documento di Piano - Coordinamento tecnico-scientifico alla redazione del Piano del Governo del Territorio (PGT) del Comune di Arese - Dipartimento di Architettura e Studi Urbani Politecnico di Milano, così composti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Relazione</u></li> <li>• <u>Tav AC 00 Struttura e azioni strategiche</u></li> <li>• <u>Tav AC 01 Consumo di suolo</u></li> <li>• <u>Tav Ac 02 Previsioni sovraordinate del sistema ambientale e agricolo</u></li> <li>• <u>Tav AC 03 Stato di attuazione del PRG vigente</u></li> <li>• <u>Tav AC 04 Sistema urbanizzato, spazio aperto e aree agricole</u></li> <li>• <u>Tav AC 05 Qualità degli spazi aperti</u></li> </ul>

### Valutazione Ambientale Strategica

	<u>Rapporto ambientale</u>
	<u>Sintesi non tecnica</u>
	<u>Dichiarazione di Sintesi</u>
	<u>Parere motivato</u>
	<u>Appendice al parere motivato e dichiarazione di sintesi</u>

### Piano dei Servizi:

Documenti				Relazione
				Norme di Attuazione
				Atlante dei Servizi pubblici esistenti
Tavole	III	.01		Atlante dei Servizi pubblici esistenti
UdP	III	.01	A	Atlante dei Servizi pubblici esistenti
UdP	III	.01	B	Atlante dei Servizi pubblici esistenti
UdP	III	.01	C	Atlante dei Servizi pubblici esistenti
UdP	III	.01	D	Atlante dei Servizi pubblici esistenti
UdP	III	.01	E	Atlante dei Servizi pubblici esistenti
UdP	III	.02		Servizi Pubblici esistenti e previste e Mobilità
UdP	III	.02	A	Servizi Pubblici esistenti e previste e Mobilità
UdP	III	.02	B	Servizi Pubblici esistenti e previste e Mobilità
UdP	III	.02	C	Servizi Pubblici esistenti e previste e Mobilità

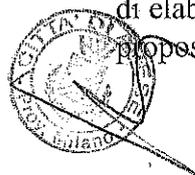


UdP	III	.02	D	Servizi Pubblici esistenti e previste e Mobilità
UdP	III	.02	E	Servizi Pubblici esistenti e previste e Mobilità
UdP	III	.03		Il Sistema del verde
UdP	VI	.01		Edilizia Residenziale Pubblici
Allegati:	Piano Urbano dei servizi nel Sottosuolo (PUGSS):			
	-	Relazione		
	-	Tav. 01 – Rete acquedotto		
	-	Tav. 02 – Rete fognatura		
	-	Tav. 03 – Rete gas		
	-	Tav. 04 – Rete elettricità		
	-	Tav. 05 – Rete telecomunicazioni		
	-	Tav. 06 – Rete illuminazione pubblica		
	-	Regolamento Attuativo		

### Piano delle Regole:

Documenti				Relazione
				Norme Tecniche di Attuazione
Tavole	III	.01		Viabilità e zone di rispetto stradale
UdP	III	.01	A	Viabilità e zone di rispetto stradale
UdP	III	.01	B	Viabilità e zone di rispetto stradale
UdP	III	.01	C	Viabilità e zone di rispetto stradale
UdP	III	.01	D	Viabilità e zone di rispetto stradale
UdP	III	.01	E	Viabilità e zone di rispetto stradale
UdP	III	.02		Carta della disciplina delle aree
UdP	III	.02	A	Carta della disciplina delle aree
UdP	III	.02	B	Carta della disciplina delle aree
UdP	III	.02	C	Carta della disciplina delle aree
UdP	III	.02	D	Carta della disciplina delle aree
UdP	III	.02	E	Carta della disciplina delle aree
UdP	III	.03	a	Vecchio nucleo – Capoluogo (A)
UdP	III	.03	b	Vecchio nucleo – Località Valera (B)
UdP	III	.03	c	Vecchio nucleo – Altre località
UdP	III-IV	.01		Tavola dei vincoli
UdP	III-IV	.01	A	Tavola dei vincoli
UdP	III-IV	.01	B	Tavola dei vincoli
UdP	III-IV	.01	C	Tavola dei vincoli
UdP	III-IV	.01	D	Tavola dei vincoli
UdP	III-IV	.01	E	Tavola dei vincoli
UdP	IV	.01		Vincolo paesaggistico
UdP	IV	.01	A	Vincolo paesaggistico
UdP	IV	.01	B	Vincolo paesaggistico
UdP	IV	.01	C	Vincolo paesaggistico
UdP	IV	.01	D	Vincolo paesaggistico
UdP	IV	.01	E	Vincolo paesaggistico
Allegati:	Reticolo Idrico Minore:			
	-	Nota regionale del 14.02.2007 prot. n. U1.2007.2747		
	-	Elaborato n. 1 - Relazione tecnica		
	-	Elaborato n. 2- Regolamento di Polizia Idraulica		
	-	Elaborato n. 3 – Planimetria d'Inquadrimento con individuazione del Reticolo Idrico e relative fasce		
	-	Specificazione agli elaborati		
	Delibera di Consiglio comunale n. 77 del 27.11.2007 con l'allegato aggiornamento dell'Elaborato Tecnico Rischio di Incidente Rilevante redatto ai sensi del DM 09.05.2001 n. 151			

**Considerato** che la Commissione consiliare urbanistica si è riunita più volte nel corso di elaborazione del PGT e nell'ultima seduta del 05.03.2014 ha espresso parere favorevole alla proposta di PGT;



Preso Atto dell'integrazione agli atti dell'Appendice di integrazione al Parere Motivato e Dichiarazione di Sintesi e dell'aggiornamento dei files relativi al Rapporto Ambientale VAS e della Sintesi non Tecnica VAS;

**Dato atto** che il presente provvedimento non prevede oneri finanziari a carico del bilancio comunale;

Vista la L.R. n. 12/2005

**Dato atto** che ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. — D.Lgs. n. 267/2000 sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile;

**Ritenuto** pertanto di procedere all'adozione del PGT nelle consistenze di cui ai sottoelencati allegati;

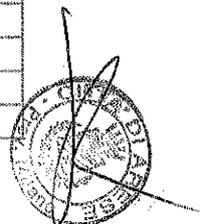
Con voti, ----- , resi nelle forme di legge

### DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sopra riportate sono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di adottare gli atti del Piano di Governo del Territorio (PGT) costituiti dai seguenti elaborati allegati (anche in formato digitale DVD):

#### Documento di Piano:

Documenti				Relazione
				A5.5A Scheda Ambiti
				A5.6 Criteri di Attuazione
Tavole	A1.	2	.01	Piani Enti Sovraordinati. Piano Territoriale Regionale e Piano Paesistico Regionale (1:600.000 - 1:300.000 - 1:10.000)
UdP	A1.	2	.02	Piani Sovraordinati. PTCP vigente e Adottato
UdP	A1.	2	.03A	Elementi del sistema ambientale sovralocale (1:10.000)
UdP	A1.	2	.03B	Piani Enti Sovraordinati. Dettaglio PTC Parco delle Groane
UdP	A1.	2	.04	Piani Enti Sovraordinati. Progetti infrastrutturale di rilevanza sovracomunale
UdP	A1.	3	.01	Tavola di sintesi dei vincoli (1:5.000)
UdP	A1.	3	.01A	Tavola di sintesi dei vincoli (1:2.000)
UdP	A1.	3	.01B	Tavola di sintesi dei vincoli (1:2.000)
UdP	A1.	3	.01C	Tavola di sintesi dei vincoli (1:2.000)
UdP	A1.	3	.01D	Tavola di sintesi dei vincoli (1:2.000)
UdP	A1.	3	.01E	Tavola di sintesi dei vincoli (1:2.000)
UdP	A1.	3	.02	Strumenti urbanistici Comuni confinanti - Mosaico destinazioni d'uso dei suoli (1:10.000)
UdP	A1.	4	.01	Raccolta istanze e proposte (1:5.000)
UdP	A1.	4	.01A	Raccolta istanze e proposte (1:2.000)
UdP	A1.	4	.01B	Raccolta istanze e proposte (1:2.000)
UdP	A1.	4	.01C	Raccolta istanze e proposte (1:2.000)
UdP	A1.	4	.01D	Raccolta istanze e proposte (1:2.000)
UdP	A1.	4	.01E	Raccolta istanze e proposte (1:2.000)
PG	1			Uso del Suolo (1:5.000)
PG	2			Unità di Paesaggio (1:5.000)
PG	3			Elementi del Paesaggio e Criticità (1:5.000)



PG	4			Vincoli Ambientali (1:5.000)
PG	5			Zone e barriere paesaggistiche sensibili (1:5.000)
PG	6			Sistema Verde (1:5.000)
PIM	1.1			Inquadramento sovracomunale delle reti di mobilità - Stato di fatto (1:25.000)
PIM	1.2			Inquadramento sovracomunale delle reti di mobilità - Scenario di progetto (1:25.000)
PIM	2A			Classificazione funzionale della rete viaria (1:5.000)
PIM	2B			Classificazione funzionale della rete viaria (1:5.000)
PIM	3A			Sistema insediativo. Destinazioni d'uso prevalente e stato utilizzo dei fabbricati. (1:5.000)
PIM	3B			Sistema insediativo. Destinazioni d'uso prevalente e stato utilizzo dei fabbricati. (1:5.000)
PIM	4A			Sistema insediativo. Destinazioni d'uso al piano terra e stato utilizzo. (1:5.000)
PIM	4B			Sistema insediativo. Destinazioni d'uso al piano terra e stato utilizzo. (1:5.000)
PIM	5A			Sistema insediativo. Tipologie edilizie (1:5.000)
PIM	5B			Sistema insediativo. Tipologie edilizie (1:5.000)
PIM	6A			Sistema insediativo. Altezza degli edifici (1:5.000)
PIM	6B			Sistema insediativo. Altezza degli edifici (1:5.000)
PIM	7A			Sistema dei servizi e stato di attuazione Prg (1:5.000)
PIM	7B			Sistema dei servizi e stato di attuazione Prg (1:5.000)
PIM	8A			Sistema ambientale. Uso dello spazio aperto (1:5.000)
PIM	8B			Sistema ambientale. Uso dello spazio aperto (1:5.000)
PIM	9A			Sistema insediativo. Fasi di sviluppo (1:5.000)
PIM	9B			Sistema insediativo. Fasi di sviluppo (1:5.000)
PIM	9C			Sistema insediativo. Fasi di sviluppo: nuclei storici (1:5.000)
PIM	10			Stato di conservazione degli edifici ed elementi architettonici e paesistici da preservare (1:1.000)
PIM	11			Sistema insediativo. Densità fondiaria per isolato (1:5.000)
PIM	A			
PIM	11			Sistema insediativo. Densità fondiaria per isolato (1:5.000)
PIM	B			
PIM	12			Sistema insediativo. Rapporto di copertura medio per isolato (1:5.000)
PIM	A			
PIM	12			Sistema insediativo. Rapporto di copertura medio per isolato (1:5.000)
PIM	B			
UdP	A4.	1	.01	Stato Attuazione PRG (1:5.000)
UdP	A4.	1	.01A	Stato Attuazione PRG (1:2.000)
UdP	A4.	1	.01B	Stato Attuazione PRG (1:2.000)
UdP	A4.	1	.01C	Stato Attuazione PRG (1:2.000)
UdP	A4.	1	.01D	Stato Attuazione PRG (1:2.000)
UdP	A4.	1	.01E	Stato Attuazione PRG (1:2.000)
UdP	A4.	1	.02	Consumo di suolo PRG e Tessuto Urbanizzato (1:5.000)
UdP	A4.	2	.01	Potenzialità e opportunità, criticità e rischi (1:5.000)
UdP	A5.	1	.01	Insedimenti commerciali (1:10.000 - 1:2.000)
PG	5B			Sensibilità paesaggistica (1:5000)
UdP	A5.	4	.01	Insedimenti rurali (1:10.000 - 1:2.000)
UdP	A5.	5	.01	Ambiti di trasformazione (1:5.000)
UdP	A5.	5	.01A	Ambiti di trasformazione (1:2.000)
UdP	A5.	5	.01B	Ambiti di trasformazione (1:2.000)
UdP	A5.	5	.01C	Ambiti di trasformazione (1:2.000)
UdP	A5.	5	.01D	Ambiti di trasformazione (1:2.000)
UdP	A5.	5	.01E	Ambiti di trasformazione (1:2.000)
UdP	A6.	1		Tavola delle Previsioni di Piano (1:10.000)
Allegati	Quadro conoscitivo - Centro Studi PIM			
	Inquadramento Socio-economico - Centro Studi PIM			
	Elementi del quadro conoscitivo delle indicazioni di Piano inerenti al paesaggio e al sistema verde- Consorzio Parco Groane - Area Tecnica			



Componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano del Governo del Territorio - STUDIO IDROGEOTECNICO associato Adriano Grezzi fondatore - 1964, così costituita:

- Relazione
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà
- Tav 1 Caratteri geologici e geomorfologici ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05
- Tav 2 Caratteri idrogeologici e di vulnerabilità ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05
- Tav 2a Ubicazione dei centri di pericolo ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05
- Tav 3 Sezioni idrogeologiche ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05
- Tav 4 Caratteri geologico-tecnici ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05
- Tav 5 Pericolosità sismica ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05
- Tav 6 Carta dei vincoli ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05
- Tav 7 Sintesi degli elementi conoscitivi ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05
- Tav 8a Fattibilità geologica ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05
- Tav 8b Fattibilità geologica ai sensi art. 8, c. 1 lett c e sulla base dei criteri dell'art. 57 c 1 lett a della LR 12/05

Indirizzi strategici e misure di sostenibilità ambientale e sociale per la redazione del Documento di Piano - Coordinamento tecnico-scientifico alla redazione del Piano del Governo del Territorio (PGT) del Comune di Arese - Dipartimento di Architettura e Studi Urbani Politecnico di Milano così composti:

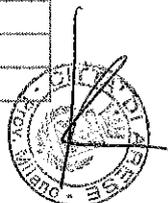
- Relazione
- Tav AC 00 Struttura e azioni strategiche
- Tav AC 01 Consumo di suolo
- Tav Ac 02 Previsioni sovraordinate del sistema ambientale e agricolo
- Tav AC 03 Stato di attuazione del PRG vigente
- Tav AC 04 Sistema urbanizzato, spazio aperto e aree agricole
- Tav AC 05 Qualità degli spazi aperti

### Valutazione Ambientale Strategica

	Rapporto ambientale
	Sintesi non tecnica
	Dichiarazione di Sintesi
	Parere motivato
	Appendice al parere motivato e dichiarazione di sintesi

### Piano dei Servizi:

Documenti				Relazione
				Norme di Attuazione
				Atlante dei Servizi pubblici esistenti
Tavole	III	.01		Atlante dei Servizi pubblici esistenti
UdP	III	.01	A	Atlante dei Servizi pubblici esistenti
UdP	III	.01	B	Atlante dei Servizi pubblici esistenti
UdP	III	.01	C	Atlante dei Servizi pubblici esistenti
UdP	III	.01	D	Atlante dei Servizi pubblici esistenti
UdP	III	.01	E	Atlante dei Servizi pubblici esistenti
UdP	III	.02		Servizi Pubblici esistenti e previste e Mobilità
UdP	III	.02	A	Servizi Pubblici esistenti e previste e Mobilità



UdP	III	.02	B	Servizi Pubblici esistenti e previste e Mobilità
UdP	III	.02	C	Servizi Pubblici esistenti e previste e Mobilità
UdP	III	.02	D	Servizi Pubblici esistenti e previste e Mobilità
UdP	III	.02	E	Servizi Pubblici esistenti e previste e Mobilità
UdP	III	.03		Il Sistema del verde
UdP	VI	.01		Edilizia Residenziale Pubblici
Allegati:	Piano Urbano dei servizi nel Sottosuolo (PUGSS):			
	-	Relazione		
	-	Tav. 01 – Rete acquedotto		
	-	Tav. 02 – Rete fognatura		
	-	Tav. 03 – Rete gas		
	-	Tav. 04 – Rete elettricità		
	-	Tav. 05 – Rete telecomunicazioni		
	-	Tav. 06 – Rete illuminazione pubblica		
	-	Regolamento Attuativo		

### Piano delle Regole:

Documenti				Relazione
				Norme Tecniche di Attuazione
Tavole	III	.01		Viabilità e zone di rispetto stradale
UdP	III	.01	A	Viabilità e zone di rispetto stradale
UdP	III	.01	B	Viabilità e zone di rispetto stradale
UdP	III	.01	C	Viabilità e zone di rispetto stradale
UdP	III	.01	D	Viabilità e zone di rispetto stradale
UdP	III	.01	E	Viabilità e zone di rispetto stradale
UdP	III	.02		Carta della disciplina delle aree
UdP	III	.02	A	Carta della disciplina delle aree
UdP	III	.02	B	Carta della disciplina delle aree
UdP	III	.02	C	Carta della disciplina delle aree
UdP	III	.02	D	Carta della disciplina delle aree
UdP	III	.02	E	Carta della disciplina delle aree
UdP	III	.03	a	Vecchio nucleo – Capoluogo (A)
UdP	III	.03	b	Vecchio nucleo – Località Valera (B)
UdP	III	.03	c	Vecchio nucleo – Altre località
UdP	III-IV	.01		Tavola dei vincoli
UdP	III-IV	.01	A	Tavola dei vincoli
UdP	III-IV	.01	B	Tavola dei vincoli
UdP	III-IV	.01	C	Tavola dei vincoli
UdP	III-IV	.01	D	Tavola dei vincoli
UdP	III-IV	.01	E	Tavola dei vincoli
UdP	IV	.01		Vincolo paesaggistico
UdP	IV	.01	A	Vincolo paesaggistico
UdP	IV	.01	B	Vincolo paesaggistico
UdP	IV	.01	C	Vincolo paesaggistico
UdP	IV	.01	D	Vincolo paesaggistico
UdP	IV	.01	E	Vincolo paesaggistico
Allegati:	Reticolo Idrico Minore:			
	-	Nota regionale del 14.02.2007 prot. n. U1.2007.2747		
	-	Elaborato n. 1 - Relazione tecnica		
	-	Elaborato n. 2- Regolamento di Polizia Idraulica		
	-	Elaborato n. 3 – Planimetria d'Inquadramento con individuazione del Reticolo Idrico e relative fasce		
	-	Specificazione agli elaborati		
	Delibera di Consiglio comunale n. 77 del 27.11.2007 con l'allegato aggiornamento dell'Elaborato Tecnico Rischio di Incidente Rilevante redatto ai sensi del DM 09.05.2001 n. 151			

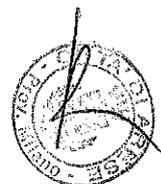


3. Dare atto che dalla data della presente deliberazione si applicano le misure di salvaguardia previste dall'art. 13, comma 12, della L.R. n. 12/2005;
4. di depositare gli atti di Governo del Territorio di cui al precedente punto 2. entro 90 giorni dall'adozione, nella Segreteria Generale e/o presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) per un periodo di trenta giorni ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi 30 giorni;
5. di dare mandato per la pubblicazione sul BURL su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale, del deposito degli atti presso la Segreteria Generale e sul sito web comunale;
6. di dare mandato di trasmettere gli atti costituenti il PGT di cui al punto 2. agli Enti previsti dalla procedura di cui all'art. 13 della L.R. n. 12/2005;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa, né diminuzione di entrata;
8. di dare mandato al Responsabile dell'Area Territorio e Sviluppo perchè provveda a tutti gli atti necessari e conseguenti per l'esecuzione del presente provvedimento;

successivamente con separata votazione con voti -----

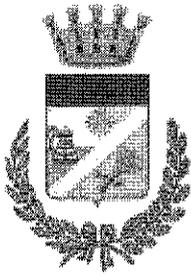
### D E L I B E R A

1. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U.E.L. - D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rispettare il termine stabilito dalla legislazione regionale per la definitiva approvazione del P.G.T. Fissato alla data del 30 giugno 2014.





ALLEGATO "C"  
IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Mario Papp)



# COMUNE DI ARESE

(Provincia di Milano)

20020 Arese (MI) via Roma 2 / Tel. 02935271 / Fax 0293580465 / www.comune.arese.mi.it / P.Iva 03366130155

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n.: 29 del: 27/03/2014

**PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 del T.U. - D.Lgs. n. 267/2000**  
**In merito all'emendamento ns. prot. n. 6818 del 25.3.2014 alla deliberazione avente per oggetto:**  
**ADOZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - I.E.**

**AREA TERRITORIO E SVILUPPO - SETTORE PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE, VERIFICA STRATEGICA - S.I.T. E PATRIMONIO IMMOBILIARE**

**REGOLARITA' TECNICA:**

Si esprime parere favorevole

Eventuali motivazioni:

Arese li, 26/03/2014

 IL RESPONSABILE AREA TERRITORIO E SVILUPPO  
- SETTORE PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE,  
VERIFICA STRATEGICA - S.I.T. E PATRIMONIO  
IMMOBILIARE  
GEOM.-SERGIO MILANI

**REGOLARITA' CONTABILE:**

Si esprime parere favorevole *per presa visione, l'atto non comporta spesa*

Eventuali motivazioni:

Arese li, 26/03/2014

 IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA E  
PROGRAMMAZIONE  
DOTT.SSA MARIA TERESA FALDETTA

Allegato delibera di C.C. n. 29 del 27-03-2014

*Bozza al Sindaco*

Spettabile  
**Comune di Arese**  
Area Territorio e Sviluppo  
Via Roma n. 2  
20020 Arese (MI)



IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Paolo ...)

Comune di Arese  
PROT. N. 0005811 13/03/2014  
Cl. 6.1



alla cortese attenzione del geom. Sergio Milani

Nonché alla cortese attenzione di:

- Sig. Sindaco Ing. Michela Palestra
- Sig. Vice-Sindaco Arch. Enrico Ioli
- Sigg.ri Assessori Giunta Comunale
- Sig. Presidente Consiglio Comunale - dott.ssa Veronica Cerea

Invio a mezzo: PEC ([protocollo@cert.comune.aresse.mi.it](mailto:protocollo@cert.comune.aresse.mi.it))  
A mani

Nonché Spettabile  
**Provincia di Milano**  
Viale Piceno n. 60  
20129 Milano

Alla cortese attenzione di: Settore Pianificazione Territoriale

Nonché Spettabile  
**Provincia di Milano**  
Via Vivaio n. 1  
20122 Milano

Alla cortese attenzione: Sig. Presidente della Provincia

Invio a mezzo: PEC ([protocollo@pec.provincia.milano.it](mailto:protocollo@pec.provincia.milano.it))  
A mani

Genova, 11 Marzo 2014

**Oggetto :** Consultazioni delle parti sociali ed economiche del territorio ex art. 13 l.r. 12/2005 - procedimento per l'adozione del Piano del Governo del Territorio del Comune di Arese, propedeutica ad adozione PGT – osservazioni di Italmatch Chemicals Spa nella qualità di parte economica attiva nel territorio

Si fa seguito alle osservazioni tecniche presentate dalla scrivente nell'ambito della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano PGT Arese (allegate per comodità di lettura e da intendersi qui richiamate e trascritte).

Nel rimarcare l'omesso invio alla scrivente (nella sua qualità di parte economica operante nel territorio) della comunicazione di Codesto Comune prot. 1081/2014 VI.1 n.2./2009 datata 16 gennaio 2014, di sollecito di invio dei contributi e delle osservazioni previste dall'art. 13, comma 3, della l.r. 12/2005, con il presente atto s'intendono formulare alcune precisazioni ed osservazioni nel contesto del procedimento di consultazione delle parti sociali ed economiche prodromico all'adozione del Piano del Governo del Territorio del Comune di Arese.

Si ribadisce che la scrivente ha preso atto con grande sorpresa e disappunto della pubblicazione VAS Comune di Arese, con avviso del 30 Dicembre 2013, avente come indirizzo ed obiettivo generale/specifico la "trasformazione" dell'area su cui insiste lo stabilimento di proprietà Italmatch in area a destinazione residenziale, con conseguente inibizione dell'incremento della volumetria / SUL produttiva, incremento, come ben noto all'Amministrazione comunale, già in fase di avanzata discussione e progettazione con i tecnici comunali incaricati.

Si tratta di una opzione pianificatoria del tutto non meditata e superficiale che, sul piano economico e in relazione al contesto e tessuto territoriale di riferimento, mortifica in modo del tutto irragionevole ed incomprensibile lo sviluppo dell'attività produttiva di Italmatch e compromette la possibilità di mantenere gli attuali livelli occupazionali, impendendo vieppiù possibili sviluppi e quindi ulteriori ricadute ed esternalità positive per il territorio comunale e dell'area in genere.

Sul piano urbanistico ed ambientale la scelta pianificatoria appare del tutto in contrasto con la destinazione urbanistica attuale dell'area, con la sua tradizionale vocazione storica (l'area è sede d'impianti produttivi sin dal secolo scorso) e con gli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinati, oltre che con le previsioni degli strumenti urbanistici del limitrofo Comune di Bollate. Si rinvia, al riguardo, alle già formalizzate "osservazioni tecniche".

La scrivente ha già espresso il suo vivo rammarico per non essere stata coinvolta in alcun modo nelle fasi istruttorie che hanno portato il Comune di Arese ad immaginare, in prospettiva, uno stravolgimento dell'uso dell'area su cui sorge lo stabilimento Italmatch.

Appare mortificante che una scelta di cotale importanza, radicalità e portata, che riguarda il futuro del nostro Sito produttivo ubicato in Arese in Via Vismara 114, e della forza lavoro da esso dipendente, non sia stata nemmeno a noi preventivamente notificata se non addirittura proposta o condivisa.

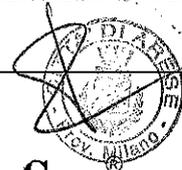
In questo modo è stato disconosciuto e svilito il rapporto trasparente, proattivo e collaborativo tenuto da Italmatch Chemicals SpA (proprietaria del Sito a partire dal Gennaio 2007), con le Autorità e Funzioni varie del Comune di Arese.



Con la presente, ribadendo nuovamente il contenuto delle precedenti comunicazioni e delle "Osservazioni Tecniche" presentate nell'ambito della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano PGT Arese, intendiamo rimarcare i motivi, soprattutto di natura tecnica, economica e socio-territoriale (ma non solo), che non rendono possibile la trasformazione da Voi auspicata e proposta in sede di VAS ed intendiamo altresì sottolineare il danno materiale che la mera pubblicazione di tale intenzione può arrecare alla scrivente.

Si ricorda che Italmatch Chemicals SpA è proprietaria del Sito produttivo di Arese dal gennaio 2007, avendolo acquistato dall'allora proprietario, Akzo Nobel s.r.l.. Si evidenzia che, diversamente da quanto rappresentato nell'ambito della documentazione VAS (nella quale erroneamente si sostiene che la nostra attività produttiva risulterebbe "non compatibile col contesto"), la nostra attività risulta pienamente compatibile con lo stesso, come da risulta dalla E-RIR (vedi documento "Osservazioni Tecniche"); ciò premesso, ribadiamo quanto segue:

- Dal Gennaio 2007 ad oggi, Italmatch ha investito nel proprio Sito produttivo di Arese 25M€ ("venticinque milioni di Euro"), finalizzati a miglioramenti impiantistici, con particolare riguardo ad interventi in Ambiente e Sicurezza, inclusa la Messa in Sicurezza operativa del Sito stesso, ciò dopo l'intervento di bonifica parziale concordato ed approvato dagli Enti competenti;
- Dal Gennaio 2007 Italmatch ha anche progressivamente realizzato l'espansione della gamma di prodotti, nonché l'ampliamento della capacità produttiva con conseguente aumento occupazionale, di cui l'area e il bacino di Arese beneficia, nonché aumento di gettito fiscale/erariale.
- Sempre sul piano delle ricadute economiche e di sviluppo del tessuto imprenditoriale e sociale del territorio, si può evidenziare che ad oggi - siamo orgogliosi di poter affermare che circa 200-250 persone, tra personale diretto e indiretto, indotto e terze economie, beneficiano economicamente nel territorio del Comune di Arese della presenza di Italmatch. Ciò è stato possibile grazie solo ai consistenti investimenti effettuati da Italmatch medesima nel corso della sua gestione del sito produttivo.
- Inoltre, in termini di promozione della tradizionale vocazione produttiva del territorio, è utile evidenziare che grazie al suddetto piano di investimenti, il Sito Italmatch di Arese oggi è diventato un centro di eccellenza mondiale in vari settori, ma in particolare in quello dei "lubrificanti speciali", avendo l'onore di servire gruppi e multinazionali leader a livello globale, tra cui, tra l'altro, Shell, Exxon Mobil, BP Castrol, solo per fare qualche esempio, i quali hanno anche avuto modo di conoscere ed apprezzare la realtà territoriale di Arese, nel corso delle molte visite al Sito.



- Fermo quanto precede, sono individuabili ulteriori ragioni tecnico/economiche e socio-territoriali che rendono irrealistica e diseconomica la realizzazione dell'obiettivo di progressiva trasformazione del sito produttivo Italmatch in area destinata alla residenza di persone; in particolare:
  - La ricollocazione del Sito produttivo esistente, cioè la costruzione di un nuovo stabilimento, considerata anche la consolidata, risalente e tradizionale ubicazione del medesimo, nonché le caratteristiche tecniche delle lavorazioni, richiederebbe un investimento stimabile in eccesso a 100ME (cento milioni di Euro), oltre a costi di licenziamento e ancillari di forte impatto sociale.
  - La discontinuità produttiva e le conseguenti incertezze realizzative comporterebbero aggiuntive perdite di fatturato e clientela, oltre a un danno all'immagine ed alla reputazione internazionale di Italmatch, la cui quantificazione economica è di difficile commisurazione in questa fase.
  - A quanto sinora esposto si deve anche aggiungere che lo stabilimento di cui trattasi iniziò la sua attività produttiva nell'anno 1963. In un primo momento lo stabilimento fu gestito da Itacolloid; a quest'ultima nel 1974 subentrò Akzo; per conseguenza la prospettata trasformazione urbanistica dell'area in residenziale tradisce, senza alcuna analisi e/o valutazione socio-economica/territoriale e di contesto, una risalente e consolidata vocazione produttiva dell'area medesima .
  - A scanso di equivoci ribadiamo (fatto a Voi già noto), che Italmatch ha completato (a proprie spese e senza alcun contributo di terzi ) un ambizioso progetto di Messa in Sicurezza operativa del Sito, la cui validità è stata espressamente riconosciuta dalla stessa Città di Arese alla conclusione della campagna di monitoraggio con atto in data 07/05/2012 Prot. N° 11060/2012; tale atto conferma, da un lato, l'assoluta compatibilità dell'insediamento stesso, in presenza di un quadro di riferimento territoriale concernente l'uso dei suoli, l'esistenza di aree residenziali latamente limitrofe e di specificità ambientali, sostanzialmente e da lungo tempo identiche a quelle tuttora esistenti, mentre esclude la possibilità di trasformazione dell'area in un sito a vocazione residenziale.
  - Per la immaginata trasformazione residenziale dell'area in questione sarebbe in ogni caso necessaria l'effettuazione di ulteriori indagini relative alla condizione dei terreni a seguito della cessazione delle attività produttive e conseguente dismissione/demolizione dello stabilimento, con i relativi significativi interventi di



caratterizzazione e bonifica in linea con i parametri richiesti per un uso residenziale, la cui fattibilità tecnica andrebbe prima di tutto verificata, ma il cui costo sarebbe, conservativamente, stimabile in eccesso ad alcune decine di milioni di €, così – di fatto – rendendo economicamente insostenibile la immaginata trasformazione dell'area.

- Italmatch, per altro verso, è fermamente intenzionata e motivata a proseguire nell'intrapreso percorso di crescita produttiva e successo imprenditoriale ed economico del Sito di Arese, ciò sempre nel rispetto del contesto di contorno, nonché in ciò confortata dai risultati fin qua conseguiti, oltre che dai numerosi riconoscimenti internazionali ottenuti.
- Il progetto di sviluppo produttivo ed economico che le scelte pianificatorie del Comune di Arese vanificherebbe concerne l'ampliamento delle produzioni ed un programma di investimenti pari o superiore a quello fin qua completato, ciò con un obiettivo di ulteriore aumento occupazionale nel medio periodo, superiore al 50% di quello attuale. Tale programma, sempre nel massimo spirito di trasparenza e collaborazione, è stato condiviso con il Comune di Arese in varie sedi ed attualmente in corso di congiunte valutazioni.
- A tale proposito appare quindi chiaro che le scelte pianificatorie del comune di Arese sono manifestamente irragionevoli e carenti in termini di valutazione dell'impatto socio/economico e territoriale di contesto; in quest'ottica desta vivo stupore il fatto che l'aspetto dell'impatto occupazionale sia stato completamente ignorato, come se non esistesse.

~ ~ ~

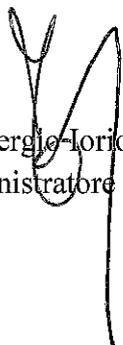
- Riteniamo pertanto che il prospettato obiettivo di trasformazione urbana del sito di proprietà di Italmatch, non solo si fonda su una premessa "ambientale" non corrispondente alla realtà dei fatti (si rinvia nuovamente alle "Osservazioni tecniche" per questo aspetto) ma è assolutamente incompatibile con la realtà anche socio economica e territoriale di contesto, nonché con i vincoli di natura tecnico/economica di un'eventuale delocalizzazione, ciò a prescindere ovviamente dall'aspetto occupazionale, elemento centrale, a nostro parere, di qualunque Politica Sociale di governo del Territorio e del tutto disatteso ed ignorato nel caso di specie.
- Ma soprattutto, se non immediatamente rimosso, il descritto obiettivo di trasformazione urbana risulterebbe incompatibile con le ambizioni ed il piano di crescita previsto per il Sito, sia in termini di investimenti che di ulteriore incremento occupazionale.



- La persistenza del Comune di Arese nel mantenimento dell'obiettivo di trasformazione, inoltre, può arrecare ad Italmatch, anche nell'immediato, ingenti ed incalcolabili danni commerciali e di immagine, con conseguenti perdite di clientela e di assetto occupazionale, dovute al mancato sviluppo.
- Tutto ciò premesso, ed in continuità con lo spirito di trasparenza e proattività che ha sempre contraddistinto i rapporti tra Italmatch ed il Comune di Arese; anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 della l.r. 12/2005:
  - Ci opponiamo alla prospettata trasformazione urbana del sito di proprietà Italmatch, la quale, per le esposte ragioni, risulta irragionevole ed irrealizzabile, oltre che economicamente dannosa anche per il contesto territoriale di riferimento
  - Sottolineiamo 50 anni di rispetto e impegno verso la Città e verso le Istituzioni;
  - Rivendichiamo Italmatch come patrimonio della Città di Arese e dei suoi Cittadini, che sono spesso nostri Colleghi;
  - Ci dichiariamo fin d'ora immediatamente disponibili a condividere un percorso di crescita ed investimenti, combinando tutela della Salute, Ambiente con pratiche Economiche, secondo un modello di sviluppo industriale, che fa della Sostenibilità una propria Missione del rispetto del Territorio e della sua Comunità una propria Vision.

Ribadiamo la disponibilità ed interesse per un incontro chiarificatore nell'immediato.

In fede,



Sergio Iorio  
L'Amministratore Delegato



Spettabile  
**Comune di Arese**  
**Settore Programmazione, Pianificazione, Verifica Strategica – SIT e Patrimonio Immobiliare**  
Via Roma n. 2  
20020 ARESE (MILANO)

C.A.: Geometra Sergio Milani  
C.C.: Sindaco Ing. Michela Palestra

Invio a mezzo: PEC ([protocollo@cert.comune.aresse.mi.it](mailto:protocollo@cert.comune.aresse.mi.it))  
A mani

Spettabile  
**Provincia di Milano**  
Viale Piceno n. 60  
20129 Milano

C.A.: Settore Pianificazione Territoriale

Invio a mezzo: PEC ([protocollo@pec.provincia.milano.it](mailto:protocollo@pec.provincia.milano.it))  
A Mani

**Osservazioni nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano PGT Arese – Ambito di Trasformazione Urbana (ATU) R.1.**

La società Italmatch Chemicals S.p.A., con sede in Genova, Via Pietro Chiesa 7/13, P. IVA 13471010150 in persona dell'Amministratore Delegato e Legale Rappresentante Ing. Sergio Iorio, nella sua qualità di proprietaria di stabilimento industriale sito (anche) nel territorio del Comune di Arese formula le presenti osservazioni nel contesto della procedura VAS di cui in oggetto.

In particolare la scrivente intende formulare ferma opposizione alle previsioni e prescrizioni che s'intenderebbero introdurre in relazione all'area su cui sorge detto stabilimento, la quale è interessata, allo stato degli atti ed *inter alia*, dalle previsioni e prescrizioni del Documento di Piano di cui all'obiettivo specifico OS-2.2. "Incentivare il trasferimento di attività produttive non compatibili con il contesto di contorno", il quale dovrebbe trovare attuazione secondo quanto stabilito in relazione al c.d. "Ambito di Trasformazione Urbana R.1".

A tale riguardo la scrivente Italmatch espone ed osserva quanto segue.



## 1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED AMBIENTALE - COMPATIBILITA' DELLO STABILIMENTO CON IL CONTESTO DI CONTORNO

1.1. Il sito produttivo, oggi di proprietà Italmatch Chemicals, è attivo nel territorio di Arese dal 1963, come peraltro riconosciuto nel Documento A1 Relazione Quadro Ricognitivo e Programmatorio (pag. 105). Dal gennaio 2007 ad oggi sono stati effettuati investimenti nel sito finalizzati a miglioramenti impiantistici e interventi in ambiente sicurezza per 25 milioni di euro che hanno, tra l'altro, conseguito la messa in sicurezza operativa del sito, l'espansione della gamma di prodotti, l'ampliamento della capacità produttiva e l'aumento della occupazione.

1.2. Il sito produttivo di Arese di Italmatch Chemicals rappresenta oggi un centro di eccellenza mondiale per prodotti in vari settori che induce importanti ricadute positive, anche indirette, sul territorio di Arese.

1.3. Dal gennaio 2007, Italmatch Chemicals ha avviato un percorso riferito all'ambiente e alla sicurezza con molteplici azioni, tra le quali lo stesso Rapporto Ambientale richiama l'avvenuta messa in sicurezza operativa che hanno imposto significativi investimenti alla proprietà.

1.4. La richiamata messa in sicurezza non poteva avere altro obiettivo che il mantenimento e il rafforzamento del sito produttivo e, di conseguenza, questa esclude radicalmente la compatibilità con futuri diversi utilizzi (in particolare quello residenziale), come esplicitato dal provvedimento della stessa Città di Arese Prot. N° 11060/2012 - 6.9 del 07/05/2012 (Allegato 1 alle presenti osservazioni) e dal Rapporto Ambientale con il quale si esplicita che *"la trasformazione è subordinata alla preventiva indagine ambientale sullo stato di contaminazione del suolo e sottosuolo e, se necessario, alla bonifica dell'ambito secondo quanto stabilito dal d.lgs. n. 152/2006 Norme in materia ambientale - Parte quarta - Titolo V"* (pag. 169).

1.5. Quanto precede non viene richiamato o tenuto in adeguata considerazione nella valutazione degli scenari alternativi schematicamente confrontati alla pagina 193 del Rapporto Ambientale. Risulta pertanto evidente, da quanto indicato, che l'insediamento produttivo è in piena attività, non sottoutilizzato, né tantomeno dismesso ed è coerentemente inserito nella zona "Zone produttive esistenti e di completamento "D1" del PRG vigente.

1.6. Si deve anche notare che il sito produttivo è riconosciuto come a Rischio di Incidente Rilevante ai sensi della DLgs 334/99 e s.m.i. perfettamente autorizzato all'esercizio e per esso è stato predisposto l'elaborato tecnico RIR, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 27/11/2007 *"Approvazione dell'aggiornamento dell'elaborato tecnico R.I.R. (rischio di incidente rilevante) redatto ai sensi del D.M. 09 maggio 2001 n. 151"*, avente valore, a tutti gli effetti, di strumento urbanistico (Deliberazione richiamata a pag. 47 del R.A. del DP del PGT), a seguito della positiva conclusione della Istruttoria del Rapporto di Sicurezza da parte del



Comitato Valutazione Rischi Regione Lombardia con provvedimento Prot. N. Y1.2007.0001068.

**1.7.** Per conseguenza, il sito e l'attività produttiva in esso svolta risultano essere territorialmente compatibili con il contesto, come correttamente ribadito nel Rapporto Ambientale (pag. 49 del R.A.) del quale si riportano alcuni stralci sintetici e in ordine al quale si sono formulate specifiche valutazioni tecniche, che si allegano alle presenti osservazioni (**Allegato 2**) quale parte integrante e sostanziale delle stesse.

*"Il territorio comunale interessato rientra nella categoria F e non vi è presenza di elementi antropici o ambientali vulnerabili dallo scenario in esame. Inoltre il territorio compreso nelle aree di danno ricade quasi totalmente all'interno dei confini amministrativi del Comune di Bollate. La compatibilità ambientale di tale scenario risulta quindi verificata."* (pag. 49 del R.A.)

*"Nuovamente il territorio interessato dallo scenario ricade quasi interamente all'interno dei confini amministrativi del Comune di Bollate. La destinazione d'uso del territorio ricadente all'interno di un'area di 75 m dal punto di fuoriuscita (area che corrisponde alla soglia di "lesioni irreversibili") è compatibile con questo scenario se rientra nelle categorie E ed F. Anche in questo caso, la compatibilità risulta verificata".* (pag. 49 del R.A.)

*"La compatibilità risulta verificata anche in considerazione della "variante Bollate" approvata per la ex Strada Statale 233, non trattandosi di una Strada Statale ad alto transito veicolare.*

*"L'azienda è quindi compatibile con l'attuale assetto territoriale del Comune di Arese e con il futuro assetto del territorio previsto, rispetto alla variazione del reticolo stradale esistente."* (pag. 50 del R.A.)

**1.8.** Si aggiunge che il comparto, ad una adeguata lettura di carattere territoriale che consideri il quadro generale della pianificazione urbanistica dei comuni confinanti, in particolare il PGT di Bollate e la adottata variante 2 al PGT dello stesso, si qualifica con una evidente vocazione produttiva e l'eventuale trasformazione in zona residenziale introdurrebbe, per converso, evidenti conflitti di interferenza tra destinazioni urbanisticamente incoerenti.

**1.9.** In aggiunta si evidenzia che per la zonizzazione acustica comunale, l'ambito è zonizzato come area a prevalente funzione industriale; per conseguenza una eventuale trasformazione urbanistica comporterebbe la necessità di verificare tale zonizzazione, in particolare in relazione alla limitrofa attività logistica che risulterà al margine con l'ambito residenziale e per la quale sarà necessario valutare eventuali interventi di mitigazione.

**1.10.** Inoltre, tra gli Obiettivi generali di riferimento cui il quadro programmatico del PGT deve attenersi e la cui coerenza interna dovrebbe essere verificata in sede di procedimento VAS, il Documento di Piano individua il seguente: *OG2) Mantenere sul territorio le attività produttive, commerciali, artigianali, direzionali e ricettive".* In tale contesto, alla luce di quanto precede,



l'obiettivo specifico OS 2.2. risulta viziato da erronea rappresentazione dei presupposti di fatto ed incoerente con il predetto obiettivo generale OG2.

\* \* \*

## 2. ERRONEITA' DELL'ANALISI DI COERENZA INTERNA E DEL RAPPORTO DI RELAZIONE TRA OBIETTIVI ED AZIONI

2.1. Costituisce presupposto di fatto oggettivo, non adeguatamente valutato, che l'area interessata dall'impianto Italmatch Chemicals non può in alcun modo essere annoverata tra le aree che il PGT definisce come "aree urbane dismesse o sottutilizzate", alla luce della attività in essere e degli importanti investimenti recentemente effettuati e programmati per il prossimo futuro

2.2. Costituisce ulteriore presupposto di fatto oggettivo, non adeguatamente valutato, che l'area interessata, per quanto sinora esposto, non può neppure essere classificata, come attività industriale incompatibile per la tipologia della produzione con il contesto urbano, in relazione ai caratteri funzionali, ambientali e sociali. Ed anzi, come meglio esposto nel seguito, l'insediamento risulta oltre che territorialmente compatibile per caratteri ambientali (come accertato dal Consiglio Comunale di Arese e richiamato nel Rapporto Ambientale), coerente con il contesto allargato per caratteri funzionali e di particolar rilievo per il contesto sociale e lavorativo del territorio di Arese.

2.3. Sulla base delle esposte considerazioni e dei rappresentati presupposti di fatto, si sottolinea ed osserva che il Documento di Piano del PGT risulta essere incoerente con i suoi stessi contenuti ricognitivi e strategici in quanto:

- L'insediamento non è un'area dismessa.
- L'insediamento è in piena attività e impiega oltre 200 addetti tra personale diretto e indiretto, indotto e terze economie, molti dei quali residenti nel comune di Arese e comuni contermini.
- L'insediamento è pienamente compatibile con il contesto, secondo quanto approvato dal Consiglio Comunale di Arese con DCC 77/2007. La destinazione è coerente con il PRG previgente; nessuna ulteriore occupazione di suolo è prevista nelle richieste di permesso di costruire *in itinere*.
- Non è stata avanzata alcuna richiesta di modifica di destinazione d'uso rispetto al PRG previgente ed anzi i colloqui intercorsi tra la proprietà e l'Amministrazione Comunale hanno sempre evidenziato l'interesse e l'obiettivo del consolidamento della attività produttiva in essere.



- In nessun documento del PGT, tecnico ricognitivo o cartografico, viene evidenziata alcuna incompatibilità con vincoli ambientali e/o amministrativi in essere, rispetto alle previsioni di rete ecologica o con riferimento agli elaborati di carattere paesaggistico.
- Non vi è alcuna incompatibilità con la pianificazione sovraordinata vigente (segnatamente il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente).
- L'ambito è in sostanziale continuità con le aree produttive individuate dal Comune di Bollate oggi esistenti e di quelle in previsione vista l'ampia espansione pianificata con la Variante 2 al PGT adottata dal Comune di Bollate con Del. CC. 43 del 25.11.2013.
- L'ambito è dotato di ottima accessibilità veicolare, collocato in una posizione che non presenta interferenze con la viabilità delle aree residenziali del contesto; tale accessibilità verrà ulteriormente implementata con l'attuazione delle previsioni del PTCP e confermata dal PGT essendo previsto uno svincolo in prossimità dell'insediamento, così da garantire l'inesistenza di qualsivoglia ricaduta della mobilità indotta dallo stabilimento sulle aree residenziali contermini.
- Il PGT prevede comunque di mantenere la destinazione produttiva per aree adiacenti e svuotando di contenuto la velleità di trasformazione in "porta di accesso urbano" del quadrante in esame indicato nella scheda attuativa del Documento di piano, con il risultato che l'eventuale trasformazione a residenza dell'attuale sito produttivo costituirebbe condizioni di impropria interferenza tra la nuova destinazione ipotizzata e le aree produttive contigue confermate in territorio del Comune di Arese, oltre che con quelle (sempre contigue) nel Comune di Bollate.
- Tale interferenza risulterebbe oltremodo marcata rispetto alle richiamate previsioni urbanistiche del Comune di Bollate.
- L'ipotizzata destinazione residenziale risulterebbe in conflitto con la necessaria tutela rispetto all'impatto acustico e ambientale connesso alla realizzazione della nuova infrastruttura stradale e tale insediamento residenziale sarebbe collocato in posizione periferica, oltremodo distante da tutte le aree per attrezzature e servizi previste dal PGT di Arese.

\* \* \*

### **3. ULTERIORI PROFILI D'IRRAGIONEVOLEZZA ED ERRONEA RAPPRESENTAZIONE DEI PRESUPPOSTI DI FATTO RILEVABILI NEL DOCUMENTO DI PIANO E NEL RAPPORTO AMBIENTALE DELLA VAS**

**3.1. Il Documento di Piano risulta, inoltre, assumere una previsione irragionevole alla luce della impossibile sostenibilità economico-finanziaria di un intervento urbanistico che comporta**



necessariamente incompatibili costi di trasformazione, oltre ad essere una previsione la cui fattibilità è inficiata alla radice dalla necessaria verifica preventiva della contaminazione dei suoli, così come certificato dal Comune di Arese.

**3.2.** Il Rapporto Ambientale della VAS, nell'esaminare gli scenari pianificatori, non tiene in alcuna considerazione gli effetti sulla sostenibilità sociale connessa alla formazione dell'ATU R1, in quanto l'eventuale sua attuazione comporterebbe la sottrazione di posti di lavoro, in palese contraddizione con l'obiettivo strategico OG2 di sostegno alle attività economiche e con ogni ragionevole politica economica di governo del territorio.

**3.3.** Il Rapporto Ambientale, infine, non considera l'incoerenza di tale previsione urbanistica con gli obiettivi generali di pianificazione di area vasta del PTR e l'orientamento generale della legislazione regionale volta a favorire il mantenimento e il rafforzamento delle attività produttive esistenti, purché in condizioni di compatibilità territoriale e senza effetti sul consumo di suolo agricolo.

**3.4.** Sulla base di quanto premesso, si ritiene che il Rapporto Ambientale, nell'affermare la assoluta compatibilità territoriale del Sito, non valuti con sufficiente attenzione gli elementi di incoerenza e irragionevolezza presenti nel Documento di Piano e sinteticamente richiamati ai punti precedenti.

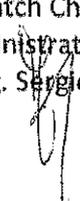
ALLA LUCE DI TUTTO QUANTO SOPRA OSSERVATO

SI CHIEDE

che l'autorità competente in sede di parere motivato disponga la modifica delle previsioni del Documento di Piano per l'ambito in questione, confermando le aree del sito produttivo Italmatch Chemicals SpA come ambito a destinazione produttiva formante parte del tessuto urbano consolidato, in coerenza con quanto previsto dal PRG vigente, escludendo ogni previsione riferita ad Ambiti di Trasformazione e riconducendo le aree all'interno dei profili governati dal Piano delle Regole.

Genova, 27 febbraio 2014

Italmatch Chemicals S.p.A  
L'amministratore Delegato  
Ing. Sergio Iorio





Città di Arese

PROVINCIA DI MILANO

Ambiente e Attività Produttive

Ambiente e Attività Produttive

Prot. n./anno/Cat./cl.  
11060/2012 - 6.9  
Data: 07.05.2012



Spett.le  
Italmach Chemicals SpA  
Via Vismara n. 80  
20020 Arese (MI)

e p.c. Provincia di Milano  
Settore Rifiuti e bonifiche  
[protocollo@pec.provincia.milano.it](mailto:protocollo@pec.provincia.milano.it)  
c.a. D.ssa Grossrubatcher

Arpa  
Dipartimento Provinciale di Milano  
U.O. Suolo e Bonifiche  
[dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it)

Oggetto: Italmach Chemicals SpA - procedimento di bonifica ex DGR 6/17252.  
Conclusione campagna di monitoraggio.

Premesso che la Società Italmach Chemicals SpA (ex Akzo Nobel Chemicals Spa), di via E. Vismara n. 80 ad Arese:

- ha realizzato nei primi mesi del 1996 un'indagine ambientale sul sottosuolo e sulla falda idrica finalizzata all'avviamento delle procedure di certificazione ambientale e a seguito alle risultanze delle indagini, le quali evidenziavano in alcune aree fenomeni di inquinamento, ha incaricato una società per la predisposizione di un progetto di risanamento ambientale;
- ha presentato in data 25.05.2001 ns prot. n. 15495 il "Collaudo degli interventi svolti" e successivo "Piano Integrativo di bonifica dell'Area 2 e il piano di monitoraggio della qualità dell'acqua di falda", approvati con Autorizzazione Comunale n. 1/2002 del 7 febbraio 2002;

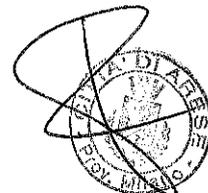
Considerato che a conclusione della Conferenza di Servizi del 19 novembre 2002 gli Enti:

- hanno preso atto del termine dei lavori e del raggiungimento degli obiettivi di bonifica;
- hanno stabilito lo svolgimento di due campagne di monitoraggio entro la fine dell'anno 2002 e la successiva entro sei mesi dalla prima, dopo le quali se le analisi avessero evidenziato il rispetto dei limiti per tutti i parametri ricercati, la società avrebbe potuto rimuovere i relativi piezometri;

Tenuto conto delle relazioni presentate dalla società in data 15.03.2010 ns prot. n. 7057 inerenti le campagne di monitoraggio delle acque di falda dalla quale si evince il rispetto dei limiti tabellari nei piezometri posti a confine a valle idrogeologica dell'area;

Visto che per quanto riguarda il piezometro PzH/2 all'interno dell'area risulta una saltuaria presenza di benzene e che la Società, per trovare una spiegazione al fenomeno, ha realizzato un nuovo piezometro PZQ, le cui analisi evidenziano il rispetto dei limiti di legge;

Comune di Arese via Roma 2/b 20020 Arese Mi Codice fiscale e partita IVA 03366130155  
Tel. 02.93527.1 Fax 02.93580465 [www.comune.arese.mi.it](http://www.comune.arese.mi.it)



Vista la proposta della Società trasmessa in data 04.06.2010 ns prot. n. 14692 di considerare il sito sottoposto a "messa in sicurezza operativa" e di svolgere un ulteriore piano di monitoraggio in contraddittorio delle acque sotterranee al termine del quale considerare il sito non contaminato e sospendere il monitoraggio;

Visti i parere di ARPA e Provincia di Milano rispettivamente prot. n. 27202 del 28.10.2010 e prot. n. 27693 del 04.11.2010 i quali, sulla base della sopra indicata proposta, prevedono il continuo del monitoraggio e in caso di esito favorevole di prendere in considerazione il sito a una messa in sicurezza operativa, preceduta da tutti gli adempimenti previsti dall'art. 242 del Dlgs 152/06;

Visto che le ultime due risultanze analitiche delle acque di falda, come da note di ARPA del 6.06.2011 e 21.11.2011, sono conformi ai parametri ricercati ai sensi del Dlgs 152/06;

Si ritiene che, tenuto conto del rimando degli Enti competenti all'Amministrazione Comunale per la chiusura del procedimento fin ora svolto, per quanto sopra espresso, l'iter in corso sia da considerarsi concluso.

Si ricorda che, a seguito della cessazione dell'attività e conseguente dismissione del sito, dovranno comunque essere effettuate ulteriori indagini relative alla salubrità dei terreni.

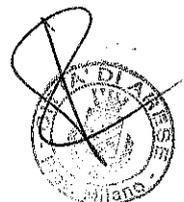
Distinti saluti.



La Responsabile del Settore  
Ambiente e Attività Produttive  
**D.ssa Sabrina Malchiodi**

Responsabile Procedimento: D.ssa S. Malchiodi - tel. 02 / 93.527.266 - e-mail: [ambiente@comune.arese.mi.it](mailto:ambiente@comune.arese.mi.it)

Comune di Arese via Roma 2/b 20020 Arese MI Codice fiscale e partita IVA 03366130155  
Tel. 02.93527.1 Fax 02.93580465 [www.comune.arese.mi.it](http://www.comune.arese.mi.it)



**PREMESSA**

Le considerazioni seguenti emergono dall'esame della documentazione riferita alla procedura di VAS per la adozione del PGT del Comune di Arese, pubblicata nel dicembre 2013, con specifico riferimento agli **Obiettivi specifici definiti nel Documento di Piano** seguenti:

**OG-2: Mantenere sul territorio le attività produttive, commerciali, artigianali, direzionali e ricettive**

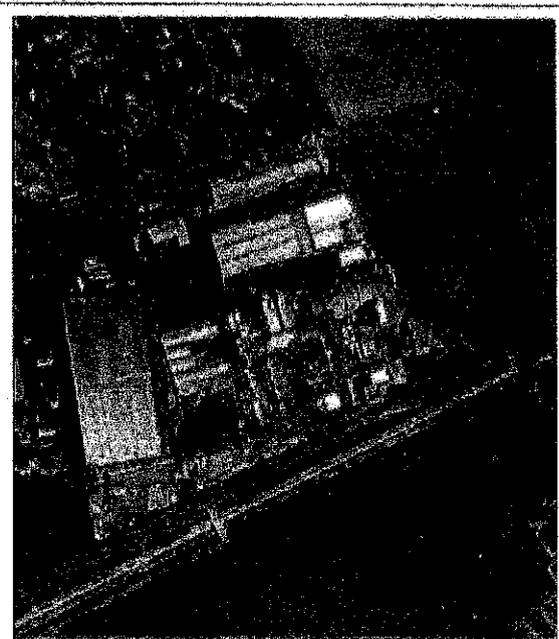
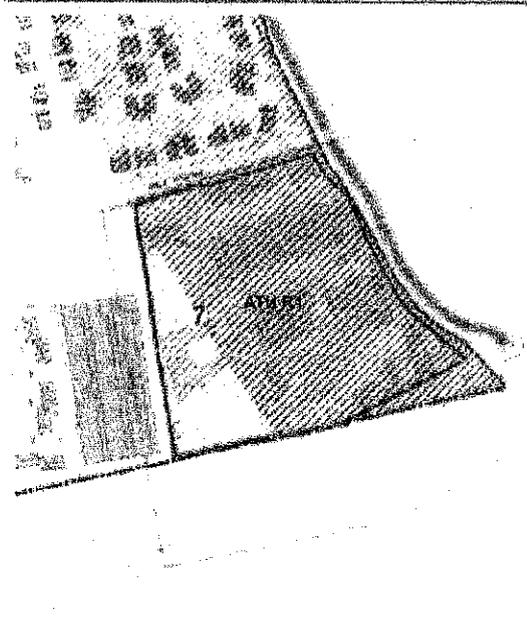
OBIETTIVI SPECIFICI	
OS-2.1	Consentire l'ampliamento delle attività produttive ove compatibili con il contesto di contorno
OS-2.2	Incentivare il trasferimento di attività produttive non compatibili con il contesto, specie con la residenza

ed al corrispondente **Ambito di Trasformazione** di riuso e riqualificazione (ATU)

	DENOMINAZIONE	SUPERFICIE (mq)	STATO DI FATTO	FUNZIONE PREVISTA PREVALENTE
	ATU/R1	32.408	Area occupata da industria RIR	Residenziale (Tot. 142 abitanti)

DENOMINAZIONE: ATU R1

RIR: area destinata a zone produttive esistenti e di completamento.



declinato nella **Scheda d'ambito ATU/R1 P/P n. 6** che interessa specificatamente lo Stabilimento esistente ITALAMTCH Chemicals Srl, in Via Vismara, 5 – Arese, in quale confina a est con la fascia verde a servizi pubblici che si sviluppa lungo il percorso del Torrente Guisa al confine con il territorio di Bollate, così come a sud dov'è interessato anche dalla fascia di rispetto del Canale Scolmatore del Nord-Ovest.

La trasformazione prevede la **demolizione dei fabbricati esistenti** e la riqualificazione urbanistica, ambientale e paesaggistica del comparto, con l'**insediamento di nuove funzioni (prevalentemente residenziali)** compatibili con il contesto residenziale al contorno.



## ANALISI DEGLI OBIETTIVI DEL PGT

Gli obiettivi del PGT sono così esplicitati:

- Riqualificazione urbanistica, ambientale e paesaggistica al fine riequilibrare i rapporti con la parte residenziale della Città, garantire la sicurezza del territorio tenuto conto della presenza dell'insediamento a rischio di incidente rilevante vicino alla strada statale Varesina, nonché nella fascia di tutela paesaggistica del torrente Guisa e la sua prossimità all'area di rispetto dello stesso torrente e del Canale Scolmatore del Nord-Ovest.
- Contribuire al completamento del sistema dei corridoi verdi lungo le sponde dei due corsi d'acqua e dei percorsi ciclopedonali comunali con gli stessi percorsi previsti anche a livello sovracomunale.

Pur precisando che la **realizzazione dell'intervento all'interno del perimetro dell'ambito ATU RI è subordinata**, a seguito della dismissione della attività produttiva esistente, alla:

- preventiva indagine ambientale sullo stato di contaminazione del suolo e sottosuolo e, se necessario, alla bonifica dell'ambito secondo quanto stabilito dal DLg 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale - Parte quarta - Titolo V
- approvazione di un Programma Integrato d'Intervento di iniziativa privata.

## STATO DELL'ARTE SULLE AUTORIZZAZIONI IN ESSERE IN MATERIA DI COMPATIBILITA' TERRITORIALE

L'area in cui sorge lo Stabilimento Italmatch è destinata dal PRG del 1997 a **zone produttive esistenti e di completamento**.

Si tratta nella fattispecie dell'unico stabilimento classificato a rischio di incidente rilevante presente nel territorio della Città di Arese (di cui una parte insiste sul territorio del Comune di Bollate), per il quale il Comune di Arese si è dotato dell'**Elaborato Tecnico - Rischio di Incidente Rilevante (E-RIR)** nell'aprile del 2004, poi aggiornato nel 2007 a seguito dell'emanazione delle Linee Guida della Regione Lombardia DGR n. 7/19794 del 10 dicembre 2004, ora abrogate e sostituite dalla DGR n° IX/3753 del 11/07/2012, che introduce nuovi criteri di verifica di compatibilità territoriale per stabilimenti a rischio di incidente rilevante, più aderenti alla normativa nazionale di riferimento in materia di compatibilità territoriale, vale a il DM 9 maggio 2001, come analizzeremo meglio nel seguito.

Lo stabilimento in oggetto è regolarmente in esercizio autorizzato ed, in particolare, con riferimento agli adempimenti a cui è soggetto ai sensi del DLgs 334/99 e s.m.i., in data 29 ottobre 2010 ha provveduto ad aggiornare la Notifica e la Scheda di informazione di cui all'Art.6 ed Allegato V ed il Rapporto di Sicurezza (RdS) di cui all'Art. 8, alla scadenza quinquennale di legge, mantenendo attivo ed aggiornato il proprio Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) di cui all'Art.7, conformemente a quanto previsto dal DM 9 agosto 2000 (soggetto a Verifica ispettiva nel corso del 2010), avendo in precedenza il Comitato Valutazione Rischi (CVR) della Regione Lombardia (vale a dire l'allora Autorità competente) concluso favorevolmente l'istruttoria tecnica sulla precedente edizione RdS 2005 e successive integrazioni, con la sola prescrizione di "Integrare l'esistente impianto antincendio con impianto ad acqua nebulizzata avente la funzione di abbattimento dei vapori di ammoniacca" (Prot. N. Y1.2007.0001068), che l'AKZO Chemicals, proprietaria a quel tempo dello stabilimento, ha prontamente realizzato.



Rispetto alla precedente versione del 2005, l'ultimo aggiornamento del Rapporto di Sicurezza dell'Ottobre 2010 non introduce nuovi e diversi scenari incidentali, né significative variazioni nella massima estensione delle aree di danno e nelle frequenze di accadimento degli Scenari incidentali già identificati.

Successivamente al suo inoltro, non sono state apportate modifiche con aggravio del rischio e le variazioni introdotte sono state gestite come previsto dalle procedure previste dal DM 9/8/2000 con sottoscrizione della Dichiarazione di Non Aggravio del rischio da parte del Gestore ed in accordo alle procedure vigenti in materia di sicurezza tutela della salute dei lavoratori (DLgs 81/2008), di rispetto dell'ambiente (DLgs 152/2006) e di prevenzione incendi (DPR 37/1998 e DPR 151/2011).

L'istruttoria dell'ultima edizione del Rapporto di Sicurezza Ottobre 2010 è già stata avviata dal Comitato tecnico Regionale (CTR) presso la Direzione regionale dei VVF della Lombardia (attuale autorità competente) che ha nominato un Gruppo di Lavoro (Prot. N° 10495 del 8/07/2013), il quale ha svolto recentemente due sopralluoghi in Stabilimento in data 21/11/2013 e 18/02/2014, ai quali l'azienda sta dando seguito con le integrazioni documentali richieste e che prefigurano il rilascio del Parere Tecnico Conclusivo favorevole, senza significative ripercussioni sull'attuale regime autorizzato, a seguito dell'accertamento da parte del CTR della adeguatezza delle misure di sicurezza e prevenzione / protezione nei confronti dei rischi di incidente rilevante.

## **CONTENUTI E DETERMINAZIONI DELL'ELABORATO TECNICO RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE**

Il Documento di Piano di supporto alla VAS, nella Sezione A1 – Quadro Ricognitivo e Programmatico, paragrafo A1.1 pag. 8, secondo trattino cita testualmente:

- o *l'avvenuto adeguamento apportato alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano in recepimento alle osservazioni in merito alla valutazione di compatibilità ambientale, segnalate nell'Elaborato Tecnico di pianificazione urbanistica e territoriale in prossimità di stabilimenti a rischio di incidente rilevante, approvato dal Consiglio comunale con Delibera n. 27 del 27.04.2004 (nдр: E-RIR)*
- o *la variante n. 23 è stata adottata con delibera Consiglio comunale n. 20 del 07.04.2005 ed approvata con delibera n. 73 del 28.11.2005*

alla quale ha fatto seguito, dopo la citata favorevole conclusione dell'istruttoria da parte del CVR del Rapporto di Sicurezza Edizione 2005, la già citata Delibera di Consiglio comunale n. 77 del 27.11.2007 "Approvazione dell'aggiornamento dell'elaborato tecnico R.I.R. (rischio di incidente rilevante) redatto ai sensi del D.M. 09 maggio 2001 n. 151"

In particolare, il Documento di Piano, alla pagina 68, 3° capoverso, correttamente ci ricorda che:

*Nei territori in cui ci sono insediati stabilimenti classificati a rischio di incidente rilevante con l'obbligo di redazione del Rapporto di sicurezza, in quanto sono presenti sostanze pericolose uguali o superiori ai limiti di legge che possono dar luogo a grave pericolo per la salute umana o per l'ambiente, le amministrazioni comunali devono valutare la valenza urbanistica e territoriale di tali incidenti e, se necessario, adeguare i propri strumenti di pianificazione.*  
..omississ.

*L'E-RIR è uno strumento urbanistico dinamico, flessibile e adattabile a tutte le modificazioni che possono essere dettate anche dai cambiamenti delle aziende (stabilimenti) e da successive valutazioni delle Autorità preposte al controllo del rischio industriale; la finalità è quella di definire i requisiti minimi in materia di pianificazione ed utilizzazione dei suoli, correlata alla necessità di mantenere le opportune distanze tra*



*stabilimenti e zone residenziali, al fine di prevenire gli incidenti rilevanti e di limitare le conseguenze per l'uomo e l'ambiente.*

Tuttavia, più oltre il Documento di Piano, alla pagina 168 secondo capoverso, contraddicendo i termini e le considerazioni che sono state alla base delle deliberazioni a suo tempo adottate, identifica fra le criticità presenti all'interno dei confini amministrativi della Città di Arese, anche la:

- o *presenza di un'industria a rischio di incidente rilevante in prossimità delle sponde del Torrente Guisa (bene paesaggistico), ricadente all'interno dell'area sottoposta a vincolo paesaggistico, ed inserita in un contesto ormai diventato residenziale, senza sottovalutare la vicinanza dell'insediamento industriale al tracciato della strada Varesina e alle sponde del canale Scolmatore di Nord-Ovest;*

tutti elementi per i quali l'E-RIR adottato ed in vigore ha senza ombra di dubbio sancito la assoluta compatibilità dell'insediamento stesso, in presenza di un quadro di riferimento territoriale concernente l'uso dei suoli, l'esistenza di aree residenziali limitrofe e di specificità ambientali, sostanzialmente e da lungo tempo identiche a quelle tuttora esistenti.

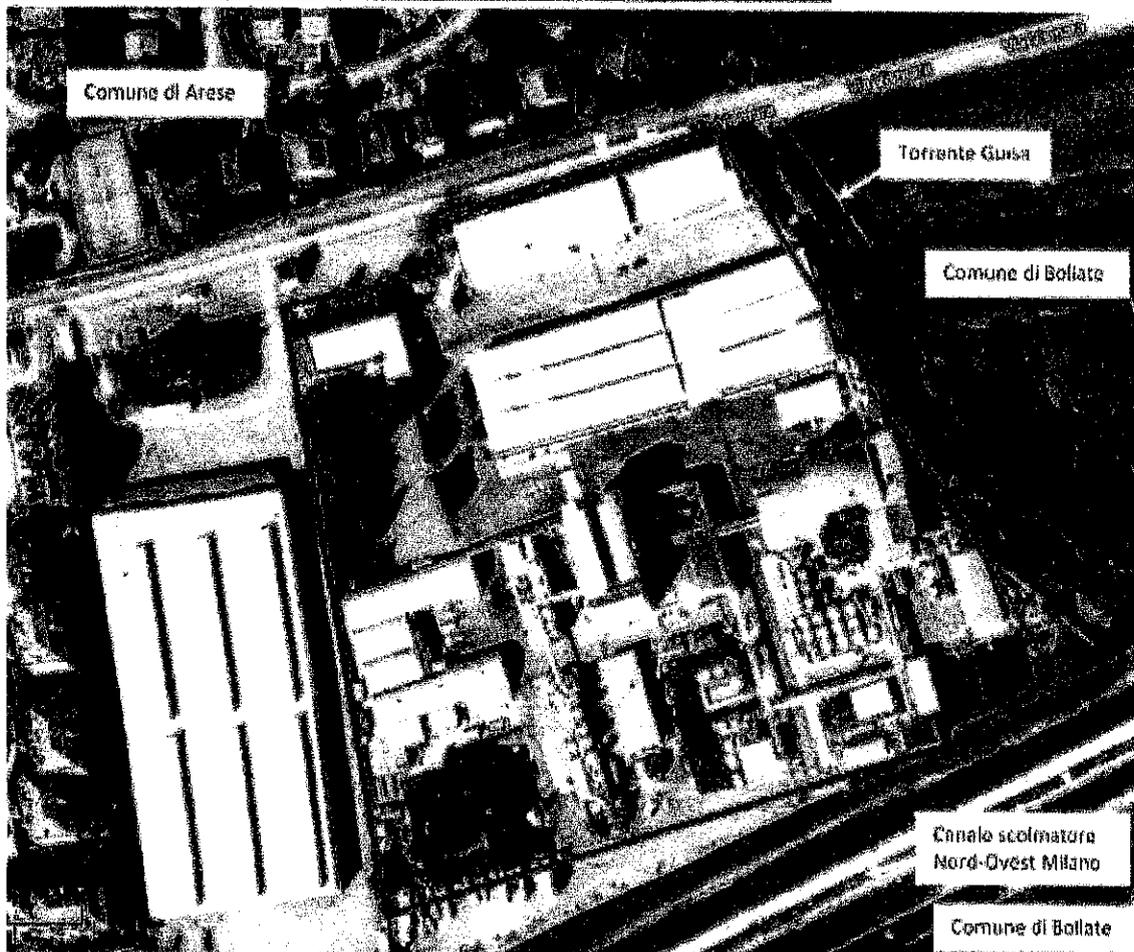


Figura 4.4.11. Localizzazione della RIR, ns. elaborazione su mappa Google Maps, 2012.

Di quanto sopra, peraltro, esiste ampia ed argomentata evidenza nel paragrafo Aziende a Rischio di Incidente rilevante da pag. 47 e 51 del Rapporto Ambientale allegato alla VAS, di cui si riprendono nel seguito le considerazioni più significative:

- o Sulla base delle informazioni fornite dal gestore, gli unici eventi accidentali da considerare per la verifica di compatibilità ambientale, in quanto potenzialmente esterni ai confini aziendali, risultano riguardare la dispersione di sostanze tossiche, in particolare la "fuoriuscita di tricoloruro di fosforo" e "fuoriuscita di cloruro acilico" (figura 4.4.12).

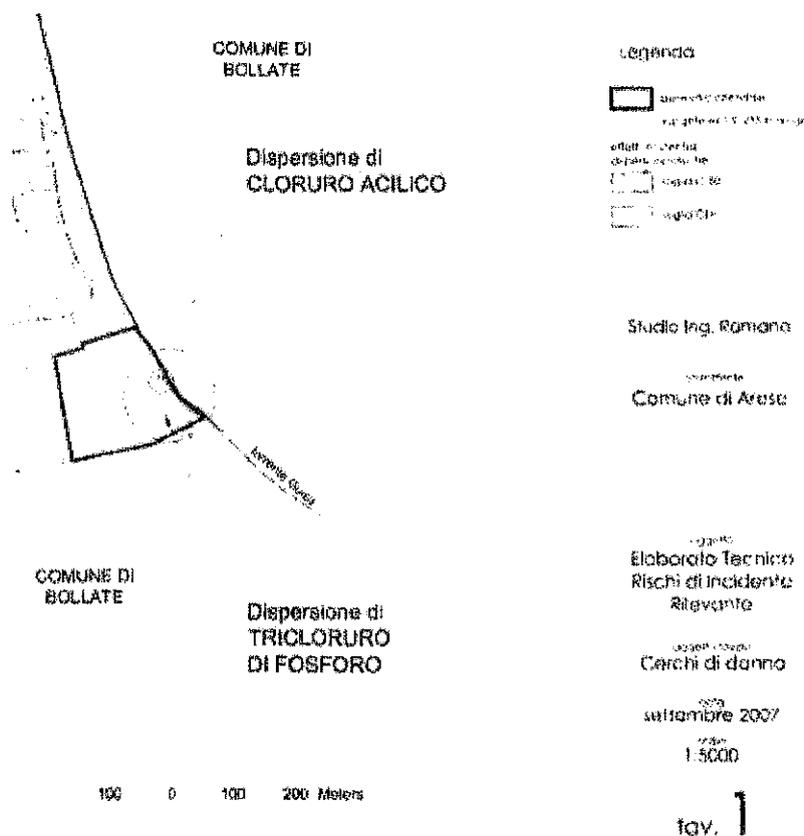


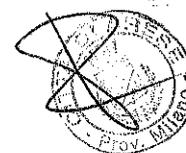
Figura 4.4.12. Aree interessate dall'eventuale dispersione di cloruro acilico e tricoloruro di fosforo in caso di incidente. Elaborato tecnico Rischi di Incidente Rilevante, Comune di Arese, 2007.

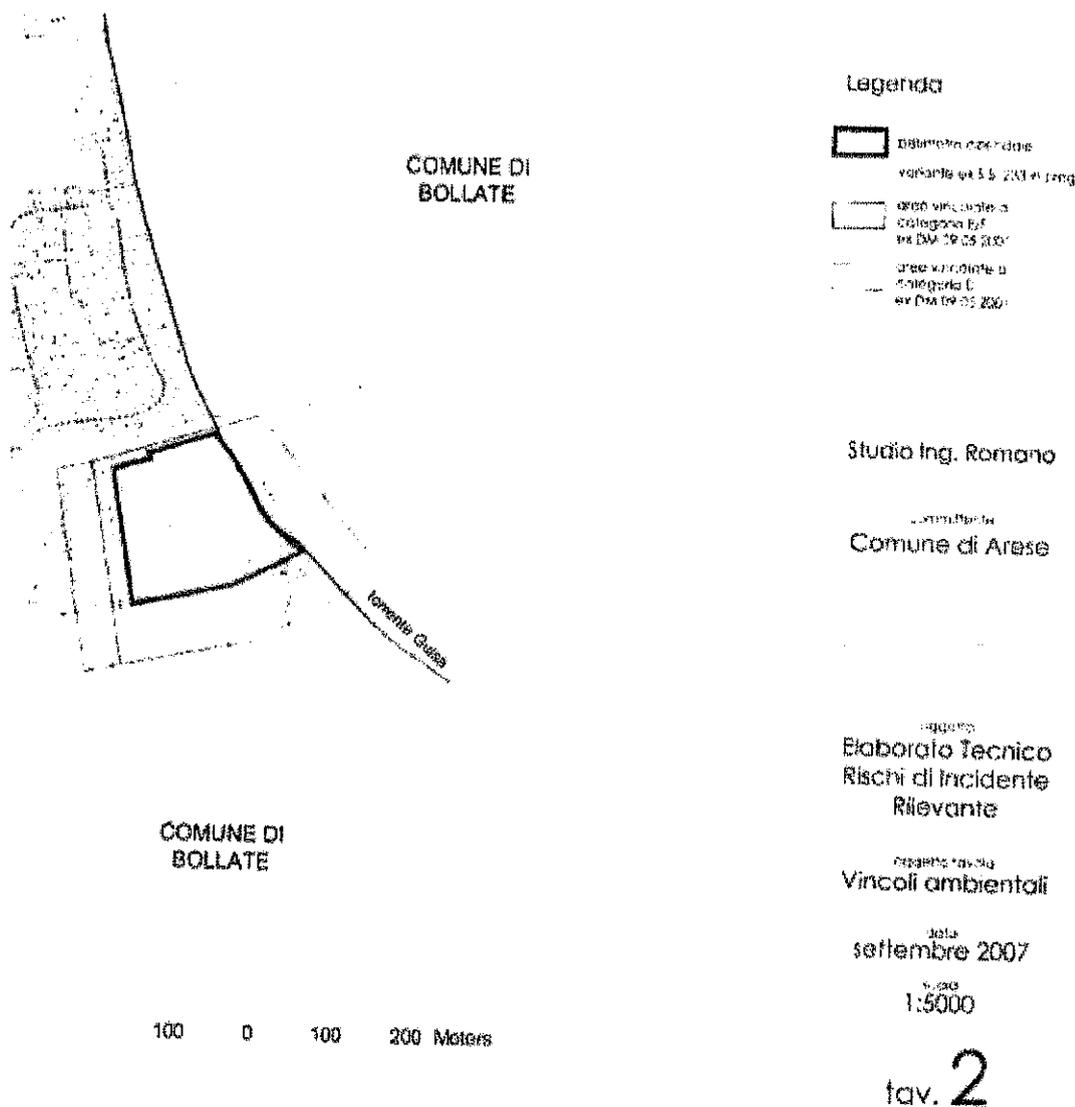
- o L'evento "fuoriuscita di cloruro acilico" rientra nella classe di probabilità di eventi  $<10^{-6}$  occ./anno con effetti caratterizzati da una elevata letalità all'interno dello stabilimento: secondo la normativa, lo stabilimento risulta compatibile secondo questo scenario, nel caso in cui l'area pari a 20 m di distanza dal punto di fuoriuscita rientri nelle categorie B, C, D, E, F (si veda la tabella 4.4.3).  
 Il territorio comunale interessato rientra nella categoria F e non vi è presenza di elementi antropici o ambientali vulnerabili dallo scenario in esame. Inoltre, il territorio compreso nelle aree di danno ricade quasi totalmente all'interno dei confini amministrativi del Comune di Bollate. La compatibilità ambientale di tale scenario risulta quindi verificata.

- Lo scenario di riferimento per la pianificazione urbanistica risulta però essere la **"fuoriuscita di tricloruro di fosforo"**, poiché caratterizzato da una frequenza di accadimento pari a  $2,2 \times 10^{-3}$  occ./anno (probabilità di occorrenza più elevata rispetto alla fuoriuscita di cloruro acilico).  
Nuovamente il territorio interessato dallo scenario ricade quasi interamente all'interno dei confini amministrativi del Comune di Bollate. La destinazione d'uso del territorio ricadente all'interno di un'area di 75 m dal punto di fuoriuscita (area che corrisponde alla soglia di "lesioni irreversibili") è compatibile con questo scenario se rientra nelle categorie E ed F. **Anche in questo caso, la compatibilità risulta verificata.**
- La presenza di recettori idrici (torrente Guisa e canale scolmatore Nord-Ovest Milano) e di elementi ambientali vulnerabili (Parco delle Groane) all'interno dell'areale interessato dagli scenari sopra descritti **non appare incompatibile**, poiché le sostanze in oggetto sono classificate come "non pericolose per l'ambiente".
- **La compatibilità risulta verificata anche in considerazione della "variante Bollate"** approvata per la ex Strada Statale 233, non trattandosi di una Strada Statale ad alto transito veicolare.

In forza di ciò, il documento citato conclude quindi che:

- **L'azienda è quindi compatibile con l'attuale assetto territoriale del Comune di Arese e con il futuro assetto del territorio previsto, rispetto alla variazione del reticolo stradale esistente.**
- **Ai fini del mantenimento di tali compatibilità, lo studio prescrive quindi di non modificare le destinazioni d'uso delle aree limitrofe allo stabilimento, previste nel vecchio PRG. In particolare, si raccomanda di non alterare gli indici edificatori verso condizioni meno restrittive delle aree a destinazione residenziale limitrofe, invitando inoltre a procedere a una nuova verifica di compatibilità ambientale nel caso di eventuali modifiche all'assetto urbanistico-territoriale.**
- **La normativa non prevede che vengano definite delle "fasce di rispetto" ai confini di stabilimenti RIR; tuttavia lo studio invita a pianificare il territorio in modo che le adiacenze dello stabilimento siano caratterizzate da insediamenti vicini allo stesso per tipologia, ovvero insediamenti di classe E e/o F, utilizzando per le previsioni di insediamento future una logica di vulnerabilità crescente, in funzione della distanza dall'azienda.**
- **Per quanto riguarda la variante stradale approvata, si raccomanda la predisposizione di misure idonee all'allertamento tempestivo di un eventuale incidente in corso, mediante sistemi di segnalazione e deviazione del traffico collegati con le segnalazioni di emergenza presenti nello stabilimento.**





**Figura 4.4.13. Vincoli ambientali. Elaborato tecnico Rischi di Incidente Rilevante, Comune di Arese, 2007.**

Infine, nonostante lo stabilimento sia da considerarsi compatibile con gli elementi ambientali vulnerabili presenti (corpi idrici e aree naturali), lo studio propone di prevedere *un obbligo per tutte le aziende operanti nella zona (non solo quelle a rischio di incidente) di attuare tutti i provvedimenti tecnici e organizzativi, preventivi e protettivi, al fine di garantire che un eventuale rilascio di sostanze pericolose e/o tossiche per l'ambiente possa essere confinato e recuperato con l'immediato ripristino delle aree interessate e possano essere messe in atto tutte le misure necessarie affinché l'intervento di emergenza per il contenimento possa essere effettuato in sicurezza.*

Queste condizioni sono state messe in atto dall'Azienda ed oggetto nel recente passato (23-25 maggio 2008) di esercitazioni congiunte organizzate dalle Istituzioni ed Autorità competenti e con la presenza gli enti e soggetti preposti alla gestione delle emergenze esterne e alla Protezione Civile che ne hanno ampiamente dimostrato la adeguatezza ed efficacia.



Da questa ricostruzione delle condizioni pregresse e dello stato dei fatti, appare quanto mai **contraddittoria l'affermazione sostanziale che sta alla base degli Obiettivi di Piano:**

- Riqualificazione urbanistica, ambientale e paesaggistica al fine riequilibrare i rapporti con la parte residenziale della Città, garantire la sicurezza del territorio, tenuto conto della presenza dell'insediamento a rischio di incidente rilevante vicino alla strada statale Varesina, nonché nella fascia di tutela paesaggistica del torrente Guisa e la sua prossimità all'area di rispetto dello stesso torrente e del Canale Scolmatore del Nord-Ovest.

## **LA NUOVA NORMATIVA VIGENTE IN REGIONE LOMBARDIA IN MATERIA DI COMPATIBILITA' TERRITORIALE PER STABILIMENTI RIR**

La documentazione di supporto alla VAS omette ogni riferimento e considerazione circa la nuova normativa vigente in materia di verifica di compatibilità territoriale per stabilimenti a "rischio di incidente rilevante", che invece costituisce un presupposto ed elemento imprescindibile per la formulazione del PGT, evidenziando un ritordo da parte della Amministrazione Comunale.

Si tratta della **Delib. Giunta Reg. n° IX/3753 del 11/07/2012**

*Approvazione delle «Linee guida per la predisposizione e l'approvazione dell'elaborato tecnico 'Rischio di incidenti rilevanti' (ERIR)» – Revoca della D.G.R. n. 7/19794 del 10 dicembre 2004*

emanata da: **Regione Lombardia**

e pubblicata su: **Bollettino. Uff. Regione n° 29 del 17/07/2012**

Essa ha definitivamente revocato la precedente DGR n. 7/19794 del 10 dicembre 2004, che così poco successo ed applicazione aveva avuto, eliminandone le evidenti storture e difformità rispetto ai criteri e dettami della normativa nazionale di riferimento.

La nuova DGR riconduce ora i criteri di valutazione della compatibilità territoriale nell'alveo del DM 9 maggio 2001, come già avviene per le altre Regioni italiane, definisce in modo molto dettagliato:

- le informazioni che il Gestore deve fornire ai fini dell'elaborazione dell'E-RIR (tutte peraltro fornite dall'Azienda nelle sedi e circostanze opportune con l'ultimo aggiornamento quinquennale di NOTIFICA e Scheda di Informazione del 29 Ottobre 2010)
- le procedure e l'iter di Elaborazione dell'ERIR da parte delle amministrazioni comunali competenti, con il contenuto dei documenti e della cartografia di corredo da riportare in Allegato

Il documento ERIR come sopra descritto prevede che, all'elaborato documentale, siano allegati almeno:

- **Allegato 1. Aziende RIR insediate nel territorio comunale**
- **Allegato 2. Tabelle compilate dai gestori degli stabilimenti con individuazione delle aree di danno.**
- **Allegato 3. Individuazione e rappresentazione cartografica, in scala adeguata alle dimensioni dello stabilimento, delle aree di danno corrispondenti agli effetti letali, irreversibili e reversibili, associate alle relative probabilità di accadimento ed agli effetti ad esse associate: tavole dei rischi**
  - **Tavola 3.A "Rischio territoriale con effetti letali":** rappresentazione delle aree di danno associate ad effetti letali, con indicate le relative probabilità di accadimento;
  - **Tavola 3.B "Rischio territoriale con effetti irreversibili":** rappresentazione delle aree di danno associate ad effetti irreversibili, con indicate le relative probabilità di accadimento;



- **Tavola 3.C “Rischio territoriale con effetti reversibili”**: rappresentazione delle aree di danno associate ad effetti reversibili, con indicate le relative probabilità di accadimento;
- **Allegato 4. Compatibilità tra aziende RIR e territorio circostante**, con rappresentazione cartografica in scala adeguata della sovrapposizione degli effetti, associati alle relative probabilità di accadimento, sugli elementi vulnerabili presenti nel territorio
- **Allegato 5. Disciplina delle aree sottoposte a specifica regolamentazione**

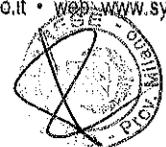
La nuova DGR chiarisce che gli **Scenari incidentali e le Aree di impatto** da rendere in considerazione sono quelle **approvate dal CTR in sede di conclusione della Istruttoria del RdS**, od, in attesa della formulazione del Parere Conclusivo, quelle fornite dal Gestore nel RdS anche a seguito di nuove elaborazioni o di risposte fornite in sede di istruttoria, o conseguentemente alle richieste incluse nei Verbali di Verifica Ispettiva SGS, ivi inclusi quelli che rimangono interni al perimetro dello Stabilimento.

- Nel caso lo stabilimento sia sottoposto alla disciplina dell'articolo 8 del DLgs 334/99, i dati saranno forniti dal gestore sulla base del RdS, ed eventuali successivi aggravii di rischio, approvati dall'autorità competente, come previsto nel paragrafo 2.2 lettera A.
- Nel caso lo stabilimento sia sottoposto alla disciplina dell'articolo 6 del DLgs 334/99, i dati saranno forniti dal gestore sulla base del proprio sistema di gestione della sicurezza, e sulla base di quanto eventualmente prodotto dallo stesso in risposta agli esiti della più recente verifica ispettiva sul SGS.
- In questa fase è importante riportare nelle tabelle del presente allegato anche gli scenari incidentali che rimangono all'interno del perimetro aziendale, per un principio di cautela.

Si evidenzia che le risultanze dell'analisi di rischio sono basate su stime della frequenza di accadimento e le soglie di danno sono le medesime incluse nel DM 9 maggio 2001

Gli **elementi sensibili territoriali ed ambientali** da prendere in considerazione per la verifica di compatibilità sono i medesimi definiti dalla Tabella 1 del DM 9 maggio 2001, **integrata tuttavia con la introduzioni di altri elementi di interesse** nei presenti nel DM 9 maggio 2001, come evidenziato nel seguito.

Categoria Territoriale	Grado di urbanizzazione/ tipologie insediative ammesse
<b>A</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aree con destinazione prevalentemente residenziale, per le quali l'indice di edificazione sia superiore a 4,5 m<sup>3</sup>/m<sup>2</sup></li> <li>- Luoghi di concentrazione di persone con limitata capacità di mobilità – ad esempio ospedali, case di cura, ospizi, asili, scuole inferiori ecc. (oltre 25 posti letto o 100 persone presenti)</li> <li>- Luoghi soggetti ad affollamento rilevante all'aperto – ad esempio mercati stabili o altre destinazioni commerciali, ecc. (oltre 500 persone presenti)</li> <li>- Luoghi di pubblico spettacolo, destinati ad attività ricreative, sportive, culturali, religiose, strutture fieristiche con oltre 5000 posti, con utilizzo della struttura almeno mensile</li> </ul>
<b>B</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aree con destinazione prevalentemente residenziale, per le quali l'indice di edificazione sia compreso tra 4,5 e 1,5 m<sup>3</sup>/m<sup>2</sup></li> <li>- Luoghi di concentrazione di persone con limitata capacità di mobilità – ad esempio ospedali, case di cura, ospizi, asili, scuole inferiori ecc. (fino a 25 posti letto o 100 persone presenti)</li> <li>- Luoghi soggetti ad affollamento rilevante all'aperto – ad esempio mercati stabili o altre destinazioni commerciali, ecc. (fino a 500 persone presenti)</li> <li>- Luoghi soggetti ad affollamento rilevante al chiuso – ad esempio centri commerciali, terziari e direzionali, per servizi, strutture ricettive, scuole superiori, università ecc. (oltre 500 persone presenti)</li> <li>- Luoghi soggetti ad affollamento rilevante con limitati periodi di esposizione al rischio – ad esempio luoghi di pubblico spettacolo (cinema multisala, teatri), destinati ad attività ricreative, sportive, culturali, religiose ecc. (oltre 100 persone presenti se si tratta di luogo all'aperto, oltre 1000 al chiuso)</li> <li>- Stazioni ferroviarie ed altri nodi di trasporto (movimento passeggeri superiore a 1000 persone/giorno)</li> </ul>
<b>C</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aree con destinazione prevalentemente residenziale, per le quali l'indice di edificazione sia compreso tra 1,5 e 1 m<sup>3</sup>/m<sup>2</sup></li> <li>- Luoghi soggetti ad affollamento rilevante al chiuso – ad esempio centri commerciali, terziari e direzionali, per servizi, strutture ricettive, scuole superiori, università ecc. (fino a 500 persone presenti)</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Luoghi soggetti ad affollamento rilevante con limitati periodi di esposizione al rischio – ad esempio luoghi di pubblico spettacolo (cinema multisala, teatri), destinati ad attività ricreative, sportive, culturali, religiose ecc. (fino a 100 persone presenti se si tratta di luogo all'aperto, fino a 1000 al chiuso; di qualunque dimensione se la frequentazione è almeno settimanale)</li> <li>- Stazioni ferroviarie ed altri nodi di trasporto (movimento passeggeri fino a 1000 persone/giorno)</li> <li>- <i>Autostrade e tangenziali sprovviste di sistemi di allertamento e deviazione del traffico in caso d'incidente</i></li> <li>- <i>Aeroporti</i></li> </ul>
<b>D</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aree con destinazione prevalentemente residenziale, per le quali l'indice di edificazione sia compreso tra 1 e 0,5 m<sup>3</sup>/m<sup>2</sup></li> <li>- Luoghi soggetti ad affollamento rilevante, con frequentazione al massimo mensile – ad esempio fiere, mercatini o altri eventi periodici, cimiteri ecc.</li> <li>- <i>Autostrade e tangenziali provviste di sistemi di allertamento e deviazione del traffico in caso d'incidente</i></li> <li>- <i>Strade statali ad alto transito veicolare</i></li> </ul>
<b>E</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aree con destinazione prevalentemente residenziale, per le quali l'indice di edificazione sia inferiore a 0,5 m<sup>3</sup>/m<sup>2</sup></li> <li>- insediamenti industriali, artigianali, agricoli e zootecnici, <i>aree tecnico produttive</i></li> </ul>
<b>F</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Aree entro i confini dello stabilimento</li> <li>2. Aree limitrofe allo stabilimento, entro le quali non sono presenti manufatti o strutture in cui sia prevista l'ordinaria presenza di gruppi di persone</li> </ol>

**Il danno ambientale GRAVE** (definito come prevede il DM 9 maggio 2001 dal superamento del tempo di 2 anni per la bonifica ed il ripristino) è **dichiarato NON ACCETTABILE** ed implica automaticamente l'obbligo per il Gestore di individuare delle misure compensative di riduzione del rischio ambientale

La DGR introduce come novità assoluta, non prevista nel DM 9 maggio 2001, il concetto di **valutazione di compatibilità dello stato di fatto**, che non trova riscontro in altre analoghe disposizioni di altre Regioni italiane, comportando l'obbligo di individuare delle misure di sicurezza ulteriori o di contenimento degli effetti in capo al Gestore che debbono essere esplicitati nell'E-RIR prima della sua approvazione, riportandole in Allegato 4.

3.2.4 Allegato 4

Questo allegato sovrappone lo stato di rischio al contesto urbano, territoriale ed ambientale esistente: attraverso l'individuazione delle aree caratterizzate dalla presenza di vulnerabilità territoriali ed ambientali, si evidenziano le incompatibilità esistenti, da sanare con misure di messa in sicurezza o misure di contenimento, ma anche le potenziali incompatibilità legate a trasformazioni future, che possono essere limitate grazie all'individuazione di prescrizioni di tipo urbanistico/edilizio.

...omissis..

Tabella 3.2.4.4: Compatibilità territoriale

La categoria territoriale associata al singolo elemento vulnerabile viene confrontata con la categoria territoriale ammissibile per la stessa area di rischio, così come definita dal D.M. 9 maggio 2001, evidenziando quindi l'eventuale compatibilità già in essere.

Area di Rischio Territoriale (Denominazione area in cui ricade l'elemento vulnerabile)	Categoria Territoriale ammissibile nell'Area di Rischio Territoriale (D.M. 9 maggio 2001)	Categoria Territoriale esistente all'interno dell'Area di Rischio Territoriale (STATO ATTUALE)	Stato di Compatibilità Territoriale (compatibile, non compatibile)	Descrizione stato di non compatibilità
.	.	.	.	.



**L'ERIR deve essere inserito nel procedimento di approvazione del PGT o PTCP od immediatamente recepito nel Piano delle Regole (se il PGT fosse già stato approvato) ed incluso nel primo aggiornamento quinquennale del Documento di Piano.**

Nel caso di coinvolgimento di più Comuni nell'ambito dell'estensione delle aree di danno dello stesso Stabilimento, l'ERIR deve essere unico individuando con una Conferenza dei Servizi come **Comune Capofila** quello interessato dalla massima estensione superficiale dello stabilimento nel suo territorio.

I Criteri di verifica di **compatibilità territoriale ed ambientale** debbono essere esplicitati e previsti **nella procedura di rilascio del NOF per nuove attività o per modifiche con aggravio del rischio**, nell'ambito dei procedimenti di cui all'Art. 21 del DLgs 334/9 e s.m.i.





**ALLEGATO B**

Scheda informativa e di attestazione per la valutazione di compatibilità con il PTCP

**Scheda informativa e di attestazione per la valutazione di compatibilità  
con il PTCP della Provincia di Milano**

Comune di Arese

Strumento urbanistico oggetto di valutazione di compatibilità:  
Delibera di C.C. di adozione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Strumento urbanistico vigente  
Delibera di G.R. n. 27326 del 08.04.1997 Delibera di C.C. n. 33 del 11.06.1996

**Aspetti procedurali previsti dal PTCP**

Avvenuta consultazione preliminare lett. a) art. 23 NdA del PTCP	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Avvenuto invio ai Comuni contermini avviso di adozione – art. 22 NdA del PTCP	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

**Presenza elementi interessanti l'ambito di variante:**

Vincolo di beni storico-artistici (D.lgs. 42/2004 art. 10)	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Vincolo di beni paesistico-ambientali (D.lgs. 42/2004 art. 136)	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
Vincolo di beni paesistico-ambientali (D.lgs. 42/2004 art. 142)	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Vincolo idrogeologico RD 3267/23.	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
Piano Assetto Idrogeologico L. 183/89 (PAI)	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

**Aree protette LR 86/83**

Parco Regionale	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Parco naturale	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
Riserve naturali	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
Monumenti naturali	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

## ALLEGATO B

Scheda informativa e di attestazione per la valutazione di compatibilità con il PTCP

Parco locale di interesse sovracomunle (PLIS)	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Siti di Importanza Comunitaria Dir. 92/43/CEE	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Zone di Protezione Speciale	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

**Piani di settore provinciali** (qualora le relative disposizioni interessino gli ambito di variante)

Piano Indirizzo Forestale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Piano Provinciale Cave	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

**Presenza di altri elementi significativi che interessino gli ambiti di variante**

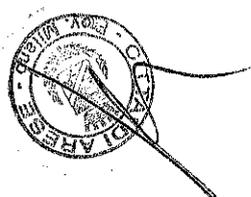
Presenza di aziende a rischio di incidente rilevante (RIR) (D.lgs. 334/99) con ricadute esterne al perimetro aziendale che interessano l'ambito di variante	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
---	--

**Adeguamento alla legislazione regionale:**

Piano Territoriale Paesistico Regionale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Predisposizione studio geologico L.R. 12/05 (DGR 8/1566 del 22/12/05)	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

**Elaborati predisposti con particolare riferimento al PTCP e alla presente delibera - Allegato A, lett. a)**

a.1) Cartografia dello stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente.	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
a.2) Cartografia del consumo di suolo.	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
b) Cartografia di confronto degli ambiti agricoli adottati rispetto alle zone territoriali omogenee "E" di cui al DM 1444/68, comunque denominate, individuate dal PRG/PGT vigente.	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO



## ALLEGATO B

Scheda informativa e di attestazione per la valutazione di compatibilità con il PTCP

### Tabella A - Stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente (art. 84 NdA del PTCP) - Verifica Slpa/Slpp > 75%<sup>1</sup>

Da compilare solo qualora lo strumento urbanistico sottoposto a parere di compatibilità preveda aree di espansione/trasformazione urbanistica che determinino riduzione delle zone a destinazione agricola o a verde, comunque denominate, del vigente strumento urbanistico (cfr paragrafo 4.2).

<b>Riduzione prevista:</b> (se si compilare di seguito le tabelle A - B- C)	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
--	--	-----------------------------

Funzione d'uso	Slpp prevista (mq)	Slpa attuata/programmata (mq)	Stato di attuazione Slpa/Slpp (%)
Totale funzioni			
Funzione Residenziale			
Funzione Extraresidenziale			

### Esito della valutazione (evidenziare il caso 1 o 2)

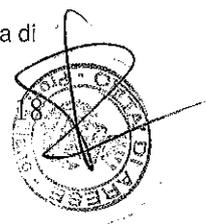
1. **Precondizione verificata:** avvenuta attuazione di almeno il 75% della SLP prevista nello strumento urbanistico vigente

<b>Totale funzioni</b>	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<b>Funzione Residenziale</b>	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<b>Funzione Extraresidenziale</b>	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

2. **Precondizione non verificata:** Attesa la mancata verifica della precondizione si allega, quale parte integrante della presente scheda, una relazione nella quale si evidenziano e giustificano le motivazioni inerenti la mancata verifica e la scelta di prevedere nuove aree di espansione/trasformazione urbanistica e si esplicitano le modalità e gli strumenti utili attivabili, anche con riferimento all'art. 84 delle NdA, al fine di perseguire comunque gli obiettivi di PTCP.

1

Slpa è la superficie lorda di pavimento attuata e/o programmata; Slpp è la superficie lorda di pavimento prevista.  
Slpa /Slpp è il rapporto percentuale tra la superficie lorda di pavimento attuata e/o programmata e la superficie lorda di pavimento prevista.



Si allega "Cartografia dello stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente" (cfr paragrafo 4.2 della delibera).



## ALLEGATO B

Scheda informativa e di attestazione per la valutazione di compatibilità con il PTCP

### Tabella B - Variazione massima ammissibile della superficie urbanizzata (art. 84 NdA del PTCP) - Verifica $SE \leq SE_{max}^2$

Da compilare solo qualora lo strumento urbanistico sottoposto a parere di compatibilità preveda aree di espansione/trasformazione urbanistica che determinino riduzione delle zone a destinazione agricola o a verde, comunque denominate, del vigente strumento urbanistico (cfr paragrafo 4.2).

Superficie territoriale comunale – ST (mq)	
Superficie urbanizzata – SU (mq)	
<b>Indice Consumo di Suolo – ICS = SU/ST %</b>	
Tavolo interistituzionale di PTCP – classe ICS	
Incremento percentuale rispetto alla superficie urbanizzata (max 5% - Tabella 3 allegata alle NdA del PTCP)	
Percentuale massima aggiuntiva di Incremento della superficie urbanizzata nel caso di partecipazione del comune al meccanismo premiale (max 3%)	
Percentuale massima aggiuntiva di Incremento della superficie urbanizzata nel caso di Comune individuato quale centro di rilevanza sovracomunale (max 2%)	
<b>Variazione massima della superficie urbanizzata (%)</b>	
<i>Superficie di espansione massima - <math>SE_{max}</math> (mq)</i>	
<i>Superficie di espansione prevista dallo strumento urbanistico comunale - SE (mq)</i>	

Si allega "Cartografia del consumo di suolo" (cfr paragrafo 4.2 della delibera).

2

SE è la Superficie di espansione prevista dallo Strumento urbanistico comunale;  $SE_{max}$  è la Superficie di espansione massima ammissibile.



## ALLEGATO B

Scheda informativa e di attestazione per la valutazione di compatibilità con il PTCP

<b>Tabella C - Indicatori di sostenibilità*</b>  Valutazione rispetto ai "Valori Raccomandati" (cfr paragrafo 4.3).
---

INDICATORE			V - VALORE RACCOMANDATO	Vp - VALORE ASSUNTO DAL COMUNE	
I1	Riuso del territorio urbanizzato		$V \geq 10\%$	$Vp = \dots \%$	
I2	Permeabilità dei suoli urbani	In aree di espansione	per funzioni residenziali	$V \geq 40\%$	$Vp = \dots \%$
			Per funzioni extraresidenziali	$V \geq 15\%$	$Vp = \dots \%$
	In aree di trasformazioni e	per funzioni residenziali	$V \geq 30\%$	$Vp = \dots \%$	
		Per funzioni extraresidenziali	$V \geq 10\%$	$Vp = \dots \%$	
I3	Dotazione di aree verdi piantumate	$ICS \leq 25\%$		$V \geq 10\%$	$Vp = \dots \%$
		$25\% < ICS \leq 40\%$		$V \geq 8\%$	$Vp = \dots \%$
		$40\% < ICS \leq 60\%$		$V \geq 6\%$	$Vp = \dots \%$
		$ICS > 60\%$		$V \geq 4\%$	$Vp = \dots \%$
I4	Frammentazione degli insediamenti produttivi	per l'insieme delle aree produttive previste		$V \leq 2$	$Vp = \dots$
		per l'insieme delle aree produttive esistenti e previste		Riduzione del valore complessivo dell'indicatore su scala comunale	$Vp$ esistente = ... $Vp$ previsto = ...
I5	Accessibilità alle stazioni ferroviarie e/o metropolitane: parcheggi di interscambio		$V \geq 10\%$	$Vp = \dots \%$	
I6	Dotazione di piste ciclopedonali		$V \geq 15\%$	$Vp = \dots \%$	
I7	Connettività ambientale		Mantenimento delle linee di connettività esistenti	.....	

Gli indicatori qui riportati sono quelli definiti dal vigente PTCP e vanno letti con riferimento alle innovazioni, anche terminologiche, introdotte dalla LR 12/05 (cfr allegate note per la compilazione).

Il Responsabile comunale del  
procedimento  
**Responsabile**  
.....  
**Area Territorio e Sviluppo**  
(geom. Sergio Milani)



Data: **21 MAR. 2014**



Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Sig.ra Veronica Cerea



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Paolo Pepe

*Veronica Cerea*

Il presente atto verrà pubblicato all'Albo Pretorio on line il giorno 04 APR. 2014 e vi resterà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124 - 1° comma del T.U. - D.Lgs. n. 267/2000.

Arese, 04 APR. 2014

IL RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE E  
ORGANIZZAZIONE  
Dott. Carlo Maria Ceriani



ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, per decorrenza dei termini, ai sensi dell'art. 134, 3° comma del T.U. - D.Lgs. n. 267/2000.

Arese,

IL RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI,  
RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE  
Dott. Carlo Maria Ceriani